

**COMUNE DI JESI**

**Provincia di Ancona**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**14.03.2003**

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Informo i consiglieri comunali che da questa seduta l'appello si farà per ordine di postazione e non più per ordine alfabetico, per una questione tecnica, quindi semplifichiamo i lavori alle due signore di supporto ai lavori del Consiglio Comunale. Grazie. Prego con l'appello.

La seduta ha inizio alle ore 17.15 con l'appello.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: 27 presenti, seduta valida, nomino scrutatori i colleghi: Lillini, Brunetti ed Agnetti. Informo il Consiglio Comunale che alla conferenza dei Capigruppo si è deciso di organizzare i lavori come segue: dopo le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale passiamo all'esame dei punti 5 e 6, quindi l'esame del bilancio e dei provvedimenti legati al bilancio poi seguiamo l'ordine del giorno così come iscritto all'ordine del giorno di questa seduta, quindi in sostanza affrontiamo il punto 1, il punto 5 ed il punto 6, poi riprendiamo dal punto 2, punto 3, punto 4 e punto 7 che è il punto all'ordine del giorno aggiuntivo. Quindi a questo punto do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

COMMA N. 1 – DELIBERA N.40 DEL 14.03.2003

## COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Prego Sindaco.

Sono presenti in aula n.27 componenti

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Sì, grazie Presidente, io volevo iniziare questa riunione del Consiglio Comunale di questa sera ricordando due personaggi jesini recentemente scomparsi e che sono stati ed hanno... sono stati componenti di questo Consiglio Comunale: il Dr. Ignazio Sforza e Mario Belardinelli. Credo quindi sia doveroso ricordare in questa sede che l'ha visto negli anni '70 presente e partecipe come Consigliere Comunale del partito Socialista il Dr. Ignazio Sforza scomparso sabato scorso all'età di 82 anni. Il Dr. Sforza non è stato solo un apprezzato primario del reparto di Bronco - Pneumologia dell'ospedale di Jesi ma nei lunghi decenni trascorsi a Jesi ha partecipato attivamente alla vita cittadina ricoprendo vari incarichi che ne hanno messo in luce le sue grandi qualità umane e la sua sensibilità sia verso le tematiche sociali e sanitarie per le quali aveva scelto la professione di medico, sia verso gli aspetti culturali. Oltre a Consigliere Comunale il Dr. Sforza è stato anche coordinatore dei servizi ospedalieri della ASL di Jesi, componente del C.d.A. della Croce Rossa e nella seconda metà degli anni '90 membro della Commissione Tecnica della Pinacoteca. Personalmente ho avuto modo di conoscerlo più da vicino tra il '97 ed il '98 quando il Dr. Ignazio Sforza è stato nominato I° Presidente dell'istituzione Centro Servizi Sociali; pur in una fase di transizione con i molteplici problemi che quella struttura comportava, soprattutto perché si era ancora incerti sul percorso che tale organismo avrebbe dovuto intraprendere, ho potuto apprezzare sua disponibilità e la sua esperienza nell'affrontare tutte le problematiche inerenti il Centro Servizi Sociali che di volta in volta venivano discusse con le organizzazioni sindacali di cui ero uno dei rappresentanti e credo sia doveroso scegliere questa sera nel Consiglio Comunale per far pervenire alla famiglia del Dr. Sforza le più sentite condoglianze mie personali e dell'amministrazione comunale alle quali credo si aggiungano anche quelle di tutti voi consiglieri. Nei giorni è scomparso anche un altro Consigliere, un ex Consigliere Comunale che ritengo doveroso ricordare in questa sede, si tratta di Mario Belardinelli anche lui sedette e partecipò negli anni '70 come rappresentante del partito Repubblicano in questi scranni, collaboratore stretto di Pacifico Carotti, Mario Belardinelli fu più volte Segretario del partito Repubblicano, in precedenza Segretario della UIL fino agli ultimi giorni è stato anche rappresentante del Comitato Cittadino per la Difesa delle Istituzioni Democratiche, di lui è giusto ricordare la passione politica che l'ha sempre animato e l'impegno civile per la sua città anche in questo caso alla famiglia giungano le più sentite condoglianze mie e dell'amministrazione comunale a cui si aggiungono quelle dei consiglieri comunali tutti. Io credo sia doveroso in questo caso proporre un minuto di silenzio.

*Un minuto di silenzio in memoria del Dr. Ignazio Sforza e Mario Belardinelli.*

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Dunque, dal momento che ho prenotato un intervento sulle dichiarazioni del Sindaco, mi diceva il Sindaco che ha da aggiungere altre dichiarazioni? Io direi magari di completare questo argomento perché è un argomento delicato, quindi do la parola al collega Bravi, prego.

CONSIGLIERE – FRANCESCO BRAVI (Forza Italia): Mi associo al Sindaco per l'atto di riconoscimento, io mi riferisco soprattutto al Dr. Sforza, perché oltre ad essere stato mio testimone di nozze è stato il mio primario dal '72 al '85, in più Consigliere Comunale come ha ricordato il Sindaco stesso. Sono legato da stima profonda, da affetto e sono stato veramente colpito dalla morte del mio primario. Debbo far notare comunque che forse sarebbe stato opportuno se una presenza di un rappresentante del Comune ci fosse stata durante il funerale. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. Non ho altre prenotazioni quindi do la parola al Sindaco per completare le comunicazioni. Prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Sì. Volevo informare il Consiglio Comunale che come avevamo promesso qualche tempo fa, noi siamo in grado, saremo in grado anche grazie al lavoro costruttivo ed intenso del Comitato Tecnico nell'Ambito Territoriale di presentare nei tempi che avevamo definito e stabilito un'ipotesi circa la forma per la struttura, la modalità per la gestione associata dei servizi all'interno dell'Ambito Territoriale stesso. È stata presentata una ipotesi, una proposta nella riunione del Comitato dei Sindaci di mercoledì scorso, copia della relazione sarà messa a disposizione anche dei consiglieri già, credo, da domani per poter avviare nel prossimo Consiglio Comunale un primo confronto, un primo ragionamento anche in funzione di quella che sarà la futura riunione, la prossima riunione del Comitato dei Sindaci che dovrà esprimere sulla proposta un proprio parere. No. sulla forma di gestione dei servizi all'interno dell'Ambito Territoriale. Un'ultima considerazione, comunicazione ecco io colgo questa occasione per fare rivolgere all'Assessore Rocchetti anche a nome di tutto il Consiglio Comunale i miei e nostri migliori auguri per una pronta guarigione, l'Assessore Rocchetti è in ospedale per accertamenti nel senso che per una sua situazione che riguarda il suo stato di salute e quindi per poterlo riavere al più presto in Giunta e nuovamente presente in questo consesso che l'ha visto tante volte artefice e partecipe di iniziative di battaglie importanti politiche in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Assessore Montecchiani credo che abbia premuto inavvertitamente. Collega Brunetti prego.

CONSIGLIERE – FOSCO BRUNETTI (S.U.J.): brevemente per ringraziare il Sindaco del pensiero rivolto all'Assessore Rocchetti ed io a nome mio e di tutto il nome della Segretaria ringrazio e chiaramente mi associo agli auguri fatti dal Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Non ho altri interventi quindi passiamo all'illustrazione del punto 5 e 6 senza prima ovviamente essermi a titolo personale ma credo è stato detto dal Sindaco quindi lo riconfermo, associandoci naturalmente al sentimento di tutto il Consiglio Comunale nell'espressione di augurio nei confronti dell'Assessore Rocchetti attualmente in convalescenza dopo un periodo in ospedale per accertamenti. Quindi un augurio di riaverlo qui al più presto in Consiglio Comunale.

COMMA 5 – DELIBERA N.41 DEL 14.03.2003

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI (ANNUALITÀ 2003 – 2004 – 2005).  
ELENCO ANNUALE LAVORI ANNO 2003

COMMA 6 – DELIBERA N.42 DEL 14.03.2003

ESAME ED APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2003 E TRIENNALE 2003-2005

Sono presenti in aula n.31 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Per quanto riguarda la pratica relativa al bilancio quindi i punti 5 e 6, dopo aver conclusi in questi 15 giorni, in queste due settimane l'iter partecipativo relativo all'approvazione del bilancio di previsione quindi mi riferisco all'espletamento dell'appuntamento importante con i cittadini, il forum appunto è di fatto, fatto e tra l'altro anche abbastanza partecipato venerdì scorso nella sede della II Circoscrizione. Le riunioni previste dalla I, II e III Commissione per approfondimento sui singoli argomenti, le iniziative ed i momenti partecipativi organizzati dalle Circoscrizioni, quindi credo appunto che dopo aver concluso questo importante momento partecipativo, tra l'altro ripeto ancora, abbastanza partecipato per quanto riguarda questo esercizio, io ho visto in questi momento organizzati sia dalla Giunta sia dalle Circoscrizioni una notevole partecipazione dei cittadini, questo sicuramente è un fatto positivo. Detto questo dovremmo prima dell'inizio del confronto su questo importante punto presentare ed illustrare gli emendamenti presentati all'ufficio di Presidenza entro il martedì 11. Gli emendamenti presentati – ora andrò all'illustrazione – sono stati complessivamente otto, in Consiglio Comunale come sicuramente saprete ma è opportuno ricordarlo noi dobbiamo votare soltanto gli emendamenti che hanno avuto il parere di ammissibilità da parte dell'organo tecnico e contabile, quindi dell'ufficio competente e del Collegio dei Sindaci Revisori, soltanto questi emendamenti vengono in votazione in Consiglio Comunale. Naturalmente io vi proporrò tutti gli otto emendamenti sia appunto quelli che dobbiamo votare sia gli emendamenti che hanno avuto parere contrario e quindi non dobbiamo votare. Passo all'illustrazione degli emendamenti in modo ovviamente molto succinto anche perché il testo degli emendamenti è a disposizione di tutti i Capigruppo ed anche – credo – di tutti i consiglieri comunali.

I Emendamento: proposto dalla Consigliere dello SDI Federica Rocchetti, riguarda un aumento della somma in dotazione alla struttura residenziale di ricovero per anziani, un importo... quindi una richiesta di aumento di 55.000,00 euro, naturalmente i 55.000,00 euro complessivamente sono stati stornati da altri Capitoli. Rispetto a questo emendamento per evitare confusione nella discussione dico subito che è stato presentato un emendamento identico in sostanza da parte della Giunta, l'emendamento numero 8 – esatto – dove sostanzialmente si modifica un articolo per quanto riguarda appunto lo storno di queste cifre, la sostanza dell'emendamento è identico, quindi la Giunta ha inteso modificare soltanto un Capitolo per quanto riguarda le cifre stornate per finanziare i 55.000,00 euro per la Casa di Riposo, quindi credo se il Gruppo, se la Consigliere Federica Rocchetti è d'accordo e se ha esaminato l'emendamento proposto dalla Giunta credo sia opportuno, chiedo poi la Consigliere si pronuncerà ritirare l'emendamento 1 e votare direttamente l'emendamento numero 8 presentato dalla Giunta poi la Consigliere Federica si pronuncerà in merito a questo. L'emendamento – ripeto – prevede l'integrazione di 55.000,00 euro e lo storno dal Capitolo 108 – Fondo di Riserva di 21.000,00 euro; lo storno dal Servizio 702 – Manifestazioni turistiche e prestazioni di servizi di 5.000,00 euro; lo storno dal Capitolo 701 – prestazioni di servizio nel campo del turismo di 10.000,00 euro; lo storno di 5.000,00 euro dal servizio 501 – prestazioni di servizio di biblioteca, musei e pinacoteca; lo storno di 16.000,00 euro dal Capitolo 105 – Imposte e tasse. Questo è il testo, la sostanza dell'emendamento numero 1 e 8 che si integrano a vicenda. Quindi questo ha il parere, scusate, favorevole sia della Giunta ovviamente che l'ha presentato l'emendamento 8 ma anche l'emendamento 1 ed il parere favorevole dell'organo contabile.

II Emendamento: l'emendamento numero 2 propone in sostanza la sostituzione o l'eliminazione di una voce del programma Opere Pubbliche, la voce che riguarda la realizzazione di un prefabbricato per scuola materna perché la motivazione che sostengono i tre Gruppi consiliari che l'hanno presentato quindi mi riferisco ai Repubblicani Europei (lista Di Pietro), al partito dei Comunisti Italiani ed il Gruppo SDI perché appunto ritengono quest'opera – così citato – appare inopportuna ed inadeguata. Rispetto a questo emendamento abbiamo un parere praticamente nulla questo, quindi favorevole dell'organo contabile, ma abbiamo un parere contrario dell'organo tecnico, quindi del responsabile del settore Lavori Pubblici, l'Architetto Cardinaletti; quindi dal momento che abbiamo un parere contrario quest'ordine del giorno non viene sottoposto al voto del Consiglio Comunale. Poi dopo discutiamo in merito a questo, io leggo la motivazione tecnica contraria: "Parere tecnico contrario in quanto si ritiene assolutamente necessaria una struttura atta a recepire un trasferimento delle aule durante il periodo di esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico" quindi questo emendamento non viene sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale.

III Emendamento: presentato dalla II Circoscrizione, seconda ovest, l'emendamento propone di anticipare all'esercizio 2003 il punto numero 65 del programma Opere Pubbliche per 25.000,00 euro che riguarda appunto la realizzazione del parcheggio di via Calvaligi. Questo punto era previsto al numero 65 delle Opere Pubbliche del 2004, la II° Circoscrizione chiede di anticiparlo al 2003. Chiede di anticipare al 2003 anche la realizzazione di un altro punto, il punto 62 del programma Opere Pubbliche previste nel 2004 anticipando nel 2003 l'intervento riguardo agli arredi e riqualificazione aree verdi. Naturalmente la II Circoscrizione propone come integrazione per spostare questi punti al 2003, chiede che queste somme possano essere recuperate dagli interventi previsti ai numeri d'ordine 44 e 45 del programma Opere Pubbliche del 2003, detraendo dall'importo totale di euro 500.000,00 la voce 44 e 45 – per capirci – ad una somma totale di 500.000,00 euro d'investimento, quindi la II Circoscrizione chiede di togliere da questi 500.000,00 euro la somma di 180.759,00 e modificare l'oggetto dei due interventi 44 e 45 con la dicitura interventi che riguardano tutto il territorio comunale piuttosto che prevederli distinti in due singole voci. Poi credo che tutti i consiglieri e Capigruppo abbiano la copia dell'emendamento quindi possono essere... leggendo appunto possono prendere più consapevolezza della sostanza dell'emendamento. Questo emendamento ha il parere favorevole dell'organo contabile e quindi credo che si possa... non "credo", questo emendamento si può sottoporre al voto del Consiglio Comunale.

IV Emendamento: questo emendamento è proposto dalla Giunta, dall'Assessore Romagnoli, Assessore al Bilancio e chiede di variare un titolo, al titolo 1, servizio 101, portare la somma a disposizione, sarebbe il Capitolo che finanzia iniziative per le Pari Opportunità, integrare questo Capitolo di 8.000,00 euro, era previsto 5.000,00 lo porta ad 8.000,00 quindi... prego Assessore per...

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Brevissimamente, siccome l'Assessore di competenza ha valutato che possono esserci anche delle entrate da enti sovracomunali è stato proposto questo emendamento per integrare il Capitolo di altri 8.000,00 euro di spesa, coperti da 8.000,00 euro di entrate dagli enti sovracomunali, già erano disponibili 5.000,00 euro quindi in totale andiamo a 13.000,00 euro per il settore Pari Opportunità.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Quindi questo è un emendamento che ovviamente ha il parere favorevole sia della Giunta che dell'organo contabile quindi lo sottoponiamo a voto.

V Emendamento: proposto anche questo dalla Giunta comunale, proposto dall'Assessore Romagnoli che prevede un aumento delle indennità componenti Circostrizioni per trasferimento competenze, una variazione di... un aumento quindi delle disponibilità di 10.000,00 euro. Anche questo ha il parere favorevole della Giunta e dell'organo contabile quindi lo sottoponiamo a votazione.

VI Emendamento: presentato dai Gruppi consiliari dei Repubblicani Europei Lista Di Pietro, partito dei Comunisti Italiani e S.D.I., un emendamento che propone di modificare il programma Opere Pubbliche quindi trasferire dal 2004 al 2003 la realizzazione del Plateatico, quindi alla voce – qua non la cita – guarderemo poi nel programma Opere Pubbliche, la realizzazione di questo punto che era previsto per il 2004, i tre partiti che hanno proposto questo emendamento propongono ripeto di portarlo al 2003 e quindi trasferire al 2004 la realizzazione, se non ho inteso male – però non c'è la variazione, eccola qua – la diminuzione praticamente dell'importo previsto al servizio 105, che varia da 2.314,00 euro a 1.797,00 euro quindi la diminuzione di 516.456,00 la somma necessaria per la realizzazione del Plateatico. Questo è il contenuto dell'emendamento numero 6 anche questo ha il parere favorevole dell'organo contabile, un parere condizionato al fatto che se l'amministrazione, il Consiglio Comunale approva questo emendamento va variato il programma Opere Pubbliche ma questo è sottinteso, ogni variazione che noi facciamo con voti agli emendamenti di fatto poi se necessario dovrà modificarsi anche la proposta presentata come programma Opere Pubbliche. Qui scusate – è vero – mi dimenticavo che qui c'è il parere contrario della Giunta rispetto a questo emendamento però comunque dal momento che c'è il parere favorevole di ammissibilità agli organi tecnici va comunque posto in votazione al Consiglio Comunale.

VII Emendamento: L'ultimo emendamento è quello presentato dal Gruppo D.S., non tre emendamenti in un unico documento con una risoluzione collegata. I tre emendamenti sono praticamente si chiede di spostare al punto 13 all'ordine di esecuzione delle Opere Pubbliche nel bilancio 2003 al punto 13 piuttosto che 37 dell'ampliamento, della costruzione quindi di un nuovo lotto del Cimitero principale, poi chiede di riunificare i punti 44 e 45 delle Opere Pubbliche e chiamarli manutenzione straordinaria e realizzazione borghi storici piuttosto che interventi di manutenzione ed arredi urbani ai borghi S. Giuseppe e via XXIV Maggio se non erro, quindi il Gruppo D.S. chiede di unificare queste due voci e di prevedere per queste due voci 400.000,00 euro piuttosto che 500.000,00 come previsto nel programma Opere Pubbliche e mettere invece i 100.000,00 euro di differenza a disposizione per un nuovo punto che diventerebbe il nuovo 45 per la copertura del canale Pallavicino all'altezza del numero civico 168 di via Roma data l'emergenza ambientale e data appunto dalla mancata copertura di questo tratto di vallato che presenta dei problemi di carattere igienico sanitario in quella zona. Poi l'altro emendamento togliere l'indicazione del punto preciso dell'area al punto 32, che sarebbe il punto che indica la realizzazione di una struttura scolastica nell'area ex SMIA e quindi invece individuare questo intervento con la dicitura realizzazione di nuova scuola nella zona sud, piuttosto che... e la stessa cosa vale per i punti 59 e 60 del programma Opere Pubbliche 2004 che anche qui per due strutture scolastiche c'è indicazione del punto dove costruirle, il Gruppo D.S. chiede anche qui di indicare in modo più generico “realizzazione di nuove strutture scolastiche nella zona nord e zona sud della città.” Naturalmente accompagna questo emendamento con una riflessione che praticamente ha questa sostanza: chiede che l'individuazione delle aree precise sia quindi il più possibile baricentrica rispetto all'utenza che si intende servire e quindi un piano preciso ed urgente coinvolgendo tutte le istituzioni scolastiche, i genitori soprattutto le forze politiche tramite il Consiglio Comunale rispetto alla politica scolastica del Comune di Jesi. Poi c'è una risoluzione che leggeremo al momento dell'illustrazione delle risoluzioni. Oppure se volete dal momento che è l'ultimo emendamento leggo anche la risoluzione.

La risoluzione del Gruppo D.S.: “chiede che prima di passare alla costruzione del prefabbricato al punto 48 non contesta quindi il suo inserimento nel piano stesso, si cerchino tutte le soluzioni alternative” quindi al punto 48 torniamo alla questione del prefabbricato per la realizzazione di una struttura scolastica, “quindi non contesta il suo inserimento nel piano stesso si cerchino tutte le soluzioni alternative se possibili all’interno degli edifici scolastici esistenti e/o con locali presi in affitto – ad esempio in via Gallodoro dove attualmente è ubicata una delle sezioni del Liceo Scientifico se non sbaglio – il più possibile adiacente alle scuole da ristrutturare onde evitare disagi alle famiglie, problemi organizzativi alle stesse, condivide l’impostazione che vede nel problema scolastico una delle situazioni da esaminare con urgenza.” Quindi ho completato l’illustrazione dal momento che l’emendamento 8 è collegato all’emendamento numero 1. A questo punto non ho nient’altro da aggiungere, do la parola ai consiglieri che chiedono d’intervenire, ricordando che la discussione a questo punto dell’ordine del giorno prevede interventi ovviamente liberi quindi qualsiasi consiglieri comunali può intervenire ovviamente, il tempo previsto è massimo 10 minuti per ogni consigliere, debbo essere fiscale sul tempo altrimenti andremo troppo in là, quindi 10 minuti, tutti i consiglieri possono intervenire sarò – ripeto – fiscale nel tempo, poi ogni Gruppo ha a disposizione per una dichiarazione di voto 5 minuti naturalmente per chi intende non essere in linea con il voto del Gruppo può ovviamente fare autonomamente una sua dichiarazione di voto. A questo punto credo di aver illustrato tutti i documenti quindi passiamo alla discussione. Ho prenotato Curzi.

CONSIGLIERE – RUDI CURZI (R.E. lista Di Pietro):

Chiedo che l’emendamento numero 2 venga messo in votazione in quanto il parere dell’Architetto Cardinaletti tra l’altro arrivato nell’emendamento non firmato in Conferenza dei Capigruppo ci sembra più un parere di merito e quindi a carattere politico piuttosto che tecnico.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Consigliere Curzi rispondo questo: per quanto riguarda la firma dell’Architetto Cardinaletti abbiamo provveduto, io adesso qui non voglio entrare su questioni personali però l’Architetto Cardinaletti è stato impossibilitato per un problema familiare che vi garantisco non di poco conto quindi è stato raggiunto nella struttura ospedaliera e fatto firmare il parere; per quanto riguarda il parere che è stato oggetto di discussione anche nella Conferenza dei Capigruppo prima del Consiglio Comunale mi sono, ci siamo consultati con il Segretario Dr. Torelli ed abbiamo convenuto che comunque il parere al di là delle considerazioni fatte nella Conferenza dei Capigruppo il parere comunque è firmato dall’Architetto Cardinaletti dobbiamo prendere atto del parere e quindi pur se non condividendolo comunque è un parere sottoscritto dal Tecnico responsabile dell’ufficio tecnico quindi non voglio fare lo scarica barile però è una responsabilità di ciò che ammette, di ciò che scrive dell’Architetto stesso appunto essendo responsabile dell’ufficio tecnico, quindi per quanto riguarda l’ammissibilità di questo emendamento dobbiamo convenire che non è ammesso al voto del Consiglio Comunale. poi... non ho consiglieri prenotati per gli interventi... è un punto importante quindi è giusto che si rifletta. Intanto finché riflettiamo vi comunico che mi faccio promotore come Presidente del Consiglio quindi la presento come Presidente del Consiglio di una risoluzione presentata dalle tre Circoscrizioni unitamente I, II e III che tutti i Capigruppo credo abbiano – il testo di questa risoluzione – è un documento di indirizzo quindi non è un documento più politico amministrativo, è soltanto – così – fanno delle considerazioni rispetto al ruolo delle Circoscrizioni, quindi presento come Presidente del Consiglio, quindi mi faccio promotore di questa risoluzione presentata dalle tre Circoscrizioni che voteremo alla fine del dibattito insieme ad altre risoluzioni se ci sono ovviamente sarà parte integrante della delibera stessa. Dunque, prego Balestra.



CONSIGLIERE - BALESTRA ANTONIO (D.S.): No, rispetto al documento di indirizzo politico del bilancio e delle Opere Pubbliche io dubito che il Consiglio Comunale possa votare una lettera che è stata inviata al Sindaco ed agli Assessori comunali. Se si parla del documento "indirizzo politico – bilancio – Opere Pubbliche 2003" che ho visto adesso, è stata inviata al Sindaco ed agli Assessori comunali – sede. Dubito che praticamente il Consiglio Comunale possa votare una lettera che non è stata inviata ai consiglieri comunali. È un documento di indirizzo politico che praticamente risulta agli atti e quindi che non dovrebbe essere considerato al voto perché o la mandava ai consiglieri comunali e chiedeva ai sensi del regolamento un voto esplicito oppure praticamente chiedeva un voto sulla lettera stessa ai sensi del regolamento delle Circoscrizioni, approvando questa chiedeva un voto espresso al Consiglio Comunale ma una lettera che non è stata inviata a me, personalmente... la voterà che... a chi è stata inviata il Sindaco e la Giunta.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Consigliere Balestra, ripeto questo documento è inserito nella documentazione all'interno del fascicolo per l'approvazione bilancio è nella cartellina di tutti i Capigruppo – scusate – quindi va bene, verifichiamo... scusa Consigliere Balestra verifichiamo durante il dibattito l'ammissibilità o meno di questa risoluzione poi se non è un documento che dobbiamo votare... prego Sindaco.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Dunque, fermo restando, scusate c'è un po' di fermento in Consiglio Comunale stasera come è giusto che sia, voglio dire ferma restando la considerazione che faceva il Capigruppo dei D.S. Balestra che ritengo possa essere, cioè abbia fondamento, in ogni caso io volevo comunque comunicare e dire che l'amministrazione quindi la Giunta intende ad ogni modo al di là che si arrivi o meno ad un voto in Consiglio Comunale sul documento presentato dalle Circoscrizioni, farlo proprio con le indicazioni e gli indirizzi in qualche modo segnalati e contenuti in quel documento intendendo con questo quindi prendere in seria considerazione, valutare, inserire anche nel fascicolo e negli atti del bilancio il documento presentato dalle Circoscrizioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, allora nel surplace esordisco, il primo intervento sul bilancio, preliminarmente però vorrei sottolineare un aspetto che a me sembra importante e parto dall'intervento precedente del Consigliere Curzi che secondo me Presidente solleva un problema che è serio, è un problema che oltre che di natura giuridica diventa anche un problema politico. Noi da tempo stiamo discutendo sul fatto che il Consiglio Comunale è sempre più esautorato da quella che è la stanza dei bottoni con riferimento alle decisioni, con riferimento alle valutazioni, con riferimento agli indirizzi, da una Giunta che usufruisce sempre di più della legge Bassanini che le consente di poter decidere salvo poi chiedere ratifiche postume, ma qui andiamo oltre questo concetto che è già un concetto forte, qui addirittura noi dobbiamo subire – mi si consenta – il governo dei funzionari e questo penso dovrà essere un argomento di riflessione con tutto il rispetto per i funzionari che hanno grandi qualità professionali, personali e tecniche. Io dico però che qui probabilmente è il momento di cominciare a definire e regolare i confini di competenza, che un funzionario dica "questo emendamento non è ammissibile" con riferimento al prefabbricato non perché ha necessità di vedere sgombrato l'edificio che dovrà essere ristrutturato ma perché attenzione sgombrando l'edificio da ristrutturare è necessario spostare i ragazzi, gli studenti, gli insegnanti in un altro edificio che dovrà essere il prefabbricato è questo il punto di merito e questo il punto politico sul quale entra il funzionario, il tecnico che secondo me esce fuori

da quella che è la sua sfera di competenza e allora è su questo che non riesco a comprendere per quale motivo il Consiglio Comunale non può discutere nel merito di una valutazione che è strettamente politica, lo facciamo o non lo facciamo questo prefabbricato, è utile o non è utile, non entro nel merito in questo momento se il prefabbricato sia o meno utile, ma io credo che questa sia una discussione Presidente che attenga esclusivamente al Consiglio Comunale che è l'organo politico ed impedire ad un emendamento di natura politica di essere sottoposto al giudizio politico del Consiglio Comunale è fortemente sbagliato ed esce da quella che è la competenza del funzionario. Detto questo entro proprio nel merito del discorso del bilancio ed inizio raccontando di un incontro che ho avuto questa mattina con una persona la quale mi ha detto "ma qui sono arrivati molti emendamenti, guarda caso sono tutti emendamenti di partiti di maggioranza non ci sono i vostri emendamenti, perché non ci sono i vostri emendamenti?" ed è giusto che io risponda in Consiglio ed alla città ad una domanda che può essere logica, che è legittima da parte dei cittadini, perché non si presentano – io parlo ovviamente per il mio Gruppo – emendamenti ad un bilancio di questo tipo: perché noi crediamo che questo bilancio sia l'esatta conseguenza della mozione programmatica e cioè di una politica di un'amministrazione che anziché realizzare progetti che disegnino la città nel futuro in realtà si limita a cercare di barcamenarsi nel presente amministrando senza un progetto, a vista, quelle che sono le emergenze del giorno o le emergenze dell'anno, o le emergenze comunque di un ciclo molto ristretto nel tempo. Io continuo a dire che immagino un'amministrazione che possa allungare l'occhio verso i decenni futuri e che possa per i decenni futuri cominciare a prevedere una città adatta ai tempi, una città adatta ai giorni che dovranno vivere i nostri figli, i nostri nipoti. Questo significa fare politica, questo significa amministrare. Emendare un bilancio che dovrebbe essere... (*fine lato A – I° cassetta*) ... il giorno successivo all'approvazione o se non il giorno stesso, non ricordo quando è stato l'ultimo Consiglio Comunale ma probabilmente il 28 febbraio quindi approvato dalla Giunta in un momento di grande fretta, quindi si è arrivati praticamente come – passatemi il termine che io uso per me stesso qualche volta quando presento gli atti in Tribunale – "correndo dietro alla propria coda" e che quindi non ha consentito alla città, alle associazioni, al Consiglio di poterlo esaminare compiutamente; chiaro che messa in termini ironici si potrebbe dire che vi ringraziamo per considerarci così bravi, così perspicaci, così attenti e così intelligenti da capire immediatamente tutte le cifre ed i numeri del bilancio e le valutazioni in così poco tempo da poter formare su questo una valutazione anche politica, in realtà di tempo ce ne vuole un po' di più ma non ci siamo lamentati solo noi dell'opposizione, si sono lamentate anche le associazioni, salvo successiva rettifica sul giornale dopo una discussione fatta a tu per tu probabilmente con il Sindaco e debbo dire la verità è una lamentela che è generale e che probabilmente la maggioranza per stile, per attenzione, per prudenza nei confronti della Giunta, la maggioranza stessa credo che dentro di sé abbia in qualche modo sentito anche se non l'ha espressa. Io mi sono permesso di chiedere la pubblicazione sulla stampa di alcune proposte, di alcune richieste ovviamente di tipo politico proprio con riferimento alla partecipazione. Io non credo sia efficace una partecipazione come quella che viene proposta e cioè ti faccio avere la nota, la relazione o il bilancio ancorché all'ultimo momento, io credo che se è vero che si richiede partecipazione e se è vero che si richiede condivisione rispetto ad una certa politica o comunque apertura o disponibilità contributiva è anche vero che si dovrebbe aprire per un momento una finestra sul lavoro della Giunta e dare la possibilità a chi vuole contribuire di poterlo fare, nella proposta che io ho avanzato, nel mio comunicato stampa io ho avanzato una proposta che è quella di costituire un tavolo che sia realizzato, realizzabile e presente per tutto l'anno di bilancio o per tutti gli anni del mandato consiliare intorno al quale la Giunta e rappresentanti dei Gruppi consiliari anche d'opposizione possano – chiamiamolo il tavolo delle idee – possano proporre idee, proposte e soluzioni rispetto a problemi piccoli e grandi che ci sono nella città. Ecco, io in questo senso intendo la partecipazione, in questo senso intendo la disponibilità verso un contributo. Io credo che in una situazione del genere ci si troverebbe di fronte certamente ad una opposizione che si irrigidisce, che si chiude, che non presenta emendamenti e che è pronta a sottolineare aspetti negativi o comunque a lamentarsi della Giunta. Io credo che in una situazione del genere potrebbe

anche essere possibile ottenere un voto non negativo sulla presentazione del bilancio. Sto notando dal tabellone che i tempi sono... ed ho soltanto fatto l'introduzione avrei veramente tantissime altre cose da dire, non so neanche a questo punto come fare, ma quello che ho detto era per me molto importante così come lo è quello che avrò da dire, cercherò di utilizzare la dichiarazione di voto per dire sinteticamente tutto il resto ma voi capite che una questione così importante dal punto di vista politico come il bilancio in qualche modo non può essere discussa in così poco tempo, però se questa è la regola... grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, la parola al collega Giuliadori prego.

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (C.I.): Sì, io inizio parlando un po' degli emendamenti perché mi ricollego a quello che diceva il collega Curzi ed un attimo fa il collega Grassetti per dire no ai nostri due emendamenti si usano in un caso frasi immaginifiche al limite dello stupro lessicale, cioè non bastava dire è necessario, è anche assolutamente necessario come se ci fosse un qualche cosa che non è assolutamente necessario, quindi si fa questo e nello stesso tempo ci si fa dare le risposte dai funzionari per quanto di livello alto quasi che fossimo noi una sorta di figli di un Dio minore all'interno di questa maggioranza. Non si è iniziato bene questo dibattito, io mi auguro che si inverta la tendenza perché per noi la discussione su questo documento ovviamente è di fondamentale importanza, è di fondamentale importanza perché la stesura di bilancio cade in presenza di una finanziaria del Governo Berlusconi che pone tagli forti agli enti locali scaricando sugli stessi le contraddizioni di una finanza pubblica che appena ieri l'Unione Europea ha ritenuto non adeguata ai parametri che dovrebbero ispirare un'opera di Governo seria e responsabile e dall'altra ha creato anche le condizioni per fare in modo che le forze di sinistra debbano confrontarsi in modo doloroso su questa questione nel momento nel quale vanno a redigere i bilanci Regioni, Province e Comuni. Ma questo avrebbe dovuto consigliare all'amministrazione di Centro Sinistra, che è anche un'amministrazione riformista una battaglia politica forte, in grado di trovare alleanze nella città, in grado di fare in modo che anche forze presenti in questo Consiglio Comunale ma collocate su posizioni diverse potessero intervenire e potessero anche dare un contributo responsabile come sicuramente sono in grado di fare, invece la stesura è stata burocratica, è stata contabile, ha avuto poco respiro politico è stata cioè una sorta di riflessione per fare in modo che i numeri portassero, i numeri alla fine hanno portato ma il problema politico rimane tutto e fino in fondo. Noi constatiamo anche un altro aspetto, ancora una volta nel momento nel quale si va ad una stesura del bilancio e quindi si affrontano riflessioni di fondamentale importanza per l'esistenza della maggioranza stessa, non si sono valutate con attenzione frasi prese di posizione, attestazioni, sollecitazioni che più volte in questo Consiglio Comunale sono state fatte affinché questa amministrazione comunale esca da una ambiguità di fondo, cioè un'amministrazione comunale nella quale si sommano i partiti politici ed allora chi è piccolo ha poca capacità di incidere nelle scelte perché comunque sia all'interno della maggioranza si trovano poi le soluzioni anche numeriche, cioè siamo in presenza ancora di un'amministrazione comunale che ricorda le vecchie Giunta di coalizione di un tempo, senza però il paracadute dei partiti di massa che in quel tempo esisteva, oppure facciamo un salto di qualità, facciamo in modo cioè che questa amministrazione comunale diventi un soggetto politico a tutto tondo, dove ci sono differenze che possono essere anche – come dire – in alcuni momenti tensioni, ma dove c'è uno spirito unitario e la condivisione di un idem sentire che a tutt'oggi secondo noi manca e questo lo vediamo anche in alcune scelte concrete che noi non condividiamo ed appunto per questo che noi a tutt'oggi, alle sei e un quarto di questa sera, alle 18.10, non sappiamo se voteremo questo bilancio oppure troveremo altre soluzioni che possono da un lato mantenerci all'interno di una coalizione di Centro Sinistra ma dall'altro fare in modo che emerga in modo plastico, forte tutto il nostro disagio. Ne voglio accennare alcune e su queste che andrò ad accennare io chiedo che il Sindaco dia una risposta, adesso, in quest'aula, una

risposta cioè che ci possa far valutare l'esistenza a tutt'oggi di poter dare un voto favorevole a questo bilancio come noi vorremmo fare nonostante i disagi e nonostante i limiti dello stesso. Noi abbiamo una sofferenza di bilancio la scelta che è stata fatta è stata duplice, da un lato abbiamo aumentato l'I.C.I., dall'altro abbiamo aumentato le tariffe per i servizi anche in questo aspetto non è stata fatta una riflessione seria come noi avevamo auspicato, cioè quando noi aumentiamo in modo indiscriminato tutti i servizi, che cosa vuol dire? Quanto incide ogni servizio sul bilancio? È il caso di diversificare l'operazione piuttosto che annacquare tutto in un generico uniformismo che rischia di non risolvere il problema e di penalizzare alcuni servizi che questa amministrazione comunale dice di voler tutelare perché condizione e garanzia di una città vivibile. Quando noi aumentiamo l'I.C.I. sicuramente siamo costretti ma facciamo un ragionamento su quello che vuole dire in questa città e non voglio fare demagogia, ma cosa vuol dire in questa città la casa in proprietà, in una città dove il momento della cooperazione è stato fondamentale per dare una casa a tanti cittadini, dove cioè le forze democratiche, progressiste, socialiste, comuniste, repubblicane, cattoliche hanno agito nei decenni precedenti per fare in modo che un numero alto di cittadini jesini potessero avere una risposta soddisfacente ad un bisogno fondamentale degli stessi, cioè non ci sono state le condizioni per poter approfondire, non si è nemmeno cercato nei momenti nei quali noi abbiamo scritto una lettera a tutti i Segretari ed ai Capigruppo di questa maggioranza di vederci, non c'è stata nemmeno la possibilità di arrivare ad un incontro, non c'era tempo, c'erano altri problemi, il tempo in politica si trova se c'è la consapevolezza che un interlocutore pone alcuni problemi e che come tali debbono essere rispettati anche se non condivisi. Non dare, non concedere una riunione a chi lo chiede è dal punto di vista personale maleducazione, ma su questo ognuno fa i conti come meglio crede, dal punto di vista politico è un atto politico che noi questa sera vogliamo valutare, c'è dietro la consapevolezza che una parte della maggioranza non è più indispensabile? Oppure no? Ci se lo dica e ci si chieda anche scusa per non aver convocato una riunione di maggioranza quando una forza politica la richiede, credo che non sia mai successo nella storia patria, bisognerebbe andare a guardare gli annali, ma credo che non si sia mai verificata una cosa di questo genere e mi avvio alla conclusione con altri due aspetti per noi di fondamentale importanza: sia sul bilancio sia sul Piano delle Opere Pubbliche noi notiamo una contraddizione ed un ritardo che riguarda il problema stringente e fondamentale della viabilità nella nostra città; qui non ci possono essere prese di posizione aprioristiche e non ci possono essere nemmeno volantini che danno l'idea di forze che con spirito palinogenetico arrivano e modificano completamente la "mortagora" che esisteva fino a questo momento, non è anche questo un modo corretto per affrontare le situazioni all'interno di una maggioranza, ma noi vogliamo rimanere all'interno di questa maggioranza perché noi di questa maggioranza siamo soci fondatori e tu lo sai Sindaco, siamo soci fondatori da tempo, prima di tanti altri e per noi è fondamentale e strategico un asse tra una sinistra che deve essere forte ed un centro cattolico e moderato che ha deciso di stare insieme alla sinistra democratica. È appunto per questo che noi ti facciamo un appello, cioè noi vogliamo che in questo momento alla fine della discussione tu ci risponda su alcune cose, in parte apprezzo l'emendamento presentato dal Gruppo dei D.S. sul manufatto – chiamiamolo, insomma come lo vogliamo chiamare – cioè deve essere l'estrema ratio davvero, prima è necessario che si valutino tutte le condizioni perché noi siamo contrari sia ad un utilizzo temporaneo se non è indispensabile, sia a previsti utilizzi futuri che riteniamo non confacenti ad una città aperta, tollerante ed ospitale come Jesi. Ti chiediamo anche Sindaco proprio perché tu stesso in una riunione di maggioranza hai espresso dubbi – ho finito poi dopo non parlo più, siamo uno, sono solo quindi – sulla possibilità di non rispettare il patto di stabilità ed allora noi ti chiediamo informazioni periodiche, bimestrali sull'andamento della situazione finanziaria del Comune di Jesi, perché per noi che siamo, che veniamo da una esperienza a livello nazionale positiva è fondamentale che anche a Jesi la gestione finanziaria sia oculata, trasparente e questo Consiglio Comunale sia periodicamente informato. Ti chiediamo anche Sindaco perché è propedeutico alla realizzazione del bilancio che tu salve le tue competenze, porti in questa aula, una sorta di protocollo dove sono contenute le indicazioni ed i requisiti per poter nominare il Direttore Generale del Comune di Jesi, figura che noi condividiamo venga inserita in questo organico ma

deve essere discussa... debbono essere discussi quanto meno i requisiti, discussi da questo Consiglio Comunale. Ti chiediamo anche – e concludo – una riflessione sulla possibilità di dare una risposta anche temporanea, anche – come dire – non tecnicamente ineccepibile un problema del Plateatico; non è possibile liquidare quelli che a Jesi si chiamano i “giochi” con giudizi moraleggianti, tutti noi ci siamo andati e chi più chi meno è venuto su insomma in modo confacente ad uno stato di diritto, certo si poteva venire su anche meglio, però forse non c’eravamo andati venivamo su anche peggio visto che poi dopo dovevamo essere magari costretti ad andare in altre parti, invece io ritengo che una riflessione su questo aspetto debba essere fatta e poi ricordo e concludo davvero che la vecchia amministrazione comunale in campagna elettorale andò a parlare con i cittadini del Prato e prospettò una possibilità di soluzione viaria per il problemi di quella zona. Io ritengo che anche su questo ci debba essere data una risposta, non vogliamo che venga fatta domani, non c’è il mago Zurli quello del giovedì, lo capiamo, capiamo che ci sono problemi anche di natura finanziaria ma vogliamo che venga sottolineato con forza, con forza, l’esigenza che si dia una risposta a quei cittadini ai quali ai quali noi siamo andati tutti a chiedere il voto prospettando soluzioni. Ecco Sindaco. Io non ti chiedo di dirmi sì a tutto, anche perché poi avrei anche dubbi, ma ti chiedo una corresponsabilizzazione in questo momento, ti chiedo cioè di dare un segnale politico, se questo segnale politico c’è noi nonostante tutti i nostri dubbi votiamo questo bilancio e tu sai Sindaco che quando noi ci impegniamo lo facciamo in modo responsabile, scusa per questo attestato di presunzione, ma forse siamo quelli che parlano meno di tutti sui giornali. Se invece non ci sono risposte per noi soddisfacenti e non lo diciamo con iattanza, con sicumera, siamo pronti a confrontarci anche questa sera nonostante la febbre alta però... siamo pronti se queste risposte non ci saranno, noi pur rimarcando la nostra adesione a questa maggioranza non voteremo il bilancio e daremo un voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Giuliadori, la parola al collega Bornigia, prego collega.

CONSIGLIERE – BORNIGIA STEFANO (D.S.): Grazie Presidente, un grazie anche per il percorso che secondo me è stato valido, partecipativo messo in atto dal Presidente del Consiglio per l’illustrazione e la discussione del bilancio, percorso partecipativo che ha coinvolto consiglieri, ha coinvolto la città ed ha coinvolto le Circoscrizioni, ci sono state diverse assemblee, c’è stato un forum e tutti in qualche maniera si sono potuti esprimere e volendo presentare emendamenti. Questo oggi è un giorno importante per questa maggioranza, per questa Giunta, è il primo bilancio, un atto fondamentale che traccia una serie di scelte da fare nei prossimi tre anni, scelte che saranno importanti per la città e dovranno essere fatte in un ambito di compatibilità finanziaria. Ci sono serie difficoltà di carattere economico, la decurtazione dei trasferimenti da parte dello Stato, la riduzione sempre da parte del Governo di una quota di trasferimenti finalizzata alla spesa sociale, la difficile situazione delle scuole, anche qui rammento che il fondo nazionale per l’edilizia scolastica è stato azzerato. Queste condizioni hanno determinato il bilancio, in parte, il bilancio di oggi. Noi concordiamo come D.S. pienamente con la strategia di questo bilancio. Strategia e scelte consequenziali. Concordiamo con l’esigenza di mantenere inalterati i servizi dove è possibile migliorarli sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; concordiamo pure con la scaletta messa in atto per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche, quindi le priorità partendo dalle scelte fatte dalla passata amministrazione e arrivando agli interventi decisi da questa Giunta. Interventi che per noi hanno priorità emergente nell’ambito dell’edilizia scolastica, in merito a questa situazione che già era presente, già individuata dalla passata amministrazione cioè la necessità di rispondere con costruzione di due scuole – ripeto – è stata già individuata dalla passata amministrazione oggi diventa ancora più un’emergenza data la situazione venutasi a creare dopo uno studio sulla staticità delle nostre scuole. In questo senso ritorno all’emendamento presentato dal nostro Gruppo, emendamento e quella risoluzione d’accompagnamento, che nella comprensione del

momento difficile e quindi dell'urgenza di dare una soluzione a questo problema noi chiediamo che prima di mettere in atto quanto scritto nel piano delle Opere Pubbliche quindi alla costruzione del prefabbricato, chiediamo che ci sia una valutazione attenta del pieno utilizzo delle strutture esistenti e della possibilità di utilizzo di altre strutture di proprietà comunale e che comunque l'utilizzo e la costruzione quindi del prefabbricato debba essere come diceva il Consigliere Giuliodori un'ultima ratio. Concordiamo anche con la volontà di questo bilancio di puntare alla ricerca di risorse importanti attraverso tutti gli strumenti possibili che tendano a dare risposte e mezzi per risolvere... per risolvere, per realizzare il programma di mandato e soprattutto per aggredire il deficit strutturale che limita la possibilità di investimento dell'ente, quindi siamo d'accordo sulla razionalizzazione dell'ente, siamo d'accordo sulle esternalizzazione di alcuni servizi sempre mantenendo maggioritaria la posizione dell'ente Comune, siamo d'accordo sull'alienazione di proprietà comunali non strategiche, io credo che aggredendo il deficit strutturale sarà possibile anche liberare risorse e restituire ai cittadini – quindi con un riequilibrio del bilancio – una I.C.I. al 4,5‰ come... inoltre sarà possibile offrire alla città una possibilità di investimenti molto più ampia. Noi quindi in conclusione nel ribadire che da domani, da dopo l'approvazione del bilancio questa Giunta e questa maggioranza dovranno lavorare ancora più intensamente con uno spirito e qui colgo l'indicazione del Consigliere Giuliodori, con uno spirito unitario e nella condivisione delle scelte, quindi nel ribadire questo noi diamo un giudizio sostanzialmente positivo del bilancio ed il nostro parere e pienamente favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bornigia. Dunque, prenotato il Consigliere Serrini, prego.

CONSIGLIERE – SERRINI CESARE (S.U.J.): Cercherò di essere – come dire – un po' schematico per restare nei tempi. Mi pare non ci siano dubbi che al contrario di quello che diceva Bornigia all'inizio del suo intervento i tempi di partecipazione sono stati assolutamente stretti ma non è tanto questa la mia preoccupazione perché ci possono anche essere dei passaggi che si definiscono in tempi rapidi ma sono reali, nel senso sono magari rapidi ma tali comunque da consentire una partecipazione effettiva e reale, qui ci siamo trovati, la città si è trovata in una situazione rispetto alla quale non solo il percorso è stato stretto ma la partecipazione sostanzialmente virtuale, non vera, sostanzialmente falsa e credo che questa sia una cosa molto negativa perché poi se la partecipazione ai momenti importanti per la città è una partecipazione virtuale questo prima o poi è destinato a determinare quello che alcuni chiamano un deficit di democrazia e questo mi pare sia un fatto negativo che vada evitato. Mi pare che questa circostanza sia un po' confermata anche da alcune posizioni assunte da organizzazioni Sindacali, da organizzazioni di categoria, io ho visto in questa fase da parte dell'amministrazione comunale una posizione di chi sostanzialmente blinda il proprio programma, il proprio bilancio un po' perché si è in ritardo e quindi bisogna arrivare in fretta a questo importante adempimento ed un po' perché bisogna chiudere rispetto anche ad una maggioranza sostanzialmente divisa; io da questo punto di vista se da un lato, debbo dire, apprezzo anche la lealtà e la trasparenza di Ero Giuliodori quando in Consiglio Comunale rappresenta alcune problematiche perché è apprezzabile sotto questo profilo nel senso che si portano ad un livello istituzionale pubblico questioni che magari avrebbero potuto essere o rimanere all'interno di stanze, di partiti eccetera, questo è un fatto da un lato positivo che rende – come dire – questo gesto sostanzialmente nobile però aumenta i motivi di preoccupazione da parte di molti come me, nel senso che io non ho dubbi su una cosa, l'ho detto anche in altre occasioni, quando c'è una maggioranza non coesa, quando c'è una maggioranza eterogenea così come è questa che sostanzialmente si divide su tutto o almeno su tutte le questioni importanti perché poi magari non si divide su questioni di secondaria importanza, questo implica una situazione che incide negativamente sul piano amministrativo istituzionale; non è un problema politico dei partiti che fanno parte della maggioranza, è un problema che riguarda la città nella misura in cui non c'è

dubbio che situazioni di questo genere sono destinate ad incidere sulla qualità e l'efficienza dell'amministrazione sia sotto il profilo della tempestività delle decisioni, sotto il profilo dell'adeguatezza dei percorsi partecipativi, questo è il punto e quindi da questo punto di vista questa maggioranza rappresenta in qualche modo un motivo di preoccupazione in più proprio per non essere... io dovrei essere contento da un certo punto di vista, non lo sono perché capisco che una situazione di questo genere non porterà, perché non porterà a scelte risolutive che probabilmente dovrebbero esserci e quindi porterà probabilmente a situazione per cui alla fine comunque attraverso buonismi più o meno reali comunque si determineranno delle situazioni di ricompattamento fittizio sino alla prossima volta, fino alla prossima questione importante su cui dividersi un'altra volta con tutta una serie di conseguenze – ripeto – estremamente negative per la città e per un'amministrazione adeguata alle esigenze della città stessa. Premessa questa cosa che tutto sommato comunque è anche secondaria rispetto ad altre a me pare – e vado velocemente alla conclusione – che sia certo ed inequivocabile soltanto un dato in relazione al bilancio che ci è stato proposto, solo questo è il dato inequivocabile che aumenta tutto. C'è un problema collegato allo 0,5% dell'ICIAP, aumenta tutto, aumenta la I.C.I., aumenta la Tosap, aumenta la Tassa di Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani, aumentano le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi, questo è il dato certo e quello che io particolarmente non apprezco anche rispetto a queste scelte che ovviamente non condivido e credo siano particolarmente lesive dei diritti di molti cittadini, io credo anche che quello che non va bene è che tutto ciò avviene in un contesto in cui sostanzialmente non vi è neanche una rigorosa e seria assunzione di responsabilità rispetto a scelte così pesanti nei confronti della città. Manca un'assunzione seria e rigorosa di responsabilità su questo punto, aumenta tutto! Sostanzialmente sul piano politico istituzionale assistiamo al solito – come dire – rituale piagnisteo dei trasferimenti che diminuiscono che sarà anche un dato reale o perlomeno parzialmente reale ma che è un dato – io qui ci tengo a dirlo – che tenderà come in tutte le realtà europee ad essere tale anche in prospettiva e credo anche indipendentemente dai colori politici dei governi, perché questa è la tendenza dell'Unione Europea nella gestione in generale delle questioni economico finanziarie che riguardano le pubbliche amministrazioni di tutti i Paesi d'Europa, la tendenza alla diminuzione dei trasferimenti si rafforzerà perché si punterà sempre di più – questo è noto – a ridurre l'erogazione di contributi di sostentamento e di ripianamento a vantaggio, io queste cose per altro in generale le condivido, di quei finanziamenti che serviranno a finanziare progetti finalizzati, si terrà quindi da un lato – bisogna tenerne conto sempre di più – dell'efficienza e della produttività della singola pubblica amministrazione, bisognerà essere sempre più – come dire – ancorati alla politica europea e regionale per una serie crescente di competenze che vanno verso la Regione, sempre meno verso lo Stato. La direttrice dei progetti e delle risorse sempre di più passerà per l'Unione Europea e per la Regione ed è questo a mio avviso il motivo per cui occorrerebbe quello che definirei una sorta di “riorientamento” della macchina amministrativa, vi è la necessità di una rapida riconversione della macchina amministrativa che consenta come credo anche recentemente sia avvenuto o abbastanza recentemente è avvenuto di non lasciarsi sfuggire possibilità importanti sul piano finanziario. Bisogna capire, lo dico a tutti i colleghi perché sono convinto di questa cosa indipendentemente dal ruolo d'opposizione, i finanziamenti esterni saranno sempre di più legati alla capacità di autofinanziamento e quindi una priorità dovrebbe essere una profonda, ma profonda riforma dell'ente che sia in grado come si dice di liberare risorse proprie e restituire efficienza ed economicità di gestione non vedo con estrema franchezza segnali chiari in questo senso perlomeno allo stato attuale. La realtà vera è anche questa: su questa questione delle imposte e delle tasse che aumentano e quindi di questa che io ho definito una sbagliata, mancata assunzione di responsabilità non è vero che è così dappertutto, vi sono Comuni anche amministrati dal centro sinistra anche nella nostra Provincia, anche nella Regione Marche che non hanno fatto scelte di questo genere, non si può raccontare alla gente che questa scelta è ineluttabile in relazione al solito discorso di trasferimento dello Stato che è una cosa che si sente da vent'anni. Quindi è una posizione anche obsoleta dal punto di vista culturale, non è in linea con le scelte dell'Europa che sono quelle a cui ho fatto un rapido e forse anche superficiale riferimento con le cose che dicevo

prima, non è vero che queste scelte sono ineluttabili, sono scelte che questa amministrazione fa e delle quali ingiustamente non si assume la responsabilità che altri Comuni non fanno, faccio un esempio, Falconara. Al Comune di Falconara non aumenta nessuna tassa, non cala nessun servizio, il motivo è anche questo: è che in questo Comune e questo bisogna dirlo con franchezza ed assumersene la responsabilità, incide rispetto a questa scelta una situazione di disavanzo mai chiarita fino in fondo, spesso negata per la verità che incide in modo estremamente negativo e che costringe – questo sì – questo Comune a fare delle scelte ma non può mancare l’assunzione di responsabilità a cui facevo riferimento. Manca a mio avviso e mi avvio velocemente alla conclusione, manca un piano serio, organico di razionalizzazione delle proprietà comunali, la ricerca dell’autofinanziamento, la possibilità d’individuare risorse finanziarie nuove, questa è la nuova prospettiva di un ente Comune che vuole guardare al domani non in ottiche ideologiche ma in ottiche – come dire – pragmatiche. Non è pensabile continuare a pensare al trasferimento dallo Stato il quale per altro sta perdendo quasi tutte le competenze in questa materia come se fosse quella la soluzione in prospettiva dei problemi delle città. Non può essere questa e da questo punto di vista bisogna pensare a scelte che sono inrinviabili, io non so neanche se allo stato attuale questo Comune dispone con esattezza del quadro degli immobili, del tipo di gestione che viene garantita per ciascun immobile, siamo certi che gli immobili di cui questo Comune dispone, fabbricati e terreni che siano vengano gestiti secondo modalità idonee a garantire il massimo della produttività? Questo è soltanto un esempio, quindi Sindaco ho letto una tua intervista in questi giorni, non siamo di fronte ad una manovra di svolta, siamo di fronte ad una operazione complessivamente modesta, di piccolo cabotaggio e destinata sotto il profilo economico, finanziario, ma anche istituzionale a lasciare inesprese molte potenzialità e molte aspettative. Chiudo per ora e sono credo rimasto nel termine, mi riservo poi eventualmente in sede di dichiarazione di voto di aggiungere qualche altra cosa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. La parola al collega Bravi. Prego.

CONSIGLIERE – BRAVI FRANCESCO (F.I.): Sono grato al Consigliere Giuliodori per aver evidenziato il netto contrasto e disaccordo all’interno della maggioranza che è di una gravità tale da mettere in dubbio la possibilità di votare a favore del bilancio. Al tempo stesso però disapprovo l’atteggiamento che è comune e rituale nella sinistra, così si è espresso anche il Consigliere Bornigia, come ha ricordato anche il Consigliere Serrini che la sinistra si nasconde dietro questo solito ed abituale refrain della riduzione dei fondi dal Governo centrale, purtroppo si nasconde dietro a questo refrain coprendo le pecche che sono l’aumento della I.C.I., l’aumento della Tarsu, della Tosap, eccetera, ai fini amministrativi con un senso di responsabilità di cui purtroppo i cittadini non si sono accorti. Forse lo stesso consigliere o i consiglieri della sinistra non si ricordano che fu proprio l’Ulivo e Rifondazione Comunista che hanno abolito i Ticket Sanitari proprio quindici giorni prima della votazioni, da ciò consegue non solo il mancato introito di 8.000 miliardi ma si è persa anche la possibilità di controllo della spesa sanitaria perché da quella volta si è ritornati a quell’abuso di prescrizioni ed autoprescrizioni di farmaci che non sono più sotto controllo come invece si verificava quando c’era la necessità di pagare il ticket, poi c’è anche la perdita di controllo della stessa ma c’è da pensare anche agli sprechi; gli sprechi sono non solo nella sanità ma anche a livello della pubblica amministrazione, forse sprechi per quello che riguarda la non oculata disponibilità e distribuzione del personale quindi può darsi che in alcuni uffici ci sono delle presenze in numero eccessivo e quindi con delle possibilità di risparmiare nell’eventualità che questo personale venisse utilizzato al meglio, ci sono sprechi, ritorno ancora una volta a quanto ricordato in quest’aula per ben due volte, in ben due occasioni quando c’era presente l’Assessore Melappioni a proposito dell’incontro monotematico con gli amministratori della ASL di Jesi l’Ingegnere Foschi, e per ben due volte ho ricordato degli sprechi che sono a carico della sanità e



quindi hanno senza meno l'aggravio sugli introiti a livello regionale per quello che riguarda un caso tipico di cui sono a conoscenza direttamente dell'allergologia di Ancona che grazie alla presenza del dirigente di II livello che poi è anche Capo Dipartimento della Sanità di Ancona che essendo di linea sicuramente di sinistra non ha nessun controllo e ci sono delle spese assurde rispetto allo stesso servizio che esiste a Civitanova Marche con due soli medici fanno tre volte quello che ad Ancona fanno in sei, sette medici con tempi d'attesa molto, ma molto, ridotti rispetto a quelli di Civitanova e questo mi dà molto da pensare perché se questi controlli sugli sprechi non vengono fatti a tappeto probabilmente c'è uno spreco enorme nella Sanità che si ripercuote logicamente su tutta la spesa pubblica. A Jesi questi controlli non sono mai stati fatti ed anche qui abbiamo dubbi sulla verità di tutto quanto viene espresso a proposito degli introiti pubblici, la necessità di aumentare le tasse soprattutto per quanto riguarda la I.C.I.. Ancora un appunto su quella che è la solita tiritera sulla riduzione dei fondi dal Governo centrale, su un giornalino di Civitanova il Dr. Mascaro Direttore Generale della ASL di Civitanova ha detto che "nel 2001 siamo risaliti sino al 6,2% del PIL nella spesa sanitaria, dal 5% precedente, recuperando negli anni '90 ed avvicinandoci alla media europea degli investimenti specifici nel settore sanitario. Se non ci saranno restrizioni dobbiamo dimostrare che possiamo farcela con le risorse." Quindi questo è un messaggio molto importante perché se dice questo un amministratore che non è certamente di destra penso che qualcuno a livello... (*fine lato B – I° cassetta*) ... sulle nostre tasche e sulle tasche di tutti i cittadini delle Marche cosa che come è stato già evidenziato non succede in altre amministrazioni regionali e che quindi potrebbe farci capire anche come probabilmente venga gestita con irresponsabilità sia l'amministrazione regionale che locale. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi, dunque la parola alla collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA(D.L. La Margherita): Ho ascoltato dagli interventi dei colleghi, di alcuni colleghi che mi hanno preceduto le difficoltà ed i disagi di fronte a questo bilancio, certo anche io concordo da questo punto di vista che ci troviamo e soprattutto immagino anche la Giunta ed il Sindaco e questo lo hanno comunicato man mano che il bilancio si andava facendo, i disagi affrontati e che si dovevano affrontare con l'impostazione non tecnica, certamente, ma politica di questo bilancio, ma io sono convinta e La Margherita è assolutamente convinta che le difficoltà ed i disagi di fronte a questo bilancio non nascono a Jesi. Mi dispiace collega Serrini certo, certo è vero che non dobbiamo cadere nel rosario delle lamentele che detesto anche io ma le difficoltà di un bilancio del 2003 nascono da lontano, nascono nella finanziaria del 2003, non nascono soltanto dalle eredità di bilanci che oculatamente si è cercato di gestire e predisporre dalle scelte politiche forti che questa città ha fatto. Non si può dire e non si può nascondere che le vantate e virtuali riduzioni delle imposizioni fiscali a livello nazionale sono fatte grazie al taglio di scure che ricade pesantemente e gravemente sui bilanci degli enti locali, sui bilancio dei Comuni, delle Regioni e delle Provincie così che il nostro Governo centrale può sorridere ad ics denti. Allora i disagi certo che li condividiamo ma assumiamo la responsabilità di gestire queste difficoltà non negando e non incidendo negativamente sulla popolazione e sui cittadini soprattutto quelli che questa finanziaria e queste ultime finanziarie vogliono relegare nell'angolo del dimenticatoio. Perché non dobbiamo ricordare – e questo non debba sembrare poi un piagnisteo ma una assunzione di responsabilità dall'altra parte, dall'altra faccia della medaglia – la grave penalizzazione degli interventi sul sociale che per le Marche, per la nostra Regione si prevede in 22 miliardi delle vecchie lire di meno rispetto al 2002, non è un graduale passaggio ed attuazione del principio di sussidiarietà verso cui noi modernamente vogliamo andare, ma è una drastica riduzione di finanziamenti che di punto in bianco mettono in ginocchio i settori della popolazione che hanno più bisogno e verso cui le amministrazioni si sono in questi anni... hanno avuto sempre all'attenzione in modo prioritario. Allora, perché dobbiamo dimenticare solo per paura che appaia un rosario di lamentele o un

piagnisteo che il Ministro del Welfare ha proposto di punto in bianco una diminuzione del 55% del Fondo Unico Sociale, questo significa che per la Regione Marche, per noi da 19.000 – aspettate perché le cifre ho bisogno di dirle correttamente – per le Marche significa un passaggio da 19,5 milioni di euro del 2002 a 9 milioni di euro, meno della metà naturalmente, 55%. Allora tutto questo serve per dire non certamente per... anzi, rifugiamo dalle lacrime inutili ma ci assumiamo con forza più responsabilità proprio a fronte di queste diminuzioni, di queste difficoltà il bilancio non è un bilancio tecnico ma il nostro, quello che è stato predisposto dalla Giunta e da questa maggioranza è un bilancio con forti connotazioni politiche e sociali. L'aumento della I.C.I. – certo – anche questo è un aumento con disagio, non stiamo mica sorridendo ma dobbiamo anche ricordare per onestà della verità che siamo passati da un 4,5‰ con un aumento di 0,5 al 5‰ e la quota del Comune di Jesi era una delle quote più basse a livello della Provincia e della Regione, non l'abbiamo fatto con piacere certamente ma abbiamo esigito che questo aumento fosse poi destinato ed avesse una ricaduta non per ripianare debiti o per colmare buchi ma fosse investito subito sul sociale, avesse cioè una ricaduta su quei cittadini a cui noi chiediamo questo sacrificio e così l'adeguamento delle tariffe; non sono aumentate indiscriminatamente le tariffe, ma su alcune e soprattutto su alcune dei – forse gli Assessori potrebbero essere più precisi – alcune tariffe: gli impianti sportivi ed altre, erano ferme e non erano state adeguate alle indicizzazioni previste ferme da anni. Allora è probabile che questo adeguamento possa sembrare come una salita, una curva in avanti, ma così non è; è un adeguamento e non un'imposizione fiscale pesante. Come La Margherita desideriamo anche e questo ci vede soddisfatti e vogliamo ringraziare l'operato della Giunta e dell'Assessore al bilancio che ha cercato con le difficoltà che sono aumentate di molto, con le incertezze che la finanziaria dava agli enti locali ha dovuto lavorare fino a questi ultimi giorni mi risulta, fino a queste ultime settimane con cifre incerte di trasferimenti agli enti locali e quindi anche con una diminuzione di quella pur voluta capacità progettuale che si desidera avere. Dicevo la politica degli investimenti vede le risorse disponibili utilizzate prioritariamente per il miglioramento degli spazi pubblici e quindi La Margherita desidera mettere in risalto questa scelta, rimasta in subordine forse negli anni passati, la scelta cioè di scegliere prioritariamente tra le tante priorità esistenti nei confronti della città di scegliere la destinazione di notevoli investimenti sulle scuole della città, sul pacchetto sicurezza delle scuole vorrei chiamarlo. L'altra connotazione politica che vogliamo sottolineare è anche la rinuncia del ricorso ai condoni fiscali. È una scelta politica ed è una assunzione di responsabilità che questa amministrazione fa, in contro tendenza con quella che si sta facendo a Roma, ma non lo vogliamo dire? Non vogliamo dire che questa scelta premia quei cittadini che hanno il piacere dell'onestà? Premia quei cittadini che sono stati sempre onesti nei confronti del fisco? Che è una scelta di etica politica molto alta? Lo vogliamo sempre sottacere? Allora certamente anche negli anni precedenti era iniziata e su questo va rafforzata anche la politica del rientro e soprattutto del controllo dell'elusione e dell'evasione fiscale proprio perché collegandosi con la rinuncia ad utilizzare i condoni fiscali significa incrementare nei propri cittadini il gusto ed il dovere di essere cittadini onesti, proprio perché vedono nell'amministrazione l'interlocutore che premia la scelta dell'onestà. Penso che... mi sono accorta che devo comunque concludere tralascio poi agli altri colleghi... desidero soltanto sottolineare questo aspetto che le responsabilizzazioni da parte del Sindaco e da parte di questa Giunta certamente non verranno meno. Non sono ovviamente d'accordo con chi ha affermato il contrario, ma non per dovere d'ufficio o per presa di posizione ma perché davvero questa scelta e questa assunzione di responsabilità sicuramente emergerà nel corso della gestione di questo bilancio, non solo nell'impostazione ma soprattutto nel corso della gestione; il Sindaco e la Giunta eserciteranno e continueranno ad esercitare la loro responsabilità verso questa città, verso i bambini delle scuole, verso gli anziani e verso gli abitanti di tutte quelle zone dove gli investimenti e dove le risorse con scelte oculate si sono spalmate e si sono distribuite.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni la parola al collega Curzi, prego.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. lista Di Pietro): Grazie Presidente. Mi rammarico di non aver quella retorica che in queste occasioni si converrebbe, ribadisco che non mi sembra giusto non mettere in votazione un emendamento respinto da un dirigente che ne da' una motivazione politica, ringrazio i D.S. per aver messo nel loro emendamento/risoluzione il fatto che il prefabbricato debba essere considerato come ultima alternativa, ma il bilancio c'è e ci si chiede di votarlo ammesso che lo faccia in quanto anche io a tuttora non so, e qui mi associo alle richieste fatte dal Consigliere Giuliadori al Sindaco, se votare questo bilancio o arrivare all'astensione. Sinceramente si poteva fare di meglio, mi trovo a dare un giudizio su questo bilancio non positivo, non tanto dal punto di vista tecnico che d'altronde numericamente quello è e quello deve essere quanto piuttosto perché questo bilancio ad ormai 10 mesi dall'insediamento di questa Giunta è privo di scelte politiche concordate in maggioranza o peggio ancora quelle poche scelte sono state appannaggio solo di una parte di questa maggioranza; nonostante siamo stati messi davanti al fatto compiuto e che non c'è stato dato modo di apportare il nostro contributo poiché le riunioni sono state molto sporadiche nonostante le abbiamo richieste ripetutamente, noi abbiamo tenuto sempre un atteggiamento corretto interno all'ambito delle Segreterie ma quando poi ci troviamo comunicati o lettere aperte come questa di Rifondazione Comunista dove con una forma a metà tra il cabarettistico ed il formale sembra che loro siano i salvatori di questo Comune e dal momento che ci sono loro tutto va bene, signori a tutto c'è un limite. Ci troviamo davanti ad un bilancio anomalo dove le uscite sono maggiori delle entrate, dove non è stato fatto nessuno sforzo per avere qualche entrata in più che poteva derivare ad esempio da Urbanizzazione, Opere Pubbliche e via dicendo. Si è presa la strada più breve intervenendo con una tassazione di massa, la Tosap, fino ad arrivare all'aumento del I.C.I. su un bene primario come la casa che i cittadini con il loro sudore hanno a fatica comprato non si è presa in considerazione di esaminare approfonditamente e dico approfonditamente i servizi tanto più che non tutti sono uguali perché ce ne sono alcuni che si autofinanziano ed altri no. Troviamo che i servizi a domanda individuale non hanno neppure subito l'aumento inflazionistico poiché l'aumento è stato sì del 3% ma sull'attuale costo a carico dell'utente che copre solo il 35% del totale. Negli asili nido per un bambino si paga circa il 35% di quello che è il costo sostenuto, alla casa di riposo la retta per un anziano copre circa il 70% del costo sostenuto, un esempio per tutti che faccia riflettere: in un asilo nido una famiglia con un reddito di fascia alta paga per il proprio bambino circa 360,00 euro mensili per una durata che al massimo è di tre anni, alla casa di riposo un ospite paga minimo 760,00 euro circa al mese per un periodo che avvolte va oltre i 15 anni. Poi si parla tanto di strategie ma ancora allo stato attuale le uniche cose che vanno avanti sono quelle venute dalla passata amministrazione, dalla lottizzazione di via Appennini Bassa all'area ex SMIA, al progetto Campus Boario che tra l'altro non so per quale motivo vuole essere suddiviso in tanti mini appalti anziché appalto unico come previsto. Altra cosa, il progetto piazza Colocci: siccome abbiamo stornato il finanziamenti previsti per il Plateatico perché non c'è stata la volontà di adoperarsi nel luglio scorso per accedere ai finanziamenti europei? E poi i prezzi, sul Plateatico per esempio siamo partiti da circa 250.000,00 euro per arrivare a 900.000,00 senza parlare poi del punto unico di cottura, siamo partiti da 900.000,00 euro per arrivare alla sconsiderata cifra di 2.600.000,00 euro. Su tutto questo c'è da riflettere ed in fretta perché altrimenti così non è possibile andare avanti. Siamo arrivati al voto di questo bilancio in un clima teso, giustificato non solo dal bilancio stesso che comunque capisco non sia stato affatto facile redigere, quanto piuttosto da diversi fatti, ultimo quello del Direttore Generale in cui si evidenzia un modo a nostro avviso non congruo di condurre i lavori di questa amministrazione, purtroppo questa maggioranza non riesce a fare tesoro di quelle che sono le diversità delle forze che la compongono, ma anzi, al contrario sembra che si voglia emarginarne qualcuna.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi, dunque la parola al collega Brazzini, prego.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (S.U.J.):

Io voglio partire un po' da lontano cioè quando nel 1999 mi sedevo per la prima volta in questo banco comunale perché mi sembra di stare ancora a quegli anni, cioè io ho sottomano qui una relazione dell'allora Assessore alle finanze dove si dice fortemente che le previsioni sono di un forte calo nei trasferimenti soprattutto statali sono state quindi centrate e la minore entrata viene quantificata con altre entrate, allora già da quella volta c'era questo trasferimento minore dello Stato e quella volta ricordiamo, vorrei ricordare che al Governo centrale eravamo noi della sinistra che governavamo quindi io penso che questo trend era iniziato già quando la sinistra c'era e già l'Assessore l'aveva notato che c'era questo trend come giustamente l'ha fatto notare il Consigliere Serrini, quindi c'era la forza e la volontà di dare maggior redditività ai servizi produttivi, leggo quello che è scritto nel 1999 cosa che ritrovo adesso, sono passati 5 anni, diciamo sempre che devono produrre di più, poi esce fuori che o le mucche vengono rubate, o muoiono oppure c'è stato il cattivo tempo che non ci ha permesso di raccogliere i beni prodotti dalla terra, le farmacie una volta rimettono ed una volta guadagnano, la volta che guadagnano perché magari abbassiamo le scorte in magazzino, perché la realtà è questa perché per far lievitare i prezzi e vedere che le farmacie guadagnano si abbassano le scorte del magazzino, basta leggere i bilanci, poi voglio dire, andando avanti ci si lamentava in questo bilancio dell'aumento al personale, io qui trovo che anche allora ci si lamentava perché l'applicazione del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti. Quindi mi sembra che la storia si ripete e siamo sempre alle stesse cose però io voglio dire noi abbiamo aumentato le tariffe, e stata aumentata l'I.C.I., non ripeto tutte le tariffe però salta subito all'occhio che abbiamo aumentato 600.000,00 euro per l'indennità componenti la Circoscrizione, abbiamo...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Un po' troppo Brazzini...

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (S.U.J.): No. 507 più 140 quanto fa?

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Ma 600.000,00 è un 1 miliardo e 2 delle vecchie lire credo sia un'esagerazione.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (S.U.J.): Qua è scritto... qua c'è scritto 507.819,00 se so leggere... va bene, è il totale, io leggo il totale mica... scusa sai... è l'organo di partecipazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Poi l'Assessore chiarirà su prego.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (S.U.J.): Allora, non diciamo che abbiamo aumentato due Assessori, quindi altri costi. Poi non diciamo che io proprio l'altro giorno in cartellina ho trovato una delibera in cui si dava parere favorevole per la concessione di una sede ad una Associazione pari al valore di 2.236,00 euro, 4.500.000 di vecchie lire e come questa sicuramente ci saranno tante altre associazioni che avranno questi benefici mentre altri pagano le tariffe regolarmente e vado oltre dicendo il problema di coloro che attualmente occupano, sono in occupazione di locali pubblici, almeno due sono i locali pubblici occupati su cui queste associazioni non pagano le loro tariffe come tantissime altre Associazioni, poi mi riferisco all'ultima trovata il manager del

Segretario, prima avevamo un Segretario che faceva anche da manager adesso abbiamo due figure quindi altro aumento del personale nonostante già dal 1999 le relazioni del Revisore dei Conti diceva che doveva essere abbassato il costo per il personale e qui non mi sembra che si stia abbassando, poi vorrei dire gli aumenti alle tariffe sportive, io trovo talmente strano anche perché se un'Associazione che praticamente non ha la fortuna di gestire un impianto sicuramente dovrà pagare questo surplus perché la Società che invece gestisce l'impianto dovrà essere adeguato anche a questo il contributo che l'amministrazione comunale fornirà perché non credo che se stando così le cose da una parte ci sia l'aumento in base all'ISTAT e dall'altra l'ISTAT non viene considerato quindi mi sembra che ci sia discriminazione sulla questione. Poi si dice che... si è sempre detto e noi abbiamo sempre... anche quando eravamo in maggioranza abbiamo sempre detto che non credevamo nel bilancio ed io ho sottomano le dichiarazioni del precedente Sindaco di aprile 2002, quindi nell'imminenza delle elezioni dove dice che "il tutto con un bilancio comunale migliorato che oggi si presenta perfettamente sano ed equilibrato senza aumenti della pressione fiscale" dopo 4 mesi esce fuori un buco di 4 miliardi, allora signori miei non so io cosa dire. Sul discorso delle Opere Pubbliche torniamo a... le Opere Pubbliche io ho qui sempre un Jesi Oggi del '95 ed uno del '00 e confrontando le Opere Pubbliche che dovrebbero essere fatte nel 2003, 2004 e 2005 molte di queste le trovo in quegli anni, non so come mai sono slittate di almeno 5 o 6 anni se non addirittura 7 o 8 perché alcune andranno a finire a 7, 8 anni. Poi non mi spiego perché abbiamo un cimitero che da oltre 20 anni non va avanti o facciamo delle piccole porzioni, ditte contro ditte, subappalti contro subappalti che falliscono, che chiudono e ci lasciano il cantiere così come è lasciando "buffi" a destra ed a sinistra in tutte quante le Aziende jesine dove prendono i rifornimenti del materiale e poi mi trovo che come priorità facciamo un ampliamento al vecchio cimitero addirittura per 643.000,00 euro, voglio dire ma finiamo prima quello che dobbiamo fare, oppure non ci crediamo a quel cimitero, quell'obbrobrio di cimitero che stiamo costruendo perché altrimenti prima si dovrà finire quello che è iniziato prima di fare altre spese o altri ampliamenti addirittura sul vecchio cimitero e questa... poi si promette, si promette, che ci saranno risoluzioni per quanto riguarda l'asse sud e poi esce fuori un partito che addirittura dice "no, no, avete visto che con l'entrata nostra abbiamo risolto... by-pass, non si fa, siamo noi che li dettiamo legge e quindi non si farà il by-pass." Vedremo il piano regolatore, vedremo quando sarà studiato, tra 5 anni, tra 6 anni, tra 10 anni se qualcuno avrà la fortuna magari di arrivare che speriamo anche io di poter arrivare a vedere e quindi io penso che tutte queste cose che prendo dalla cartaccia che ogni giorno vengo a prendere sul Comune anche se a qualcuno non fa piacere forse che vengo a prendere questa cartaccia, però io comunque insisto e la vengo a prendere per tenerla nei miei archivi privati anche perché non si sa mai che questi archivi un domani acquistino valore perché siano gli unici archivi esistenti nel Comune di Jesi su cui io potrò certamente concedere, quindi mi sembrano talmente strane tutte queste cose io – ripeto – non voglio fare un discorso politico, io voglio un'amministrazione che sappia amministrare e non fare solamente politica perché la città ha bisogno di amministratori capaci, ha bisogno di far sviluppare la città anche perché non si può fermare lo sviluppo di una città come è stato fatto da questa... come sta facendo questa e le passate amministrazioni, perché se Jesi non è cresciuta come popolazione e ci troviamo ad avere meno introiti anche per la parte che riguarda l'I.C.I., la Tosap, la Tarsu e tante altre tasse che i cittadini pagano perché risiedono in quel posto e siamo sempre costretti a dare servizi alle città vicine senza riuscire a metterci in rete con queste realtà locali vicine che gravitano su Jesi quindi Jesi al centro della Valesina è questo che non si capisce in questa città e non si comprende il perché anche l'ultimo emendamento fatto, arrivato prima dell'inizio del Consiglio Comunale presentato dal Gruppo D.S. nel quale si dice della costruzione Canile Rifugio ed ho tirato fuori nell'ultimo Consiglio Comunale voglio dire: ma prima di fare questo discorso del canile comunale, vogliamo vedere se c'è la possibilità di fare un consorzio con gli altri Comuni perché è inutile che costruiamo canili uno a Jesi, uno alle Moie, uno a Monsano, facciamo un canile comprensoriale quindi tutti i Comuni dovranno mettere la loro parte e non soltanto il Comune di Jesi quindi facciamo rendere; noi dicevamo di vendere gli immobili era una cosa prioritaria e tutti ci hanno attaccato e adesso nel programma c'è la vendita degli immobili

anche se non si sta facendo, abbiamo detto di razionalizzare i servizi produttivi, Farmacie ed Azienda Agraria e qui è stato detto e ridetto mille volte che le farmacie e l'Azienda Agraria devono produrre di più però queste non producono mai di più, allora signori miei non si può portare più in giro la città ed i cittadini, qui è ora di rimboccarsi le maniche anche perché il debito di questa amministrazione è un debito pesantissimo oltretutto per gli interessi che stiamo (inc.) per i mutui contratti, per le poche opere che abbiamo fatto, perché non possiamo attaccarci sulla ripulitura delle Mura Castellane, sulla ripulitura di Palazzo della Signoria, la ripulitura di S. Floriano perché queste sì sono opere essenziali ma sono contenitori che devono essere poi riempiti e che debbono anche loro produrre il loro interesse per la città e per il bene di tutti i cittadini e non soltanto essere chiamati cittadini al momento del voto con promesse false e quindi non rispettare poi i patti fatti con i cittadini perché questa è la realtà di questa città. Io avrei tantissime altre cose da dire però mi fermo qui anche perché penso e spero di essere stato esaustivo. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brazzini, la parola al collega Montali, prego. Non hai prenotato? Quindi collega Brunetti a questo punto.

CONSIGLIERE – BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): Grazie Presidente, allora dopo autorevoli interventi che si sono succeduti io se mi consentite vorrei fare questo tipo di lavoro, usare questo metodo, cioè da una parte ci sono tutti gli atti che come amministrazione, come Consiglio Comunale, come maggioranza abbiamo votato e mi riferisco in questo caso al documento d'indirizzo di bilancio che abbiamo votato in Consiglio Comunale mi sembra due mesi fa e per vedere poi se la proposta di bilancio che ci ha fornito la Giunta ed il Sindaco sia come dire più o meno in linea con gli indirizzi di bilancio votati, votati tra l'altro solo dalla maggioranza perché mi ricordo che – per carità – con un atto tutto legittimo l'opposizione uscì dall'aula, allora credo che questo sia, mi consentite parto con modestia con umiltà, un compito di un consigliere comunale e di un Capogruppo come me in questo caso. Allora nel documento di indirizzo di bilancio che abbiamo sottoscritto e votato c'erano gli input che poi il Sindaco e la Giunta dovevano tradurre in proposte concrete quindi io direi che in linea generale questo è avvenuto. Però mi permetto di aggiungere gli elementi critici che a mio ed a nostro avviso potevano essere sviluppati ed avvalorati in quel documento d'indirizzo e qui per quanto riguarda il primo punto in cui si dichiara di “dare priorità all'interno della politica degli investimenti ed alla spesa relativa alle manutenzioni straordinarie degli edifici scolastici eccetera, eccetera, per garantire migliori condizioni di sicurezza e fruibilità, tutto ciò cercando eventuali forme di partenariato e di contribuzione da parte dei cittadini” bene io questo documento, questo punto l'ho sottoscritto, i Socialisti Democratici hanno sottoscritto l'intero documento d'indirizzo quindi condividiamo questa istanza e questo input di addivenire ad una manutenzione straordinaria degli edifici scolastici cosa che sicuramente è da fare ma a nostro avviso rileviamo anche che ci sia stata una eccessiva enfasi, un eccessivo sbilanciamento sull'onda emotiva di quanto successo a S. Giuliano, non dico – attenzione – che non è bene progettare interventi del genere, ma dico che le scuole di Jesi sono agibili, ci sono degli interventi da fare, vanno fatti, gli indirizzi li concordiamo, pensiamo che imputare il 70% delle spese per gli investimenti all'emergenza scolastica, un'emergenza a nostro avviso eccessivamente enfatizzata, non sia del tutto congruo ecco perché le motivazioni della sottoscrizione e su questo ci fa piacere rilevare che su questo indirizzo concordano altri due Gruppi di maggioranza che hanno sottoscritto insieme a noi l'emendamento e anche se pur con accenti diversi il Gruppo di maggioranza relativa dei D.S. a parte il fatto delle obiezioni sul piano come dire formale del parere espresso da un tecnico e quindi sull'ammissibilità o meno alla votazione dell'emendamento che a nostro ed a mio avviso c'è perché il parere tecnico per quanto autorevole viene dopo, noi proponiamo di stornare quella cifra per la costruzione dell'edificio sostitutivo per raccogliere gli alunni a seguito dei lavori effettuati nelle scuole, casomai questa... lì non deve entrare il tecnico ma casomai sarà qualora l'emendamento reso ammissibile fosse votato sarà un problema successivo e quindi io avrei delle eccezioni da fare

sia sul piano informale che sostanziale e sul piano politico sicuramente sulla non ammissibilità al voto dell'emendamento e poi andando giù, scorro – non dico quelli che sono stati avvalorati in maniera lineare – dico ecco gli elementi a nostro avviso di criticità, per esempio valorizzazione del lavoro svolto all'interno dell'ente cercando di utilizzare le forme di consulenza solo su professionalità specifiche e soprattutto con l'obiettivo di formare e valorizzare il nostro personale, benissimo è una prerogativa del Sindaco quella di scegliere il Direttore Generale sulla quale io non voglio entrare, mi sembra però che questo non vada al 100% nella direzione di valorizzare il personale interno se non altro per il contributo svolto fino ad oggi, fino a quando lo posso testimoniare dal vivo e da vicino come amministratore, oltretutto staccando le due figure, quindi contribuendo ad un'ulteriore aggravamento della tensione sul bilancio. Scorrendo... ecco per dire sul discorso delle premesse a quell'ordine del giorno sicuramente ripeto le condividiamo e le condivido, però è anche vero che nel documento che ci ha fornito l'Assessore al Bilancio si getta a nostro avviso eccessiva enfasi sulle restrizioni che provengono dal Governo centrale. È vero che il Governo di centro destra ha fatto una finanziaria in cui – come dire – ha tagliato dei fondi, però è anche vero e dobbiamo essere onesti intellettualmente e politicamente che tutte le riforme d'indirizzo nuovo sia sul piano politico istituzionale, sia sul piano economico quindi la gestione economica degli enti pubblici ivi compresi gli enti locali sono stati disegnati dal Governo di centro sinistra, come giustamente ha rilevato Brazzini già nel '98 sapevamo che c'era una riduzione dei trasferimenti, sapevamo già che c'era un patto di stabilità interno che è la conseguenza del patto di stabilità esterno, quindi è vero che il Governo di centro destra casomai approfitta di questa contraddizione in cui mio malgrado sono caduti, è caduto il centro sinistra, casomai io dico che non siamo andati avanti, non abbiamo avuto il coraggio come cittadini di andare fino in fondo su quelle riforme che Amato, Bassanini e tutti i Governi, il Governo di centro sinistra ha proposto perché mi dovete spiegare come mai altri Comuni, altre amministrazioni di centro sinistra hanno disegnato in attuazione di questi disegni legislativi di questi progetti la figura del Comune Holding abbattendo in maniera strutturale le spese che ingessano la spesa per gli investimenti e mi riferisco alla nuova gestione dei servizi, dalle farmacie, all'Azienda Agraria, anche ai servizi culturali, queste cose le hanno fatte amministrazioni di centro sinistra ecco. Quindi i tagli ci sono ma evidentemente c'è anche un ritardo. Da ultimo il discorso sulle deleghe alle Circoscrizioni, anche qui non è stato affrontato con la tempistica dovuta con l'impegno culturale, può darsi che sarà responsabilità anche delle forze politiche però è vero che era il momento del bilancio quello da cogliere per fare una riflessione che poi non eccessivamente lunga perché parte del percorso era stato fatto già dalla precedente amministrazione dove il Consiglio Comunale aveva votato la riforma dell'ente sulle deleghe e quindi la necessaria copertura finanziaria da conferire alle Circoscrizioni, vedo che un passo è stato fatto nel senso che sono state inserite nel bilancio le previsioni di spesa perché se si applica il decentramento sarà necessario anche corrispondere alle Circoscrizioni quanto dovuto. Queste sono le riflessioni che come Socialisti Democratici ci sentiamo di fare sul discorso degli obiettivi del documento d'indirizzo, quindi direi che la Giunta ha lavorato bene, a nostro avviso poteva venir fuori qualcosa di più, progetti ripeto sull'Azienda Agraria, sulla nuova gestione delle Farmacie, sul discorso di una nuova gestione dei servizi che consentiva appunto di abbattere strutturalmente gli elementi rigidi del bilancio, vorrei dire anche qualcosa sul discorso della I.C.I. sicuramente io l'ho dichiarato anche a mezzo stampa, non è scandaloso pensare ad un aumento della I.C.I. credo che come giustamente ha detto qualcuno che una volta deciso l'aumento lo 0,50/0,75 o un punto probabilmente non ha grande rilevanza, l'impatto psicologico è lo stesso, però è chiaro che andava a nostro avviso sviluppato questo ragionamento sull'I.C.I. in maniera concertativa con le Associazioni Sindacali onde non incontrare la loro resistenza ed il loro disappunto, magari programmando anche, visto che siamo un'amministrazione al primo anno dei 5 anni di percorso un aumento dell'I.C.I. per due o tre anni per poi concordare anche una sua diminuzione, voglio dire concertandolo con le organizzazioni Sindacali di tutte le categorie e fissandolo per obiettivi precisi in modo che coloro che avevano sottoscritto l'accordo avevano modo di verificare momento per momento l'aderenza di tutti i punti dell'accordo stesso. Come modestamente abbiamo fatto nella

precedente legislatura sottoscrivendo un accordo con le Associazioni Sindacali sull'addizionale IRPEF, questo non c'è stato suscitando anche il malumore delle organizzazioni Sindacali. Poi mi riserverò altre considerazioni nell'intervento successivo. Da ultimo sottolineo una cosa, anche il discorso delle Associazioni di categoria, l'attivazione della consulta economica, io sono rimasto un po' meravigliato Sindaco quando tu all'intervento sul Forum un attimo a fronte della forse eccessivamente aspra presa di posizione delle organizzazioni CNA, ed altri hai fatto una riflessione sulla consulta economica che io non condivido eccessivamente, nel senso che c'è una... ci sono le consulte, le consulte sono organi di partecipazione di comunicazione con segmenti di Società importanti che servono all'amministrazione per avere il polso della situazione, vanno attivate ed andava attivata anche la consulta economica, poi magari non si condivide l'impostazione delle consulte allora si fa una proposta di variazione o di annullamento ma la consulta c'era, era stata ritoccata anche come regolamento nella precedente amministrazione ed andava consultata. Mi fa piacere che la Consulta della Pace giri a mille ma ci sono anche altre consulte non vedo perché quella economica non debba funzionare... se ho finito il tempo Presidente termino.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti, la parola al collega Balestra, prego.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Sentendo i discorsi dell'opposizione viene fuori facile "cattivi avete aumentato la tassazione, non avete riformato nulla." Io penso che se a novembre ed a dicembre del 2000 c'è stata una rivolta delle Regioni, Conferenze delle Regioni che sicuramente non è presieduta da un diessino o uno dell'Ulivo, mi pare che si chiama Enzo Vigo ed è di centro destra che si voleva dimettere; i Sindaci di Milano, che non mi pare che è del centro sinistra, Roma e Napoli protestano per i tagli dei trasferimenti, però Milano mi sembra che non sia... il Vice Sindaco mi pare che sia uno che si chiama Riccardo Decorato che mi sembra di Alleanza Nazionale e non rispondere... su di te non sono intervenuto. Allora, c'è stata una rivolta degli enti locali dovuta ad una legge finanziaria che ha tagliato i trasferimenti, enti locali di destra, di sinistra, di centro ed anche indipendenti per un taglio dei trasferimenti alla luce delle competenze, questo è vero, che gli erano state date dal Governo del centro sinistra questo è vero. La legge 59, il decreto 112 ed anche lo stesso testo unico hanno dato ai Comuni competenze in diversi settori tra le più varie, tra le più varie, queste molte volte non sono state accompagnate – questo l'abbiamo sottolineato anche verso i nostri governi con ordini del giorno – da un adeguato ricorso di trasferimento. Tutti noi non ci nascondiamo delle difficoltà che ci sono, da qui in avanti, tutti noi. Però anche vedendo il discorso sulla tassazione che è tanto a cuore a qualcuno, ricordo che questo Comune grazie anche e soprattutto per gli effetti dell'accordo Sindacale della passata legislatura, ha tenuto ferma l'aliquota IRPEF che è omnibus verso tutti, anche quelli che non hanno la prima casa delle cooperative, allo 0,3% quando Comuni vicini, signori Ancona, la stessa Falconara tanto osannata ha lo 0,5 dal minimo il 2000, che significa che per lo stipendio di 20 milioni, ridicolo, significa lo 0,2% 40.000 lire all'anno che è l'importo di una casa media di aumento dell'IRPEF, dell'I.C.I. che noi abbiamo applicato. Allora non bisogna avere paura di scelte forti, questa città nel 1994 l'allora Assessore Pesaresi alzò di un punto l'aliquota I.C.I. pur di raggiungere determinati obiettivi questo successe nel 1995 e noi abbiamo aumentato di un punto dal 4,5 al 5,5 l'aliquota I.C.I. sapendo che bisognava fare scelte forti, ricerca di liquidità e sapendo anche che nel 1998 con un atto ulteriormente coraggioso alla fine della scorsa legislatura abbiamo ottenuto una aliquota IRPEF I.C.I. del 4,5% è una scelta indubbiamente forte e tutte le scelte forti debbono essere accompagnate da obiettivi forti. Che da qui in avanti noi ci dobbiamo porre, questa maggioranza tutta la maggioranza. C'è una sfida davanti a noi, dobbiamo raggiungere determinati obiettivi da parte di non quasi tutti... (*fine lato A – II° cassetta*) ... quindi in questa logica noi siamo disposti a confrontarci per raggiungere determinati obiettivi, gli obiettivi che sono davanti a noi, obiettivi di sfida, perché noi ci troviamo davanti ad un obiettivo politico da parte dei governi che è quello di



cercare che l'ente ed il pubblico non garantisca determinati servizi e vengano gestiti in parte non dal privato ma con logiche privatistiche che almeno noi centro sinistra combattiamo ed è tutta una cosa da costruire da adesso in avanti perché il bilancio approvato pone degli obiettivi e questi devono essere raggiunti in fretta, ma noi non ci mettiamo paura di raggiungerli perché dobbiamo raggiungerli e noi siamo stati eletti dai cittadini per raggiungere questi obiettivi. Non bisogna in un certo senso che sento obiettivi demagogici, perché in un certo senso nel 1998, quando in questa legislatura è stata fatta una scelta forte, una Giunta politica espressione dei partiti politici. Una Giunta politica impone delle scelte che ogni partito si sente rappresentato dalla sua delegazione di Giunta e dal Sindaco che li esprime tutti. Questa è una scelta forte, perché la scorsa legislatura non era così, perché c'erano degli Assessori dipendenti che giustamente erano indipendenti ed avevano delle logiche diverse, allora questa cosa qui, quando si elegge e si fa una scelta forte da parte delle forze politiche di ognuno di essere rappresentato nell'organo esecutivo implica delle conseguenze forti. Anche queste. Quindi io tengo a dire ed anche cito e dico anche adesso che il nostro obiettivo della risoluzione, praticamente quell'invito che era stato fatto nel nostro emendamento noi lo trasformeremo in risoluzione del Consiglio Comunale, leveremo Gruppo D.S. quindi "il Consiglio Comunale chiede che..." perché non l'avevamo scritto esplicitamente ma noi in un certo senso la trasformeremo in questo momento e se posso sarò breve – ho ancora quattro minuti quindi posso parlare – al senso degli emendamenti, allora il punto 37 sul cimitero è stato accettato, l'accorpamento dei borghi del Capitolo 44 e 45, l'Assessore ai Lavori Pubblici ha fatto una dichiarazione in Commissione in cui noi ponevamo un obiettivo che era la tombatura del canale Pallavicino, poteva essere reperita con gli oneri di urbanizzazione praticamente della costruzione e lottizzazione Pace con alcune economie da mutui. Noi siamo disposti a far sì che il Capitolo 44 e 45 venga accorpato e sia di 500.000,00 euro a patto che ci sia un'assunzione formale da parte dell'Assessore in questa sede che praticamente dica che venga portata avanti – quello che ha dichiarato in Commissione quindi non chiedo assolutamente nulla di strano e nulla di stravolgente – tutte le motivazioni sui plessi, sono che se noi chiediamo fundamentalmente che in poco tempo si faccia una soluzione alternativa, rivisitazione delle edilizie scolastiche è lapalissiano in un certo senso individuare già da adesso la dislocazione dei plessi stessi, se si deve fare una ricerca prima di arrivare alla costruzione del prefabbricato in tempi brevi e certi, praticamente abbiamo posto di mettere zona nord e zona sud, è naturale che nel momento stesso in cui si individuano alcune soluzioni si possono cambiare alcuni obiettivi. Sulla questione della macchina amministrativa, noi da adesso in avanti avremo l'obiettivo di ottenere nel più breve tempo possibile gli obiettivi difficili perché sono obiettivi difficili che questo bilancio si pone, è un bilancio stretto, ma questa maggioranza messa al momento della prova – questa maggioranza – ha saputo rispondere e soprattutto venire incontro e trovare delle sintesi, le più alte possibili che rispondevano ai bisogni di ogni forza politica rappresentata e perché tutti hanno contribuito all'elezione di questo Sindaco, all'elezione di questo Consiglio Comunale la maggioranza che si è determinata alle elezioni di maggio. Ed allora praticamente tutti noi dobbiamo raggiungere gli obiettivi difficili ma degli obiettivi nel rispetto delle prerogative di ognuno che sono date dal Consiglio Comunale, dalla Giunta ma anche dal Sindaco perché anche il Sindaco ha delle prerogative sue proprie e queste le deve esercitare. Quindi vedendo anche – dopo dirò rispetto agli altri emendamenti o io o chi dopo per me – questo è l'obiettivo che secondo noi occorre raggiungere nel più breve tempo possibile, attenzione per le esigenze dei cittadini perché un'altra scelta forte – l'ho detta prima – è che noi abbiamo fatto una scelta forse più difficile delle altre ma il mantenimento dei servizi è una scelta pesante perché il Comune di Jesi si è sempre distinto per l'alto livello dei servizi erogati. Certo che bisogna cambiarli ma era molto più facile come ha fatto qualcuno svendere o vendere noi abbiamo fatto una scelta contraria è una scelta che impone ed ha delle implicazioni politiche difficili e tutti noi siamo disposti a ragionare su come uscirne e come risolvere al meglio questi problemi almeno da parte del Gruppo che io rappresento.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Balestra. La parola al collega Montaruli prego.

CONSIGLIERE – MONTARULI MASSIMO (A.N.): Sì, questo intervento sembra essere stato scritto apposta per rispondere al collega Balestra, mi trova proprio a puntino. La sinistra sta accusando il Governo di aver ridotto i trasferimenti, indicando ciò come la causa principalmente rilevante del disavanzo del bilancio comunale. Tutto ciò è ingiusto e scorretto, in realtà i trasferimenti statali, regionali hanno iniziato ad essere ridotti già da molti anni, già da quando il Governo centrale era di sinistra; è chiaro come si evince dai nostri dati che la Regione Marche dal 2000 ad oggi ha tagliato sul fondo sociale una importante percentuale di fondi certamente superiore al 50%, rammento inoltre a tal proposito che la Regione Marche è proprio quella che propone una percentuale più alta di carico fiscale tra tutte le Regioni d'Italia; se fosse vero quello che sostiene il Sindaco tutti i Comuni avrebbero dovuto aumentare le imposte e le tasse, ciò non si è verificato. Jesi ha fatto questa scelta in definitiva perché è il sistema più semplice per coprire i disavanzi, più difficile certamente è progettare una politica che sia in grado di offrire servizi ed essere autonoma quanto più possibile. D'altra parte la sussidiarietà ed il federalismo fiscale attualmente operati conseguono alla modifica del Titolo V della Costituzione voluta e votata anche attraverso referendum confermativo dal centro sinistra, ha ragione poi il Consigliere Serrini quando richiama un maggior senso di responsabilità da parte dell'amministrazione che invece di ricercare inesistenti colpe del Governo dovrebbe dare fondo alle proprie capacità personali e politiche cercando di dimostrare naturalmente di averle.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Montaruli. La parola al collega Sanchioni, prego. No? quindi collega Lillini.

CONSIGLIERE – LILLINI ALFIO (D.S.): Grazie Presidente cercherò di essere breve, io volevo iniziare innanzitutto ringraziando l'Assessore ed il Sindaco per questo forte impegno profuso in questi giorni, anche se una fase partecipata e preventiva che non c'è stata secondo me sarebbe stata utile e che in futuro è bene ricordarselo, tutto questo anche per evitare quanto in questi giorni abbiamo letto sulla stampa, sentito e visto da atteggiamenti di associazione, Sindacati, forze politiche d'opposizione eccetera. Il difficile e mi rivolgo all'Assessore ed al Sindaco inizia da domani mattina perché fino ad ora era una proposta di preventivo, ma da domani mattina bisogna resistere alle tirate di giacca anche a costo di farsele stracciare, io qui dico una battuta, abbiamo sempre visto il Sindaco, l'Assessore ben vestiti in seguito li vedremo vestiti diversamente o più eleganti o più straccioni perché verranno tirati da tutte le parti. Adesso tanto anche per stemperare, ma non bisogna sfiorare in nessun Capitolo dell'anno in corso. Nel merito sono preoccupato non solo per l'aumento dell'I.C.I. dove questa strada imboccata con la revisione degli estimi catastali a breve ci procurerà più guai che gioie, a breve bisognerà pensare ed attrezzarsi per un aumento delle detrazioni ma chiedo come mai non siamo riusciti ad entrare come città ad alta densità abitativa, vedi città della nostra Provincia Fabriano, vedi Senigallia, questo ci avrebbe permesso di aumentare l'aliquota massima delle seconde case, delle aree industriali e commerciali salvaguardando la prima casa. Si è detto e ridetto che questo bilancio salva e garantisce i servizi ma le problematiche dei contenitori per i giovani rimangono tutte aperte; come pure quelle degli anziani non c'è solo la casa di riposo, l'handicap ed i minori a rischio o i problemi degli immigrati, c'è anche il SAD, perché non voler risolvere a costo zero un problema di lista d'attesa da anni facendo leva sul volontariato associato e non per dare risposte agli anziani soli e non soli che rimangono a casa loro. Termino sulle Circoscrizioni, credo che il documento d'indirizzo politico del 10 marzo sia molto tardivo e dire che le Circoscrizioni hanno bisogno di deleghe per operare ed essere riconosciute dall'amministrazione comunale è troppo poco, una volta si chiamava la relazione semestrale o lista

della spesa, tale lista la si faceva a settembre o ad ottobre per l'anno successivo e nel bilancio ci si confrontava con l'amministrazione comunale su quante richieste fatte erano state accolte. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Lillini. La parola al collega Bucci, prego.

CONSIGLIERE – BUCCI ACHILLE (R.C.): Sì, grazie innanzitutto Presidente. Scusate, sarò costretto a ripetere cose che altri hanno già detto però secondo me è importante in qualche maniera evidenziare una situazione. Qualcuno dell'opposizione si lamentava che si facevano piagnistei o tiritere qualcuno ha detto, ha usato questo termine. Secondo me va detto che dal bilancio del Comune di Jesi mancano circa 4 miliardi di mancati trasferimenti dallo Stato verso il Comune, complessivamente circa 4 miliardi a cui poi si aggiungono altre spese non coperte che andavano in qualche maniera sempre in questa direzione dovute ad esempio al nuovo contratto di lavoro che quindi genererà su tutti gli enti locali delle maggiori spese ma su cui invece lo Stato non ha inteso di intervenire e questo secondo me non è un fatto marginale come anche non è marginale che a causa del Patto di Stabilità evidentemente tutta una serie di servizi che complessivamente l'apparato pubblico erogava sui cittadini e Jesi è sicuramente sempre stato uno dei Comuni che ha offerto molti servizi ai propri cittadini, complessivamente per far tornare i conti evidentemente tutta una serie di costi sono scaricati, sono stati scaricati man mano dallo Stato sui Comuni e questa è forse un'interpretazione non condivisibile della delega dello Stato, sono state scaricate sui Comuni e questi oggi si trovano in affanno con i tagli che poi hanno contemporaneamente avuto sui trasferimenti a continuare ad offrire ai cittadini quei servizi. Allora queste cose non possono essere ignorate come non può essere non detto il fatto che subito dopo il terremoto di S. Giuliano il nostro Presidente del Consiglio e tutti quanti hanno detto "rimetteremo a posto e finanzieremo le scuole" e poi troviamo che nella finanziaria la legge 23 non ha un soldo, la legge 23 lo ricordo è quella legge che permette di fare le manutenzioni sugli edifici scolastici e non c'è un soldo sulla finanziaria nonostante le promesse e questo va detto secondo me, non possiamo non dirlo. Fatta questa premessa che secondo me è importante perché inquadra la situazione e forse questo è importante anche dirlo ai cittadini, l'altra questione che volevo evidenziare è che ho sentito in questo Consiglio delle parole pesanti, anche animose da parte di esponenti della coalizione, sulla mancata discussione del bilancio e sulla mancata adesioni di alcuni Gruppi al bilancio, mi hanno colpito i toni accesi e mi ha colpito anche una cosa che mi domandavo ma il bilancio è stato presentato dalla Giunta e da quello che so la Giunta all'interno ha tutte le forze della coalizione per cui qualcosa non mi torna perché evidentemente qualcosa non ha funzionato a livello di comunicazione all'interno della Giunta probabilmente, però voglio passare avanti dicendo che il Partito di Rifondazione Comunista da' la sua adesione completa al bilancio, completa perché è un'adesione chiaramente di rigore e d'impegno da parte del nostro partito, sicuramente avremo preferito un bilancio in cui si diceva non si pagano più le tasse, non si pagano più i servizi non avremmo sicuramente accettato un bilancio in cui si diceva non diamo più servizi perché non abbiamo i soldi questo il partito di Rifondazione Comunista non l'ha accettato e per questo invece che approviamo questo bilancio e condividiamo questo bilancio perché con questo bilancio continuiamo in qualche maniera a tenere il Comune di Jesi con un piede all'interno dei servizi, continua a dare servizi secondo me l'Assessore al Bilancio avrebbe potuto fare manovre molto più semplici, invece c'è un deficit sui Nidi, invece di dare 100 posti Nido li facciamo a metà, 50 questo sarebbe costato probabilmente molto meno e così su tutti i servizi probabilmente, questo invece non è stato fatto anche se la sofferenza sull'erogazione dei servizi è evidente ed è resa evidente dalle cifre. Però il Comune continua a dare i servizi. Questo secondo me viene confermato anche nel piano delle Opere Pubbliche che è un piano che si basa sui bisogni reali dei cittadini e su questo secondo me non penso di essere smentito perché quanto al Forum, alla Circostrizione in via S. Francesco si è discusso di bilancio c'era una nutrita rappresentanza dei comitati dei genitori dei bambini delle scuole che sicuramente condividono le

scelte fatte dall'amministrazione per l'intervento sulle scuole e condividono probabilmente anche questa scelta che sicuramente porta una parte di sofferenza, quella di dover scartare, dover rinviare altre realizzazioni. Chi non vorrebbe il Plateatico, chi non vorrebbe mille altre cose, mille altre opere che probabilmente potrebbero lo stesso arricchire la nostra collettività, arricchire di nuove funzioni e di nuove attività. Però evidentemente alcune scelte vanno fatte e questo grazie al fatto che la legge 23 non è stata finanziata, riprendendo il discorso di prima, alcune scelte vanno fatte evidentemente quindi l'amministrazione – e noi lo condividiamo – ha detto “puntiamo sulla sicurezza degli edifici scolastici perché qui c'è in qualche maniera un deficit” allora questa secondo me è una scelta responsabile e su questa responsabilità Rifondazione Comunista che è stata definita “salvatrice della Patria” da Cabaret eccetera ma che non fa invece, non è abituata a frequentare i palcoscenici delle farse, su questa cosa, su questa scelta Rifondazione Comunista aderisce in pieno. E su questa scelta secondo me chiama anche i cittadini a capire quello che il bilancio determina. Sicuramente su questa cosa del prefabbricato nessuno all'interno di questo Consiglio Comunale, tanto meno Rifondazione Comunista vuole mettere i ragazzini all'interno dei prefabbricati anzi tutto quello che si cerca di fare è proprio per evitare di doverli mettere nei prefabbricati da qui a qualche anno, allora la scelta del prefabbricato e su questo aderiamo appieno alla proposta dei democratici di sinistra e la risoluzione perché sicuramente come diceva qualcuno il prefabbricato è l'ultima spiaggia però d'altra parte non possiamo correre il rischio di dover rinviare o ritardare i lavori, procrastinare gli interventi sulle scuole perché non abbiamo spazi dove allocare le sezioni, allora questa cosa in maniera molto... va prevista, in maniera da... quasi dal buonsenso della massaia, va prevista la possibilità di far fronte ad una eventuale emergenza di questo tipo, anche se la consideriamo sicuramente l'ultima spiaggia e speriamo che non ce ne sia bisogno. Dicevo, noi siamo per un bilancio ed un programma delle Opere Pubbliche che sia basato sui bisogni dei cittadini, che si basa sui bisogni reali forse meno su quelli informatici su altre cose, anche se penso che su questo settore e sul settore probabilmente del riordino della macchina comunale, probabilmente questo sì Sindaco, qualcosa in più ci aspettavamo. Anche perché questo è un settore che da quanto mi risulta assorbe circa il 35% delle risorse correnti di questo Comune, circa 13 milioni di euro. Allora un settore del genere secondo me è poco presente in questo bilancio ed è poco presente nelle scelte che questa amministrazione in questi sei mesi ha fatto, però pensiamo e speriamo che questa sia... e sappiamo che questa è sicuramente una delle priorità dell'amministrazione e questo secondo me è un intervento... richiede un intervento ragionato e forte che comunque può dare dei buoni risultati rispetto all'ottimizzazione della macchina comunale, rispetto all'ottimizzazione sempre per dare più servizi al cittadino e non per toglierne. Concludo – penso che il tempo sia finito – dicendo che per noi il bilancio sicuramente, questo bilancio è insieme al programma di mandato, eccetera è uno degli appuntamenti più importanti che fino ad ora questa maggioranza, questa coalizione ha avuto. Io non penso che questo appuntamento possa essere affrontato così con leggerezza e non penso che una posizione quale l'astensione su questo atto sia una scelta indolore e che non merita riflessione, io penso che all'interno di questa coalizione che ripeto ha portato in aula questo bilancio e questa bozza di programma di lavori pubblici l'astensione è una decisione che costringe – necessita – sicuramente ad una riflessione politica importante ma in qualche maniera necessaria. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bucci, la parola al collega Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Credo che alcune considerazioni che sono state fatte purtroppo dovrò riprenderle cercando di dare per scontate alcune affermazioni effettuate dai consiglieri comunali sia d'opposizione che di maggioranza. I ritardi nella presentazione del bilancio: colleghi, signor Sindaco, Assessori, i ritardi nella presentazione del bilancio e del processo partecipativo sono un fatto scontato e consolidato, la Giunta ha approvato questo bilancio il 28 di

febbraio, premetto che pochi giorni prima perché dal 25 al 28 credo ci sono state consultazioni per cui nemmeno le forze politiche di maggioranza erano a conoscenza degli indirizzi di bilancio tant'è vero che è stato predisposto agli uffici un tabulato con data 26 febbraio quindi credo che il livello partecipativo a questo bilancio sia venuto meno a monte e sia venuto meno anche a livello delle stesse forze politiche che rappresentano la maggioranza, che sono in maggioranza ed è chiaro quindi, è scontato che anche a livello di città questa amministrazione comunale sostanzialmente non ha realizzato una partecipazione al bilancio. La reazione delle forze economiche: artigiani, commercianti e COLDIRETTI che hanno abbandonato la sala in cui si teneva il Forum è un fatto sintomatico, la buona volontà del Sindaco ha ripreso e riallacciato con soluzioni e dichiarazioni estremamente generiche i rapporti con queste associazioni però di fatto hanno dimostrato la loro contestazione abbandonando l'aula del Forum, le forze politiche imprenditoriali non sono state affatto convocate e per quanto riguarda i Sindacati c'è stata una chiara presa di posizione negativa per quanto riguarda l'aumento dell'I.C.I. dello 0.5 per quanto concerne la prima casa che per me è il fatto più grave di questo bilancio, non tanto per la percentuale e per il recupero che consente un recupero prevedibile di circa 630.000,00 euro ma in quanto l'utilizzo di questi fondi non è stato utilizzato... fondi che vengono presi dalle categorie meno abbienti di questa città, cioè da quelli che pagano la prima casa senza modificare... pagano l'I.C.I. della prima casa, senza modificare la quota d'esenzione all'I.C.I. stessa. Questo è un fatto grave, cioè per raccogliere pochi spicci l'amministrazione comunale ha preferito intaccare le categorie meno abbienti e questo a mio parere è un fatto negativo. Dalle forze della maggioranza è stato detto ma l'opposizione non fa proposte, l'ha accennato prima Antonio Grassetti, a prescindere che io preferisco non fare proposte ma magari accennare quelle che con delle semplici variazioni o sulle alienazioni o sui mutui avremmo potuto fare, io credo che sia più grave che forze della maggioranza fanno delle proposte di emendamenti per quanto riguarda il Plateatico mentre ci sono tanti altri problemi in questa città ben più gravi, credo che sarebbe stato preferibile il nostro atteggiamento. Avremmo potuto dire "noi predisponiamo un progetto di asse sud, bretella Verziere finanziando ed urbanizzando tutta la zona del Verziere" cosa che è possibile; avremmo potuto dire "mettiamo sul bilancio l'asse nord, collegamento Acqua Santa" sempre questo con una zona di sviluppo di carattere urbanizzativo; avremmo potuto fare le proposte e l'Assessore alle finanze sa che gliele abbiamo fatte formalmente sulla inderogabile necessità di predisporre almeno due Società: una mista pubblico/privata per la gestione in out-sourcing di alcuni servizi: tributi, stipendi del personale e quant'altro, iniziativa che si può fare benissimo con rilevanti Società che operano nel settore informatico della nostra città; avremmo potuto dire "facciamo una Società mista per la gestione delle Farmacie" privatizzando le Farmacie, risparmiando sul personale, quando diciamo privatizzare le Farmacie noi non accenniamo... non diciamo rinunciare ad un servizio, oggi sappiamo tutti che non esiste nessuna differenza sostanziale per l'erogazione di un servizio tra una Farmacia comunale ed una Farmacia privata, questo avrebbe consentito: uno, di recuperare gran parte delle spese personale relativo ai dipendenti della Farmacia, privatizzare alcuni servizi non strategici avrebbe consentito trasferendo poi a questa Società altri servizi il recupero dell'I.V.A. cosa che questo Comune non sta facendo, quindi sarebbe stato estremamente facile fare delle proposte di questo tipo, proposte sulle quali noi facciamo cara Simona sai qual è la mia stima ed amicizia nei tuoi confronti, proposte che noi ti facciamo qui, che ti ho fatto in altra sede, proposte sulle quali le forze di opposizione e credo in primo Forza Italia sono disponibili ad un confronto serrato e positivo. Di questo bilancio – e dopo andrò al discorso delle Opere Pubbliche – ci preoccupano alcuni indici, il grado di rigidità strutturale del bilancio 48,65% è un limite soglia, il costo medio del personale 27.986,00 euro procapite, il che potrebbe non essere grave ma è grave perché le risorse gestite per dipendente sono 49.991,00 euro questo significa che un dipendente comunale costa 28.000,00 euro circa, un dipendente comunale gestisce risorse della pubblica amministrazione per 49.991,00. Faccio un esempio è come se l'incidenza del personale su una Punto che costa 10.000,00 euro sia 5.000,00 e rotti euro, questo è un fatto grave, io sono d'accordo che l'abbia evidenziato il collega di Rifondazione Comunista Bucci, in questo bilancio è assente ogni iniziativa relativa al personale ed

è sintomatico il fatto che solo ieri è stato dato ai Sindaci Revisori, anche questa è una cosa grave ma non è colpa dei Sindaci Revisori, il documento della dichiarazione spese personale in cui tra l'altro si evidenzia, non è previsto per legge ma è ora di mettere mano alla pianta organica è ora di mettere mano anche se l'articolo 34 della finanziaria non prevede rigidamente questo punto, ma è grave perché il discorso delle spese personali è a un tetto limite ai livelli del 2002 e se questi livelli vengono superati si corrono gravi problemi per quanto riguarda il Patto di Stabilità, ma è anche una cosa più grave ed è evidenziata qui nella relazione allegata dai Sindaci Revisori in quanto questo Comune al di là delle spese del personale sostiene oneri e contributi per incarichi per 1.124.933,00 euro e questi incarichi non riguardano soltanto spese squisitamente di progettazione o quant'altro, collaudi, eccetera, ma ricordate che nella macchina comunale lavorano e prestano opera cooperative, società che sostanzialmente hanno il personale che svolge orario d'ufficio: mi posso riferire alla Gestor per quanto riguarda i tributi, mi posso riferire alla cooperativa Esimedia per quanto riguarda alcuni uffici in modo particolare l'Urp eccetera. Quindi i dati sono da aumentare. Da una relazione che ho chiesto al servizio personale si evidenzia un eccessivo ricorso alle assunzioni a tempo determinato che vengono fatte anche per la normale sostituzione delle ferie quindi significa che manca una organizzazione specifica nella gestione del personale, io non vedo... in ferie vanno tutti i cittadini italiani, io non credo che... qui abbiamo professionisti, imprenditori, eccetera, che nei loro reparti, nei loro studi, nelle loro aziende si facciano ripetute assunzioni straordinarie per il personale anche per gestire – capisco il puerperio, capisco la maternità, capisco la malattia – per sostituire il personale il ferie e questa ripetuta assunzione di personale riguarda proprio settori poveri, c'è sempre presente la Farmacia, ci sono sempre presenti gli operatori scolastici, i cuochi, gli operatori, tutte strutture che potrebbero risolvere il problema dandole in outsourcing, in gestioni a cooperative, a privati o a Società appositamente costituite, il risparmio... io capisco che la situazione economica e finanziaria del Paese è difficile, capisco che possa essere anche difficile per l'ente locale farsi carico dei tagli che vengono fatti a livello nazionale ma noi sappiamo che questi tagli a livello nazionale non sono iniziati un anno fa, sono iniziati quattro anni fa, sono un sacrificio che il Paese deve fare e lo debbono fare anche gli enti locali ed allora per questo è necessario e noi siamo i primi a dire che non vanno tagliati i servizi, noi non vorremmo tagliare nessun servizio vorremmo che il livello dei servizi jesini aumentasse e si qualificasse, se vogliamo far questo però dobbiamo necessariamente risparmiare sulla gestione dei servizi stessi. Lo stesso Bucci affermava che l'incidenza del costo del personale del 33,70% è un'incidenza troppo elevata, pensate le Opere Pubbliche, le iniziative che si potrebbero fare con una migliore organizzazione degli uffici interni e caro Sindaco verrò in conclusione di questo intervento, non si risolvono i problemi con un'assunzione di un Direttore Generale del quale dopo parlerò e del quale stranamente non è ancora previsto nulla nel regolamento di organizzazione, nel quale non è ancora previsto nulla... è una tua competenza la scelta, è una competenza della Giunta visto che questi giorni stai domandando spesso di queste cose, è una competenza della Giunta determinare il regolamento di organizzazione, è una competenza del Consiglio – ha ragione il collega Giuliodori – verificare gli indirizzi che tu vuoi dare per la scelta di questi criteri. Cara Simona, non – mi avvio alla conclusione in caso recupererò con interventi successivi del Gruppo – io sono d'accordo con te, tu non hai preso una buona eredità, nella tua relazione hai anche citato il collega Tonini al quale non do e non ho mai dato questo tipo di responsabilità, tu stai gestendo un'eredità ormai di circa 7/8 anni. Un'eredità che si basa su una continua previsione sbagliata sia degli oneri d'urbanizzazione incassati, previsti ed incassati, sia delle alienazioni previste e poi realizzate, sia dei fitti reali dei locali, sia delle sanzioni amministrative, sia delle alienazioni di aree pubbliche, basta vedere questo qui “abbiamo previsto in questo esercizio di incassare circa 4 milioni e 600 mila per le alienazioni” come facciamo a rispettarlo se soltanto nelle previsioni del 2002 erano previsti da incassare 2 milioni 773 euro ed abbiamo incassato 185 mila euro dalle alienazioni. Però l'Assessore ai Lavori Pubblici in sede di Commissione ha citato una cosa bellissima: uno, la filosofia di questa amministrazione relativamente alle Opere Pubbliche facendo riferimento agli interventi che devono essere fatti a S. Giuliano e poi ha citato che queste Opere Pubbliche, ha parlato di creatività

finanziaria. Io ti inviterei a fare una sottile riflessione e verifica la differenza tra il concetto di “creatività finanziaria” ed il concetto di “dare i numeri a caso” in questo bilancio noi prevediamo di realizzare Opere Pubbliche con alienazioni e ci rientrano tutte le Opere Pubbliche di manutenzione, ristrutturazione e messa a norma compresi i 516.000,00 euro relativi al manufatto prefabbricato, per circa 9 milioni 988 mila euro – un minuto – di queste noi pensiamo di realizzare, di incassare circa 6 milioni e 112 mila euro, noi pensiamo di realizzare queste Opere Pubbliche alienando: uno, la scuola del Cascamificio, massimo realizzabile 260.000,00 euro; alienando la scuola di via Roma, massimo realizzabile 500.000,00 euro; alienando ex palazzo delle Pupille e l’area annessa, massimo realizzabile 3.000.000,00 di euro. Noi già qui su questo piano delle Opere Pubbliche questo, cara Montecchiani, non è “creatività finanziaria” sono numeri a caso, da questo piano delle Opere Pubbliche viene fuori un GAP di 2 milioni di euro, non è possibile gestire ed impostare il bilancio in questa maniera. All’Assessore alle Finanze diamo la nostra disponibilità per verifica gli strumenti, un nuovo strumento tipo la cartolarizzazione dei mutui che può essere fatta anche per importi di poco superiori ai 500 mila euro, al Sindaco diciamo per quanto riguarda il Direttore Generale di portare tutto al prossimo Consiglio Comunale noi abbiamo già presentato Forza Italia al collega Montali una mozione o un documento che ha sottoposto al Presidente lo perfezioneremo e lo amplieremo sulla base di alcune proposte, iniziative e considerazioni però io ti invito formalmente Sindaco a presentare un curriculum... dei criteri precisi, dei criteri stabiliti e che non dipendano già da curriculum o curricula che tu hai a disposizione. Sperando che vengano fatti nell’interesse di questo Comune.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi, la parola al collega Talacchia, prego.

CONSIGLIERE – TALACCHIA MARIO (D.L. La Margherita): Io cercherò di essere più breve del collega Belluzzi. Primo aspetto: La Margherita solo per un punto si sente... basterebbe solamente affrontare un punto che è un problema di metodo ma anche un problema di sostanza, è disponibile ad approvare questo bilancio e questo elenco di Opere Pubbliche, poi il bilancio lo approverà, perché questo è il primo bilancio e da questo punto di vista ritengo questa un’amministrazione fortemente coerente perché è un bilancio che promette solo ciò che può permettersi di mantenere. Da questo punto di vista una persona che io stimo e che reputo intelligente come Cesare, dico “certo che questa è amministrazione che si assume le responsabilità” è un’amministrazione che ha eredità di investimenti passati giusti – il carico BOC eccetera, eccetera – è un’amministrazione che deve affrontare, perché poi bisogna essere anche coerenti specialmente se uno è azionista fondatore di una qualsiasi Società – Ero – bisogna essere anche coerenti, quindi qualsiasi azionista fondatore si assume anche le responsabilità del contesto in cui la Società opera, ed il contesto della Società che è questa società che noi dobbiamo oggi affrontare rispetto già ad alcuni mesi fa è tutto vero quello che dice cesare, è una situazione finanziaria che ogni ente locale, ogni istituzione deve affrontare che è una mancanza di risorse evidente per tutti anche per noi e quindi non meraviglia il fatto che si debba operare con risorse più ridotte rispetto a quelle passate, ma e questa è la differenza con l’Europa – permettimi Cesare – che giustamente prima dicevi, in Europa i Governi seri, le amministrazioni pubbliche serie ed in Italia gli impresari seri, qui ce ne sono, affrontano questi problemi in un arco di tempo ragionevole, questo è un Paese che anche da questo punto di vista qui è l’ultimo del carro perché da un anno ad un altro anno dice all’Azienda che controlla, perché a questa Azienda trasferisce il 20% in meno, diceva e scriveva qui l’Assessore, in un anno. Banalizzo: è come se un’Azienda sana che produce non so quale prodotto e che ha un rapporto storico con una Banca, un Istituto di Credito, ha sempre onorato i suoi impegni, ha sempre lavorato in modo serio, ha sempre affrontato tutti gli investimenti poi onorando gli impegni e restituendo quanto doveva, è come se da un giorno all’altro quella stessa Banca con cui c’è un rapporto storico e positivo gli dice “da domani mi devi restituire il 50% di quello che ti ho prestato” in Paesi, in Istituzioni più civili e

secondo me dal punto di vista della capacità amministrativa molto più capaci si sviluppa un programma di ritorno del debito, non 20% in meno in un anno, si mettono dei vincoli estremamente coercitivi nel fatto che quel debito debba essere a mano a mano ridotto, ed alla fine la nave che hai governato è in grado di uscire dal porto in modo abbastanza coerente senza fare troppi sbalottamenti. Questo non è. Questo è un Governo... (*fine lato B – II° cassetta*) ... venivano trasferiti allora diventa molto difficile programmare gli investimenti, molti difficile programmare la gestione dei servizi e chiaro che questo implica il fatto che la tua capacità, perché poi anche questa è stata – bisogna che lo diciamo – un obiettivo politico del Governo, la sua capacità di introitare risorse attraverso tassazioni dirette al cittadino debba essere almeno pari ai costi dei servizi – lo diceva bene prima Antonio Balestra – che per scelta politica vuole mantenere e in quantità ed in qualità ma giustamente Cesare io ti stimo e quindi lo voglio ribadire non puoi se sei un impresario serio, se sei un amministratore serio non affrontare il problema, ti devi preoccupare in un arco di tempo il più possibile breve di riorganizzare la tua Azienda. Ovviamente la tua Azienda la puoi governare se incidi su quelle che sono le zavorre che ti impediscono di correre come dovresti e quindi nel caso specifico di non avere delle forbici abbastanza larghe di risorse che hai a disposizione e di spese che devi sostenere. Allora, lo diceva prima il collega Bornigia, lo diceva e lo affermava – io condivido totalmente – anche il collega Belluzzi: esternalizzazione dei servizi. Ritengo, riteniamo tutti che intanto la scelta della bozza di programma e del programma approvato da questa maggioranza è scelta di questa amministrazione e sarà lavoro di questa amministrazione elaborare programmi che esternalizzano servizi, aggiungo io, ovviamente non caricandosi le spese del personale perché poi esternalizzi il servizio, ti tieni il personale che quel servizio oggi gestisce, rimetti due volte quindi la forbice è ancora più larga, ma questa è una scelta e quindi ci aspettiamo dall'Assessorato al personale, perché va detto con molta franchezza perché a me piace anche essere abbastanza franco, va detto che ci aspettiamo dall'Assessorato al personale delle ipotesi di riorganizzazione che prevedano esternalizzazione dei servizi e che in un arco di tempo ragionevolmente breve, il più breve possibile fanno sì che l'Azienda abbia dei costi più ridotti da quel punto di vista. Abbattimento del deficit strutturale: noi abbiamo una tassa che trasferiamo ai cittadini consistente, se non ricordo male Massimo mi sembra che mi raccontavi in una chiacchierata che abbiamo fatto, è possibile 900 milioni all'anno di interessi di Banca? Ricordo male? Visti i mutui che dobbiamo sostenere? E' possibile? 9 miliardi all'anno di interessi? Sbagliavo uno zero quindi errore grave, mi avrebbe fatto segnetto azzurro la maestra. 9 miliardi all'anno di interessi. Adesso ovviamente... come? Certo di vecchie lire se no andremmo tutti a casa con le pezze in sedere. Questo è il primo obiettivo aveva ragione prima e lo diceva il collega Bornigia che ci dobbiamo porre, ridurre quanto più possibile la più grossa tassa che noi oggi facciamo pagare ai cittadini, ma non per colpa di questa amministrazione per colpa di... anzi per merito – scusate – di amministrazioni che hanno cercato attraverso investimenti importanti di realizzare servizi ma oggi dobbiamo affrontare questo problema, soprattutto lo diceva prima il collega Bucci e lo diceva prima il collega Belluzzi, la riorganizzazione del personale e vero quello che diceva prima Bucci, 34% costo personale più le altre addizionali che diceva Gioacchino, costo eccessivo della macchina rispetto alle disponibilità di spesa, io ricordo mio padre diversi anni fa quando parlava della SIMA, prima che venisse acquistata dalla credo attuale proprietà che aveva un rapporto tra amministrativi e quelli che producono esagerato e quindi l'Azienda non poteva permettersi di stare probabilmente in modo adeguato sul mercato. Noi con la stessa logica, ci sono degli imprenditori che io stimo anche in questo Consiglio Comunale, noi dovremmo cercare di ridurre ovviamente non è possibile da subito ma dobbiamo attivare delle strategie virtuose, ridurre il costo del personale perché ovviamente non ci possiamo più permettere di sostenere quell'incidenza che impedisce A, di fare investimenti; B ovviamente ha un gravame assolutamente più non sopportabile per l'amministrazione comunale. Da questo punto di vista io ritengo che ci siano costi o investimenti, da questo punto di vista la scelta del Direttore Generale che è scelta del Sindaco e quindi ha totale paternità nell'attivarlo e nel portarlo avanti informando il Consiglio Comunale dei metodi attraverso i quali è stato individuato, benissimo, d'accordo e giustissimo ma è ovviamente la



sua scelta e da questo punto di vista ritengo che la scelta del Direttore Generale non sia costo ma un investimento qualora collegato alla razionalizzazione dei costi personale. Finisco. Le scelte che secondo me sono state fatte, in modo estremamente accurato, dalla Giunta sulle priorità tra le priorità le abbiamo sempre individuate, non parliamo più oggi di priorità tra mille scelte ma priorità tra priorità, abbiamo individuato le scuole perché ritengo che è – lo diceva prima Achille Bucci – diffusa la coscienza e la convinzione tra i cittadini forse non lo è così diffuso all'interno del Consiglio Comunale che è scelta prioritaria la scuola rispetto ad altre scelte che sono sempre prioritarie ma meno prioritarie e questa è una scelta che è la centrale di questo bilancio delle Opere Pubbliche e che noi condividiamo e che noi insieme ad altri partiti di questa maggioranza riteniamo sia la scelta di fondo da fare e giustamente è stata fatta, ovviamente dobbiamo aumentare molto in capacità – anche qui aveva ragione credo il collega Serrini – nel sapere informare, nel saper coinvolgere. Attenzione perché c'è una necessità diversa rispetto al passato questo non è un bilancio di cento cose che possono essere fatte ognuna appaga le esigenze ed i bisogni espressi dai cittadini questo è un bilancio che ha molte più cose non più possibili da fare rispetto ai bilanci precedenti, per questo motivo la nostra capacità di trasferimento della difficoltà alle persone, la nostra capacità di coinvolgere i cittadini su scelte che riteniamo prioritarie deve essere nel corso dell'opera ancora più approfondita ed ancora più capace in termini di livello. Non è vero – ed ho finito per davvero – che non stiamo impostando lavori che guardano – è la prima critica che faceva credo il collega Grassetto – questo è un bilancio, diceva lui, che non guarda al futuro. Non è vero. Io ho detto e ne sono fermamente convinto che tutto ciò che in termini di Opere Pubbliche di cose che una volta si chiamavano appunto Opere Pubbliche possono essere fatte come in altre amministrazioni che io giudico capaci, sono fatte ormai strettamente collegate agli interventi ed agli investimenti privati. Stiamo portando, ci abbiamo lavorato, l'abbiamo richiesto e c'è piena convinzione per esempio nella Commissione 1, quella che è la tipologia delle convenzioni urbanistiche che come in altre realtà, per esempio Pesaro per indicarne qualcuna vicina, collega edificazioni del privato con realizzazione di opere pubbliche all'interno delle priorità Opere Pubbliche, porteremo programmi che individuano anche modalità di collocazione sul mercato di alienazioni di beni perché avvolte i beni non producono quello che metti sul bilancio anche perché il metodo di collocazione sul mercato di quel bene è sbagliato perché non corrisponde alla possibilità di offerta, tutto questo – ed ho finito per davvero – e quello che stiamo impostando e che faremo ma questa è la strategia che ha bisogno di più tempo e giustamente ha bisogno di coinvolgimento, confronto ed approfondimento.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Talacchia. La parola alla collega Aguzzi, prego.

CONSIGLIERE – AGUZZI BRUNA (D.S.): Grazie Presidente. Questo bilancio è il primo atto concreto di traduzione in termini economico/finanziari delle scelte contenute nel programma che abbiamo presentato alla città, nel documento programmatico ed in alcuni atti importanti di pianificazione e di programmazione che in questi mesi abbiamo approvato, che tutta la maggioranza ha approvato. Più volte mi sono soffermata sull'idea della città, sulla possibilità e le potenzialità di Jesi, sulle sue ricchezze e sul suo ruolo nella Valesina ed in ambito provinciale e regionale, non riprendo quindi queste che sono a mio avviso le opportunità e le scelte da compiere sulla pianificazione urbanistica, sulle azioni culturali, sui servizi alla persona, sull'organizzazione e dimensionamento scolastico, sul lavoro e sulla formazione, ma voglio rimanere, anche se quanto ora ho detto è direttamente e strettamente collegato al bilancio, sull'idea, sulla funzione, sulla strategia di un bilancio di un ente locale. Il momento è difficile, le istituzioni locali sono penalizzate, sono state penalizzate pesantemente due volte dalla finanziaria del Governo e dal bilancio della Regione Marche, pur in questo contesto pesante questo bilancio riesce a mantenere il livello dei servizi. Servizi estesi e di elevata qualità, è un fatto importante. Per mantenere e per migliorare questi risultati dobbiamo ora avere la capacità di ridurre la spesa corrente, di aumentare le entrate, di

aumentare gli investimenti, in poche parole di avere rapidità ed efficacia nella spesa. Alla crisi, alla necessità di ristrutturare i bilanci degli enti locali le risposte non possono essere singolarmente dismissioni, esternalizzazioni, riduzioni o tagli dei servizi, aumento delle tariffe, vendita del patrimonio o dell'Azienda, ma occorre una visione d'insieme e questo bilancio... certo poi occorrono altre scelte tempestive, una forte riorganizzazione amministrativa partendo dalla valorizzazione delle professionalità e delle persone che lavorano in Comune, efficienza e controllo della spesa, rapidità degli investimenti. Questo bilancio dicevo imbocca questa strada perché ha una visione d'insieme perché mantiene le politiche sociali, può costruire politiche ambientali anche se qui occorrono ora fatti a partire da coerenti scelte urbanistiche, dalla gestione e manutenzione, valorizzazione del verde, faccio sono un esempio di fronte alla stupenda chiesa di S. Marco recentemente ristrutturata c'è un'area verde che sembra una discarica a cielo aperto, ecco dicevo occorre la riqualificazione e la valorizzazione del fiume Esino e soprattutto una coraggiosa politica del traffico che aggredisce la qualità della vita in questa città. Questo bilancio contiene invece una visione d'insieme sulla politica della scuola e della formazione che devono però essere in sintonia con una moderna politica industriale e culturale e quando parlo di visione di insieme e non di singoli provvedimenti penso anche alle Opere Pubbliche che non possono essere un investimento fine a se stesso ma infrastrutture a servizio dell'economia e della vivibilità e mi permetto di fare un altro esempio l'Azienda Agraria. Sarebbe sbagliato a mio avviso dismetterla o alienarla solo per fare cassa e per recuperare risorse, altra cosa sarebbe invece se servisse alienarla magari con una Società mista per creare un polo di sviluppo agricolo, per valorizzare le produzioni di qualità del nostro territorio protette e controllate, per garantire tipicità ed insieme sicurezza alimentare e perché no legata alla scuola dell'alta cucina che domani andiamo ad inaugurare. Un altro esempio sul piano delle Opere Pubbliche: ha fatto bene la Giunta con il progetto di costruzione di nuovi edifici scolastici a dare una priorità importante, trasformando una situazione di difficoltà quasi di emergenza in un'occasione di rilancio dell'attenzione degli investimenti nei confronti della scuola e delle politiche della formazione, tra l'altro con finanziamenti propri in assenza dei finanziamenti statali; ma le nuove costruzioni, in particolare il prefabbricato che aggiungo anche io deve restare assolutamente l'ultima chance, dopo aver verificato con puntualità e completezza ed autorevolezza l'esistenza di alternative anche all'interno del patrimonio esistente per il loro migliore utilizzo anche con processi di riorganizzazione temporanea del loro uso. Ecco, questa localizzazione delle nuove costruzioni deve essere fatta rapidamente sin d'ora, non con l'affanno e sotto la spinta dell'emergenza, avvio dell'anno scolastico a settembre. Le zone nelle quali localizzare i nuovi edifici scolastici devono essere individuate in maniera collegiale e partecipata, non solo con il contributo di tutti gli Assessori: i Lavori Pubblici, i Servizi Educativi, l'Ambiente, il Traffico e la Cultura, ma anche con le istituzioni scolastiche e con le Circoscrizioni perché l'importante è avere una visione ed un disegno complessivo di un quartiere, una visione della città che consideri attentamente la migliore e più ampia fruizione delle attrezzature e degli spazi pubblici da parte di soggetti diversi, la fruizione e la disponibilità degli spazi verdi, la viabilità adeguata, la vicinanza di altri servizi importanti, la consistenza abitativa attuale e quella futura perché la scuola si rafforzi come catalizzatore e centro di cultura e di vita associata. Il momento finanziario è difficile e ci chiede di rilanciare sul piano delle idee, delle strategie, dei progetti di essere propulsori di nuove ricchezze, nuove attività, maggiori investimenti per costruire ricchezza, benessere e qualità della vita per i cittadini. Questo richiede un forte senso di responsabilità, una nuova e più forte collegialità, una capacità di sintesi che non appiattisce ma riconosce e valorizza i diversi contributi, con un impegno rinnovato se, come credo, tutte le forze di maggioranza che hanno condiviso tutti i passaggi principali da maggio ad oggi, condividono la filosofia di questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Aguzzi, dunque, l'ultimo intervento prima della replica dell'Assessore e del Sindaco e poi le dichiarazioni di voto. L'ultimo intervento collega Sanchioni prego.

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (F.I.): Grazie Presidente, le frasi che sono emerse dai partiti di maggioranza sono state infarcite dalla parola forte, sono state fatte “scelte forti” per “obiettivi forti” l’aumento dell’I.C.I. del 13% quando l’aumento dell’inflazione è stato meno del 3% è stata una “scelta forte” ed i cittadini capiranno soprattutto quando si prospetterà loro per esempio che questa amministrazione si accinge a spendere 600 milioni nel 2003 per completare le piste ciclabili, i cittadini protetti da questa amministrazione che è premurosa nei confronti dei deboli, questa amministrazione che ha aumentato l’I.C.I. sulla prima casa del 13%, capiranno che è necessità ristrutturare e spendere un miliardo per la casa colonica dell’Azienda Agraria, certo che queste sono “scelte forti” per “obiettivi forti” anche spendere solamente 250 mila euro per la manutenzione di tutte le strade di Jesi è una “scelta forte” queste sono alcune delle contraddizioni che balzano subito agli occhi leggendo il famoso bilancio. A me però preme rintuzzare anche tutto quello che i partiti della maggioranza hanno dovuto dire contro il nostro Governo centrale come al solito. Qualcuno non ricorda forse che il primo Ministro Amato rapinò letteralmente il 6% sui depositi bancari colpendo allora anche le categorie deboli; Berlusconi dopo il terremoto di S. Giuliano aveva promesso di risanare le scuole in breve tempo, questo è stato detto in questo consesso, a me viene in mente un altro capo del Governo il quale dopo il terremoto Umbro/Marchigiano promise che entro il Natale successivo avrebbe riportato i terremotati dentro le case, si trattava del famoso signor D’Alema e molti di quei terremotati sono nelle cosiddette strutture semipermanenti. Qualcuno poi qui ha sottolineato che gli strumenti finanziari che questo nostro Governo ha usato per sottrarre risorse agli enti locali sono strumenti inventati e fatti diventare legge da governi di sinistra, vedi legge Bassanini eccetera, ma perché? Voi davvero credete che un eventuale Governo di sinistra non avrebbe sfruttato quei meccanismi per mantenere gli impegni con l’Europa? La maggioranza di questa Giunta afferma che questo Governo ha sottratto risorse agli enti locali a scapito del mantenimento di uno stato sociale. Nessuno qui però ha il coraggio di ammettere quanto questo nostro Governo di centro destra ha già fatto per le categorie sociali più deboli. Questo Governo non ha reintrodotto i famosi ticket sulle ricette, manovra tutta della maggioranza di sinistra voluta per acquisire Rifondazione al Governo senza pensare poi ai risvolti negativi che sarebbero prima o poi emersi. Ecco il conto signori miei, avete speso risorse per la demagogia ed ora questo è il conto. Nessuno qui ha riconosciuto che sono state alzate e di molto le pensioni sociali, evento per il quale lo stesso Bertinotti ha encomiato Berlusconi. Nessuno poi ha detto che questo Governo ha diminuito le tasse, ancora di troppo poco. Qui ci si straccia le vesti per i mancati versamenti da parte dello Stato ma nessuno si straccia le vesti per la riduzione delle risorse che la Regione Marche ha rimesso alla nostra città. Nulla si rimprovera alla Regione Marche su questa scelta, la Regione Marche che ha aumentato spaventosamente le tasse, qualcuno poi mi saprà dire come mai i nostri Comuni vicini, per esempio vedi quello di Maiolati addirittura hanno diminuito l’I.C.I. e il Comune di Maiolati forse primo in Italia ha elaborato un piano per costruire residenze per anziani con un contributo europeo del 90% mentre noi... spendiamo anche quest’anno 1 miliardo per la vetusta ed ormai assolutamente inadatta casa di riposo. Vedete come possono essere viste le problematiche da un’altra angolazione? Attenti quindi che i cittadini non vogliono essere “gabbati” non si può affermare che faremo scuole nuove nel 2004 con la vendita di immobili che ancora non sono stati nemmeno identificati e messi sul mercato, non ci piace questo modo di Governare, non ci piace questa continua retorica che sa tanto di vecchio piuttosto che di moderna concezione per lo sviluppo della città del futuro. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sanchioni. Ora iniziamo la fase conclusiva di questo lungo ed importante dibattito. Io prima di dare la parola all’Assessore Romagnoli ed al Sindaco nonché agli altri Assessori che chiederanno di intervenire, volevo fare una brevissima considerazione, soprattutto rivolto al Consiglio Comunale, ai consiglieri comunali io credo colleghi che il dibattito questa sera sia stato comunque, sostanzialmente un dibattito

importante, era importante comunque il tema da discutere, è stato un dibattito anche per certi versi sofferto possiamo definirlo così. Comunque credo che dal dibattito siano giunte all'esecutivo, al Sindaco indicazioni importanti e soprattutto credo ci sia una consapevolezza nel Consiglio Comunale e nei consiglieri comunali la grande responsabilità che comunque... qualcuno faceva riferimento alle modifiche istituzionali, alle maggiori responsabilità degli enti locali quindi questo riferimento alla responsabilità sempre maggiore delle assemblee elettive oltre che agli esecutivi, al Sindaco ed alle Giunte io credo che questo sia testimonianza di grande maturità politica. Però mi sento di fare un invito perché onestamente come Presidente del Consiglio Comunale credo che sia giusto raccogliere gli inviti e credo che sia stata una richiesta abbastanza diffusa di coinvolgere sempre di più il Consiglio Comunale nelle decisioni importanti di questa città. La città guarda sì alle funzioni del Sindaco perché sono importanti, perché viene eletto direttamente dalla Giunta, guarda le funzioni dell'esecutivo perché è giusto che sia così quindi ad ognuno le proprie responsabilità ma credo che guardi anche a livello del dibattito che comunque saremo o siamo in grado nel futuro ed oggi di esprimere appunto in quest'aula. Credo che questa richiesta a noi come consiglieri comunali così ad esprimere fino in fondo le nostre capacità a raccogliere tutte le nostre forze per esperire fino in fondo le prerogative che come consiglieri comunque abbiamo. Abbiamo delle grosse possibilità come consiglieri comunali quindi abbiamo grandi spazi, li dobbiamo esercitare fino in fondo e chiedo al Sindaco, questo è l'invito che faccio al Sindaco in modo del tutto rispettoso ma senza vena polemica, chiedo al Sindaco ed all'esecutivo di coinvolgere sempre di più questo Consiglio Comunale non solo in momenti importanti come questo che il Consiglio quindi facevamo riferimento ai documenti in ritardo e quant'altro io non voglio giustificare nessuno, credo che per diversi motivi in questo esercizio non si poteva fare altrimenti per una serie di questioni non voglio entrare nel merito, però noi abbiamo tutte le condizioni, il regolamento e lo statuto ce le permette, nel 2003 grazie alla nostra sollecitazione di partire in tempo per quanto riguarda anche la questione del bilancio, sin da luglio noi possiamo convocare con strumenti che naturalmente ci devono dare gli uffici, l'esecutivo, strumenti su cui discutere, elementi su cui discutere, sin da luglio noi possiamo iniziare ad indicare quelle che sono le filosofie, quelle che sono le prerogative e le indicazioni per il prossimo futuro bilancio quindi ecco l'invito che mi sento di fare è questo, cerchiamo tutti insieme noi come consiglieri con l'aiuto anche dell'esecutivo e del Sindaco in prima persona di valorizzare al massimo l'assemblea elettiva perché purtroppo per tutta una serie di questioni questo rischio comunque di svilire la nostra funzione credo che sia un elemento oggettivo quindi spesso ci chiediamo e ci domandiamo del valore della funzione dell'assemblea elettiva, quindi tutti quanti, perché poi tutti quanti rispondiamo comunque ai nostri elettori ed alla città facciamo in modo che questa assemblea elettiva svolga la funzione che non solo gli compete rispetto diciamo alle leggi nazionali, rispetto alla nostra Costituzione ma rispetto anche alle aspettative della nostra città. Quindi ecco credo che sia così un richiamo che ho ritenuto opportuno fare perché lo sentivo, mi sentivo di farlo non solo come Presidente del Consiglio ma come consiglieri qualunque come tutti voi, prima di dare la parola all'Assessore per la replica credo che questo senso di responsabilità al di là delle funzioni di maggioranza o opposizione, esecutivo ed assemblea elettiva credo che aiuti a superare alcune questioni che magari nulla centrano con i problemi amministrativi di questa città, credo che sia un elemento che aiuta a crescere complessivamente sul piano democratico questo Consiglio Comunale sulla città. Il Gruppo dirigente, la futura classe dirigente di questa città credo che debba crescere in questa aula, non solo in questa aula ma soprattutto in quest'aula di Consiglio Comunale. Con questo invito io chiudo il mio intervento ringraziando naturalmente tutti gli uffici, gli Assessori che hanno collaborato e che hanno permesso la stesura del bilancio ovviamente ringraziando anche il Collegio dei Sindaci Revisori che hanno lavorato in questi giorni anche loro molto assiduamente per permettere appunto la regolarizzazione di tutti gli atti necessari che dobbiamo approvare quindi li ringrazio a titolo personale ed a nome dell'interno Consiglio Comunale detto questo do la parola all'Assessore per la prima replica prima delle dichiarazioni di voto. Prego Assessore Romagnoli.

ASSESSORE – ROMAGNOLI SIMONA: Sì, allora io vorrei fare un intervento molto breve perché non è così presto e credo che non vale la pena dilungarsi su questioni che sono state discusse e ridiscusse però alcune cose le vorrei precisare. La prima questione – anzi – mi è d'obbligo ringraziare ovviamente il Collegio dei Sindaci Revisori perché al di là di tutte le polemiche che ci sono state sulla stampa in questi giorni per la mancata consegna di documenti in tempo, delle associazioni di categoria, tutto giusto probabilmente ognuno la vede dal suo punto di vista però io credo che gli unici che potrebbero ed avrebbero dovuto lamentarsi potrebbe essere stato il Collegio dei Sindaci Revisori che molto gentilmente e carinamente hanno fino a ieri sera alle otto e mezza svolto il loro compito e li ringrazio doverosamente insieme agli uffici della ragioneria che hanno lavorato per la redazione di questo bilancio e per la relazione dell'organo di revisione, questa è la prima questione; vado un po' in generale su tutti gli interventi che si sono succeduti, tutti molto interessanti ed io rispetto anche quello che diceva il Presidente del Consiglio Comunale da ognuno di essi vorrei riprendere quegli elementi di criticità positiva che possono servire e serviranno sicuramente per la predisposizione dei prossimi documenti ma soprattutto per ciò che riguarda la gestione di questo bilancio perché al di là delle questioni che poi qui sono state dette in maniera più o meno palese questo è un bilancio che sulla parte della spesa al di là del fatto che se ne dica che non c'è una scelta di razionalizzazione sotto questo è un bilancio che comporta enormi sacrifici a tutti gli uffici ed a tutti i servizi, perché io mi ricordo che al 20 dicembre e lo ricordo a tutti voi gli uffici avevano fatto richiesta e non credo che le avevano fatte al di là delle necessità, del surplus della spesa, avevano fatto richiesta per 15 miliardi di lire in più rispetto a quello che è oggi il tetto di spesa che noi abbiamo fissato con questo bilancio ora io credo che ci potevano essere delle sopravvalutazioni o dei progetti non prioritari però questo va detto perché assolutamente il Sindaco insieme a parte della Giunta ha ribadito a tutti i dirigenti e funzionari di questo Comune che quella non poteva essere la spesa e che tutti dovevano fare un sacrificio in ordine alla rivisitazione delle loro richieste. Questo è il primo dato e comprimere 15 miliardi di spesa non credo sia stato un gioco da ragazzi e soprattutto qui mi riferisco all'intervento che faceva il Consigliere Lillini che condivido al 100% perché il problema non sarà portare a pareggio questo bilancio, il problema sarà la gestione di questo bilancio che ovviamente dovrà rispettare quello che questo bilancio contiene in termini di saldo finanziario, in termini di tetto massimo di spesa, augurandoci insomma che le entrate che abbiamo previsto siano state previste in maniera precisa e puntuale perché io vi ricordo che all'assestamento del 30 novembre dello scorso esercizio 2002 noi ci siamo trovati in questo Consiglio Comunale a votare un assestamento in cui denotavamo che mancavano 1 milione e 900 mila euro di entrate, quindi io non mi auguro che si riverifichi questa cosa ma il rischio concreto dell'erronea previsione di voci entrate o eventuali sforamenti di spesa potrebbe anche esserci nel momento della gestione e quindi io continuo a ridere che la gestione dovrà essere particolarmente oculata e ferrea, io non verrò in Comune con il vestito stracciato come diceva Lillini, io ci vengo con l'armatura quest'anno, con la spada, la lancia e l'elmetto se serve perché questo è un bilancio che va gestito in questa maniera. Mi dispiace non ho intenzioni bellicose, non se ne abbia a male nessuno, né la struttura né i colleghi Assessori, questo bilancio purtroppo va gestito in questa maniera. Abbiamo messo troppa enfasi nella questione del taglio dei trasferimenti? Probabilmente l'enfasi non era dettata dal fatto che non era stato considerato che i trasferimenti fossero tagliati perché io questo lo so benissimo, dobbiamo aspettarcelo e dovremo aspettarcelo anche in futuro, si tratta però di riorganizzare l'ente e per riorganizzare io adesso non sto a ridere tutta una serie di questioni legate ad alcuni servizi che noi più volte abbiamo enunciato e qui non li ripeto perché condivido molte questioni che sono state dette qui dentro stasera però la questione della riorganizzazione dell'ente passatemi questo termine semplicistico che però significa tanti singoli interventi più o meno complessi, va affrontata e probabilmente stiamo scontando un ritardo non voluto dalle precedenti amministrazioni ma dettato dal fatto che l'ente Comune di Jesi è stato un Comune che ha gestito e continua a gestire molti servizi in economia e su questa cosa bisognerà fare una riflessione, comunque stiamo scontando probabilmente un modello gestionale che in questa fase ci penalizza perché l'andamento generale di organizzazione dei Comuni delle nostre

dimensioni è un andamento che tende alla visione di un ente molto più snello di quello che non è il nostro, con forme gestionali diverse, io su questo ho detto più volte condivido l'intervento del Consigliere Belluzzi che come sempre è estremamente puntuale e preciso su molte questioni, condivido anche alcune operazioni a cui lui faceva riferimento e che necessariamente dobbiamo fare perché da quelle operazioni dovranno venire fuori le entrate per la tanto declamata autonomia finanziaria dell'ente perché io capisco che aumentare l'I.C.I. è una scelta impopolare ma in questa fase era la scelta più veloce e l'unica possibile perché in questa situazione noi non avevamo altra scelta se non quella del taglio dei servizi perché con un grado di rigidità della spesa di questo genere o tagliavamo i servizi o trovavamo delle entrate pronta cassa. Quindi la situazione era questa, non è una forma di giustificazione del resto la questione delle tariffe che qui è stata toccata dicendo che si aumenta tutto in realtà le tariffe sono state ritoccate del 3% il che significa del puro andamento dell'inflazione potevamo fare altre scelte, non le abbiamo fatte, quindi io su questo vorrei fare una riflessione è ovvio che nel bilancio di mandato dei 5 anni le attività che noi dovremmo fare come amministrazione saranno diverse ovviamente coinvolgendo il Consiglio Comunale, facendo attività di riorganizzazione e di esternalizzazione condivise dal Consiglio Comunale al quale chiedo che dia indirizzi e credo che questa sera ne siano stati dati parecchi perché il dibattito è stato costruttivo in tutti gli interventi quindi io ho apprezzato le capacità propositive di tutti i consiglieri però io dico che in 5 anni noi dobbiamo arrivare ad avere un'autonomia finanziaria ed un'indipendenza finanziaria più elevata di quella che abbiamo oggi. Dopo il discorso della facilità di alcune scelte o della difficoltà di altre ovviamente ognuno farà la sua parte, ognuno ha il suo ruolo e giustamente l'opposizione in alcune situazioni gioca il ruolo dell'opposizione. Io dico che la questione delle Opere Pubbliche affrontata come la stiamo affrontando noi è una sfida perché le Opere Pubbliche sarebbe stato molto più semplice metterle in bilancio andandosi a prenotare presso un Istituto di Credito 20 o 30 miliardi di BOC, però questo cosa avrebbe prodotto i prossimi anni? Tassi d'interesse, siamo già a 4 milioni 359 mila euro di spesa per il peso dei 50 milioni di euro di debito consolidato che abbiamo, cosa vogliamo fare continuare su questa strada? Io credo che ovviamente la scelta politica sarebbe stata per noi amministratori molto più semplice, quella di andare a contrarre debiti, però credo che invece nella scelta di cercare di fare il più possibile con le alienazioni o con altre risorse è una scelta che onestamente credo sia difficile e che sia anche particolarmente dispendiosa dal punto di vista della fatica amministrativa, ma questa deve essere perché altrimenti è un vincolo che non possiamo non mantenere quindi io personalmente ritengo che l'impostazione che è stata data è sicuramente un'impostazione che dal punto di vista del bilancio non può che giovare il fatto di non avere ulteriori tassi d'interesse a debito per i prossimi anni abbastanza pesanti. Sui servizi produttivi io non è un caso che i servizi produttivi in 5 anni dal '99 al '03 sono passati da 3 milioni e mezzo di entrate a 4 milioni 321 previsti per il 2003, insomma 800 mila euro da servizi produttivi che sono sostanzialmente due Farmacie ed un'Azienda Agraria penso che chiedere di più a questi servizi produttivi... certo non c'è mai limite al meglio però personalmente credo che una certa strada sia già stata intrapresa, io apprezzo anche l'intervento della Consigliere Aguzzi quando parla della questione della gestione dell'Azienda Agraria in maniera differente, l'ho sempre detto, sia l'Azienda Agraria che le Farmacie vanno gestite svincolate dai vincoli burocratici che ha l'ente perché la speditezza e la necessità di avere azioni economiche veloci che non collimano con la trasparenza degli atti amministrativi di un Comune che necessariamente ha tempi più lunghi, io su questo sono d'accordissimo. È stata intrapresa la via della qualità, della tipicità già nel '99 dobbiamo andare avanti su questi punti, io penso che in questo bilancio ci siano delle scelte importanti è ovvio che non avranno i risultati domani mattina, da domani mattina ci dobbiamo rivoltare le maniche per gestirlo in maniera ferrea, su questo ci ritorno perché è un punto assolutamente fondamentale però io credo che in 3, 4 anni, 5 anni dovremmo arrivare a questi obiettivi che voi oggi ci date. Io penso che qui abbiamo iniziato a fare le scelte con alcune indicazioni abbastanza chiare, quindi non ho ulteriori questioni da aggiungere poi il Sindaco sulla parte politica sarà sicuramente più bravo di me, l'ultima cosa, rileggo gli appunti di Brazzini che parlava della questione del canile, c'è una risoluzione del Gruppo D.S. che

credo stasera vada in questo senso cioè la proposta che ho letto nella risoluzione brevemente di costruire un canile comunale che appunto è già previsto in bilancio, che ci permette di economizzare la spesa corrente di tutto l'anno perché oggi teniamo i cani in alberghi, passatemi il termine sostanzialmente io credo che sia già un'indicazione abbastanza interessante da portare avanti, ovviamente lo dovremmo fare cercando di coinvolgere il più possibile gli enti dei Comuni qui intorno della Valesina, io su questo condivido l'impostazione del Consigliere Brazzini e credo che il prossimo bilancio dovremmo risanarlo con una tassa a carico del Consigliere Brazzini per l'archivio che si sta costruendo personalmente a casa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Romagnoli. Un po' di umorismo ci serve anche... la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Sì, io a conclusione di questa prima parte della discussione voglio innanzitutto ringraziare il Consiglio Comunale per lo sforzo e l'impegno che ha messo in questa discussione che complessivamente ritengo abbia avuto un buon ed un alto livello di suggerimenti, di impegno e di valore anche nel dibattito anche nei toni più o meno... a volte accesi che ci possono essere e che ci stanno tutti in situazioni ed in una fase delicata come questa. Che è delicata sia per la maggioranza che per l'opposizione. Mi associo intanto come in premessa al ringraziamento ed alle considerazioni che faceva il Presidente del Consiglio Comunale sull'importanza e sul ruolo di coinvolgimento che deve avere il Consiglio Comunale che il ringraziamento a quanti in questi giorni ed in queste settimane hanno lavorato molto intensamente nella struttura per portare a compimento questo atto, avvolte questo può sembrare una forma di retorica nel momento in cui si fanno questi ringraziamenti invece credo che siano anche riconoscimento di valori professionali che in questa struttura, in questo Comune esistono e che sono in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze ed ai bisogni sia dell'amministrazione ma complessivamente della città. Io parto proprio da questo discorso sulla questione dei ritardi e della partecipazione, non credo che a questa questione possa essere data più rilevanza di quella che in realtà ha, non nascondo il fatto che ci possano essere stati anche alcuni ritardi nella predisposizione di alcuni atti, alcuni giustificati o giustificabili, altri forse a seconda dei punti di vista meno però credo che... (*fine lato A – III° cassetta*)... come dire di disfunzione. Io credo che mai come quest'anno sono state riprodotte copie del bilancio comunale, mi dicevano che ne sono state fatte quasi 50 copie cosa che non è mai successa negli anni precedenti, abbiamo avuto anche dei momenti frequenti di coinvolgimento, le due riunioni delle Commissioni Consiliari in entrambe le settimane in cui c'è stato modo comunque di discutere, confrontarsi ed approfondire tutti i vari punti ed elementi del bilancio. Ci sono stati momenti di confronto e di partecipazione con la città, adesso io non metterei sullo stesso piano il confronto che c'è stato con le organizzazioni Sindacali rispetto a quello o alle questioni con le associazioni imprenditoriali ed economiche della città, fermo restando e vorrei fare una precisazione: nell'incontro che abbiamo fatto lunedì scorso con tutte le associazioni, siamo stati invitati tutti, compresa l'Associazione Industriale perché voglio dire che rispetto ed oltre a questi momenti di confronto con la città non solo al Forum che ha visto anche un'ampia partecipazione ma anche con assemblee fatte nelle Circoscrizioni, incontri fatti in quelle sedi e credo, vorrei dire semplicemente questa cosa, noi con le forze sociali ed economiche abbiamo avuto un confronto, che poi questo confronto non abbia portato alla condivisione piena questo è un altro discorso rispetto al mancato coinvolgimento così come magari è successo con le organizzazioni Sindacali rispetto alle quali io mi permetto di dare un'interpretazione un po' più articolata del giudizio delle organizzazioni Sindacali per quanto importante rispetto al bilancio nel suo complesso. Come pure a me sembra che la stessa espressione e le stesse considerazioni svolte dalle Associazioni Economiche ed Imprenditoriali della nostra città non abbiano espresso complessivamente e non si possano interpretare come un giudizio negativo su questo bilancio. Passo alla questione che come veniva ricordato da più interventi dell'opposizione su questa

definiamola “tiritera” sui tagli e sui mancati trasferimenti, allora io sono consapevole che questo è un trend che è iniziato da tempo che c’è stato una graduale contrazione dei trasferimenti agli enti locali con una sola parentesi – questo non lo dico per faziosità politica ma perché è una constatazione, una parentesi nel 2001 quando per la prima volta forse i trasferimenti agli enti locale sono stati aumentati. Però io credo che fermo restando questo trend, ferma restando la necessità per tutti gli enti locali ma in particolare per le amministrazioni comunali, per i Comuni che sono quelli in trincea o più direttamente coinvolti nel rapporto coi cittadini rispetto a tutta una serie di aspetti e di questioni che vanno dall’erogazione di servizi alle risposte anche minute su problemi di varia natura che può avere una città come la nostra, io credo ci sia anche una differenza sostanziale nel modo ed in quello che è il contorno rispetto alla contrazione dei trasferimenti, perché un conto è ridurre il trasferimento, un conto è accompagnare la riduzione dei trasferimenti con una serie di obblighi e con una serie di vincoli che si pongono le amministrazioni ed ai Comuni in particolare che non lasciano possibilità alternative o che limitano fortemente le possibilità alternative di trovare soluzioni ai problemi legati anche alle mancate coperture finanziarie di una serie di servizi, noi non abbiamo e non avevamo e non avremmo avuto comunque nessuna intenzione di intervenire sull’addizionale IRPEF perché la riteniamo francamente una tassa che ha una valenza sociale anche superiore a quella dell’I.C.I. perché interviene indistintamente su qualunque fonte di reddito ed in particolare interviene sui redditi del lavoro dipendente e da pensioni. È vero che l’I.C.I. sulla prima casa rappresenta indubbiamente un elemento d’impatto notevole nella realtà sociale, però credo che in una realtà come la nostra avvolte non condivido chi dice che o come è stato detto – non ricordo forse il Consigliere Belluzzi che dice che – questa tassa con l’incremento dell’I.C.I. va a colpire soprattutto le fasce deboli. Io credo che nella nostra città e questa è una considerazione generale questa scelta ripeto non è legata a questa considerazione però è una considerazione che credo vada fatta, in un situazione, in una realtà come la nostra la proprietà di una casa può fare la differenza tra una condizione di tranquillità ed una situazione di vero disagio, per quelli che sono i livelli in cui è arrivata nella nostra città la situazione abitativa di costo delle case sia per quello che riguarda gli acquisti che gli affitti. Non voglio aprire questo discorso perché rappresenta un’altra questione di carattere più generale ma che però io credo che debba essere tenuta presente. E voglio anche dire che noi non ci siamo tirati indietro rispetto a nessun tipo di responsabilità in questo bilancio neanche nel riconoscere, nel rendere pubblico ed affermare la situazione di deficit strutturale che questo bilancio ha, l’abbiamo detto in tempi non sospetti, a settembre, ce ne siamo fatti carico di questo problema, non abbiamo né nascosto né mistificato cifre, ma è indubbio che in questo quadro, una riduzione di quasi 4 miliardi dei trasferimenti, un incremento della spesa legittimo e sacrosanto che però io credo che lo stato dovrebbe e debba contribuire quanto meno a garantire che è un diritto inalienabile dei lavoratori di venir riconosciuto il proprio contratto nazionale di lavoro, ma significa scaricare non può essere la strada quella di scaricare semplicemente sugli enti locali la copertura del costo di un contratto nazionale che significa per noi 1 miliardo e mezzo in più, significa quindi complessivamente quasi 6 miliardi tra minori entrate e maggiori spese fisse e dovute che gravano su un bilancio come il nostro e tutto questo attraverso anche scelte collaterali che pongono le amministrazioni un una estrema difficoltà non solo di gestione finanziaria ma anche di programmazione, anche di pensare ad un Governo programmato delle varie situazioni e delle priorità delle emergenze, perché significa sostanzialmente porre le condizioni sono per o abbattere drasticamente la spesa per i servizi o privatizzare gli stessi servizi. Che sono le due facce della stessa medaglia. Ora nessuno di noi mette in discussione la necessità di intervenire con azioni di razionalizzazione, anche di esternalizzazione, ma noi parliamo di questo, non parliamo di privatizzazione. Non perché sia una parola – come dire – impronunciabile o sia una questione esclusivamente ideologica ma perché non crediamo che questa sia la soluzione, crediamo che sia possibile e questo l’abbiamo scritto già nel documento di programma, procedere a delle esternalizzazioni che mantengono in capo all’ente locale la proprietà e la capacità di indirizzo e di controllo ed affidino al gestione di alcuni servizi produttivi o anche sociali a terzi che forse hanno una capacità ed una possibilità anche superiore a quella che può rappresentare e sviluppare l’ente



locale con il suo personale. Io rivendico a nome dell'amministrazione dell'intera maggioranza per questo bilancio l'assunzione piena delle responsabilità e della scelta coraggiosa di andare in contro tendenza rispetto a questo percorso che si intravede e che viene portato avanti a livello centrale perché noi abbiamo deciso insieme, tutta la maggioranza di non ridurre la spesa, non di non ridurre la spesa superflua ma di non ridurre la spesa che garantisce oggi la possibilità per i cittadini di avere i servizi che fino a ieri ha avuto ed il livello di qualità che a questi servizi è riconosciuto. Non abbiamo aumentato le tariffe che impattavano direttamente con i cittadini e con le realtà sociali se poi per questo si intende l'incremento legato all'adeguamento ISTAT, va bene, possiamo anche dire che sia aumentato, vorrei solo ricordare che all'adeguamento ISTAT si procede anche per quello che riguarda gli scaglioni di reddito a cui fanno riferimento le tariffe e la compartecipazione dei cittadini. Contestualmente a queste scelte abbiamo quindi deciso di lavorare anche attraverso un'azione di programmazione, dandoci delle priorità e queste le abbiamo scelte insieme, tutta la maggioranza consapevole della necessità di dare una risposta a prescindere dai fatti drammatici di S. Giuliano che era necessario dare una risposta alla situazione dell'edilizia scolastica della nostra città che ha avuto un'accelerazione ovviamente dopo i fatti di S. Giuliano ma che diventava ed era comunque una priorità per noi rispetto anche alle questioni al nostro intendere il ruolo della scuola pubblica nel momento in cui a livello nazionale la scuola pubblica viene messa in grossa difficoltà e non viene finanziata nessuna risorsa a disposizione dell'edilizia scolastica, nonostante nel nostro Paese complessivamente ci siano situazioni forse ben peggiori e ben più critiche di quelle che hanno visto i fatti di S. Giuliano. Abbiamo deciso di investire sulle scuole anche cercando di trovare soluzioni che non andassero a gravare sul livello di indebitamento dell'ente, quindi tenendo anche conto e garantendo alcuni impegni che ci siamo assunti negli indirizzi di bilancio, quello cioè di rispettare il patto di stabilità per il 2003 e quello di riuscire a garantire un riequilibrio del deficit strutturale del bilancio nell'arco dei 3 anni e quindi lavorando anche per trovare soluzioni alternative, possono essercene altre, possono essere migliori, siamo disponibili al confronto, ma abbiamo fatto questa scelta e rispetto a questo voglio dare una prima risposta alle sollecitazioni fatte dal Capogruppo dei Comunisti Italiani, noi abbiamo ragionato su questa questione del prefabbricato esclusivamente per avere un'opportunità e garantire la fase transitoria che ovviamente c'è nel momento in cui si decide di intervenire alienando vecchie strutture per sostituirle con delle nuove. Perché altrimenti avremmo dovuto scegliere di investire sulle vecchie strutture ma credo che questa forse sarebbe stata una scelta sbagliata visto e considerata anche la nostra capacità di indebitamento o di far permanere in quelle scuole per il tempo necessario alla costruzione delle nuove i ragazzi e gli scolari e non ce la siamo sentita anche viste quelle che sono state le risultanze delle analisi tecniche sulle strutture di far sostanzialmente i due interventi la costruzione del nuovo e la sistemazione del vecchio per garantire questa permanenza nel periodo necessario e la questione della struttura del prefabbricato è stata inserita solo ed esclusivamente per avere una garanzia, una certezza di poter comunque rispondere a questa esigenza, sapendo che è una soluzione che non entusiasma nessuno all'interno né della maggioranza né della Giunta, che stiamo già lavorando per trovare e capire se ci sono possibilità alternative che forse hanno anche il vantaggio di una maggiore rapidità di sistemazione nel frattempo dei ragazzi e degli studenti e quindi lasciando il discorso del prefabbricato come estrema ratio rispetto al progetto complessivo, tenendo anche conto di un altro fatto che per noi è importante anche in questa fase transitoria garantire continuità allo svolgimento dell'azione educativa nelle singole scuole interessate da questo progetto evitando e cercando di evitare lo smembramento delle sezioni; quindi è necessario trovare una eventuale soluzione alternativa che risponda anche a questo tipo di esigenza. Abbiamo deciso di investire anche sulla viabilità, queste le priorità che ci siamo dati: le scuole, la viabilità ed alcune strutture importanti per la città come la casa di riposo ed il teatro. Sulla viabilità noi abbiamo individuato non da oggi ma da circa un mese fa non so se ricordo male, questa maggioranza ed il Consiglio Comunale ha votato un documento che individuava nella zona sud della città la priorità negli interventi in campo di viabilità. Rispetto a questo noi abbiamo individuato appunto, l'amministrazione ha scelto questa priorità assoluta per gli interventi sulla viabilità e quella rappresenterà anche in coerenza con quello

che questo Consiglio Comunale ha votato ed approvato, rappresenterà una delle indicazioni primarie che dovremmo dare e daremo in termini ai tecnici nella redazione della variante generale al piano regolatore, di mettere la massima attenzione per realizzare soluzioni efficaci al problema in quella parte della città. Questo ci siamo presi l'impegno di fare e di portare a conoscenza e quindi in discussione un progetto che risolva quella questione nei prossimi... entro massimo tre anni, dopodiché dicevo abbiamo anche deciso di investire sulla casa di riposo e sul teatro, in termini sia di strutture sia di garanzia dei livelli di assistenza di miglioramento dei livelli di assistenza. Siamo anche consapevoli della necessità di intervenire sul fronte della spesa, sia attraverso azioni di razionalizzazione della stessa spesa, sia anche attraverso interventi diretti alla riorganizzazione della struttura per riuscire a garantire attraverso il livello di spesa che oggi sosteniamo di garantire un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura anche in termini di migliore organizzazione che possa consentire anche un risparmio nella gestione del personale. Rispetto a questo noi abbiamo pensato alla necessità di interventi ed azioni che sappiano valorizzare quello che oggi c'è nel nostro Comune, nel patrimonio delle risorse umane che sono in questo Comune, motivando il personale e puntando anche ad una sua riqualificazione anche rispetto alle necessità diverse che ci sono oggi, che possono e che dovranno essere sempre più differenziate rispetto ad alcune situazioni, anche rispetto ai ruoli che fino ad ora vengono svolti, significa aver sviluppato una capacità di progettazione maggiore, anche di controllo e di verifica di quello che viene fatto e che spesso viene poi gestito, dato in gestione all'esterno. È su questo percorso che si incentra la scelta di dotarsi di una figura come quella del Direttore Generale che non è la panacea di tutti i mali, non è l'uomo del miracolo, ne siamo assolutamente consapevoli io per primo che sarebbe illusorio pensare che una persona sia in grado di risolvere tutto questo da sola, ma crediamo che sia opportuno dedicare a questo tipo di lavoro proprio per la sua peculiarità e la sua importanza una figura che con competenza, professionalità e capacità svolga a tempo pieno questo lavoro e possa dedicare tutto il suo tempo a questo scopo come pure in una realtà come la nostra è fondamentale che ci sia una figura di Segretario Generale capace di seguire per l'entità ed il valore di interventi e pratiche che arrivano in Consiglio Comunale la garanzia rispetto alla legittimità di tutti gli atti e di tutti i percorsi amministrativi. E rispetto a questo io vorrei chiarire un fatto, il Consiglio Comunale ha definito con una delibera gli indirizzi con cui si è poi costruito il regolamento di organizzazione che stabilisce e prevede anche la figura del Direttore Generale e sulla base di quel regolamento di organizzazione la Giunta ha la competenza ed il compito di definire i criteri con cui andare ad individuare la figura del Direttore Generale, sarà questo un momento che vedrà coinvolte sicuramente tutte le forze presenti in Giunta, tutte le forze ed i soggetti presenti in Giunta e non ho nessuna difficoltà ad informare e portare il Consiglio Comunale a conoscenza di tutte le questioni che ineriscono a questa scelta. Ma non sarà e non è il Consiglio Comunale che definisce i criteri, questo non lo stabilisco io lo stabilisce il nostro regolamento e le leggi che governano in questo Paese in merito alla questione. Voglio concludere riprendendo un altro punto che nelle priorità che dicevo non abbiamo previsto e non abbiamo ritenuto necessario in questa fase per quelle che sono le esigenze a cui dobbiamo rispondere prioritariamente ed anche rispetto alle risorse che noi abbiamo a disposizione non abbiamo ritenuto prioritaria la scelta della realizzazione del Plateatico, questo prescinde dalle considerazioni sull'utilità o meno di questa struttura, è stata una scelta legata alla necessità di definire e stabilire delle priorità negli interventi, tenendo conto che in tutta questa situazione su cui abbiamo discusso questa sera sarebbe difficile, sarà difficile ugualmente perché comunque dovremmo confrontarci con la città e con gli operatori su questa questione ma credo che sarebbe poco comprensibile che noi investiamo 1 miliardo e mezzo circa in una struttura che potrebbe essere utilizzata sostanzialmente per un mese all'anno. Ripeto, non entro nel merito di considerazioni di carattere sociale o di utilità o meno della questione, si è trattato di una scelta legata ad una considerazione di definizione di alcune priorità. E credo anche che rispetto a tutto questo problema lo diceva anche l'Assessore Romagnoli prima, noi non eviteremo nessun tipo di confronto anche sulla gestione di questo bilancio e sugli impegni che richiederà all'amministrazione nel suo complesso la gestione di questo bilancio non rifugeremo e non eviteremo nessun confronto

con il Consiglio Comunale. Oltretutto noi sappiamo che ogni tre mesi dovremmo verificare e qui ci sono i Revisori dei Conti ce lo ricorderanno noi... loro sono chiamati a certificare gli equilibri di bilancio trimestralmente e conseguentemente credo che noi avremo l'opportunità e la possibilità di confrontarci anche in Consiglio Comunale periodicamente sull'andamento e sulla gestione del bilancio. Chiudo dicendo e facendo un'ultima considerazione permettetemi nonostante abbia abbondantemente sfiorato il tempo, non farò la dichiarazione di voto ovviamente, se non mi sbaglio... noi siamo assolutamente consapevoli e sappiamo perfettamente che cosa ci attende e che cosa comincia da domani per la nostra amministrazione e per la maggioranza tutta, siamo consapevoli a quali sfide siamo chiamati a dover rispondere per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti, io credo che dovremo recuperare in fretta – e lo dico alla maggioranza – il giusto rapporto di confronto e di dibattito interno proprio perché credo che anche da questa possa discendere una forte responsabilizzazione ed anche quella compattezza e quel coraggio che le scelte che dovremmo fare e che abbiamo di fronte necessitano non tanto per noi quanto per la nostra città. Rispetto a questo io non mi traggio fuori dal gioco e non mi tiro indietro nell'impegno a favorire e garantire che questo confronto e questa discussione possa avvenire trovando le sedi, i modi, le forme necessarie, però credo che da oggi appunto parte un cammino che dovrà vederci insieme, dovrà vedere questa maggioranza nel suo complesso insieme, partecipe e consapevole delle scelte, delle difficoltà potremmo anche non condividere o arrivare anche a contrasti ma io credo che la questione peggiore sia quella di evitare il confronto e rispetto a questo ripeto e chiudo non ho nessuna difficoltà a garantire il mio impegno perché questo si possa realizzare.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Ho prenotato il Consigliere Grassetti per la prima dichiarazione di voto. Prego Grassetti.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Appena quelli della maggioranza avranno finito di uscire io potrò anche prendere... allora io ringrazio il Presidente per avermi concesso la parola ma lo ringrazio anche per l'intervento che ha fatto alla fine della discussione diciamo della prima tornata di discussioni perché è stato veramente Presidente un intervento da Presidente del Consiglio io con tutta umiltà mi complimento perché ha sottolineato un aspetto molto importante e cioè quello che riguarda le priorità dell'assemblea elettiva, quello che riguarda l'importanza dell'assemblea elettiva nelle scelte ma non mi dilungo su questo altrimenti rischio di trovarmi come al solito senza tempo e con l'impossibilità di poter poi portare avanti una serie di argomenti sui quali vorrei entrare. Apprezzo tra le altre cose l'onestà politica e personale di quegli elementi, di quei rappresentanti delle forze che fanno parte della maggioranza e che al di là della disciplina di coalizione hanno scelto onestamente di sottolineare gli aspetti che ritengono critici e negativi nel bilancio è uno sforzo notevole di cui comprendo l'importanza e di cui comprendo la sofferenza, per questo li rispetto e vorrei complimentarmi con loro. Con riferimento agli altri, cioè a coloro che si sono ovviamente e necessariamente schierati dalla parte del Sindaco e della Giunta – ci mancherebbe altro – però a loro io vorrei fare una domanda: la stessa domanda che poi ho rivolto anche attraverso la stampa ai Sindacati ma alla quale non c'è stata risposta naturalmente, se questo bilancio – riflettete dentro di voi ciascuno con l'onestà che vi contraddistingue – fosse stato presentato da una Giunta di centro destra identico a questo io chiedo che cosa avreste fatto? La domanda resta lì sospesa e non chiedo neanche che voi mi rispondiate qui perché non crederei alle risposte che voi mi daresti ma spero che ognuno di voi le dia a se stesso. Poi voglio dire, nella discussione c'è qualche altra cosa da dire anche al collega Belluzzi che ha fatto un intervento eccezionale e con il quale mi complimento, tra le altre cose diceva è stata penalizzata la fascia debole perché è stata aumentata l'I.C.I. sulla prima casa vorrei dare a Belluzzi una risposta molto ovvia che per altro probabilmente lui conosce non era possibile aumentare la seconda perché già l'I.C.I. sulle seconde case sta toccando il massimo previsto ed oltre non è possibile andare perché Jesi non è città ancora ad alta densità abitativa e per questo oltre il 7% non è

possibile penalizzare le altre fasce che non siano le fasce deboli. Ecco perché contesto una decisione che mi è sembrata come in qualche modo tra le righe ha detto l'Assessore molto onestamente una scelta che è stata l'unica, che è stata la più facile, la più immediata, quella che doveva necessariamente essere presa a fronte di una situazione come questa, allora andiamo a vedere un momento perché ci troviamo in una situazione come questa che a settembre ci ha fatto preoccupare tutti perché c'era un disavanzo di questo tipo. Lascio fermo il discorso, apro una parentesi e la chiudo subito ma serve per ricollegare, abbiamo detto quanto è importante la priorità dell'edilizia scolastica, ha ragione il Sindaco nel momento in cui dice la priorità non è emersa a seguito del sisma ed a seguito dei tragici eventi di S. Giuliano era una priorità che preesisteva, era una priorità che c'era da molto tempo ed è vero, è sacrosanto, è profondamente vero ma era talmente tanto tempo che c'era questa priorità che io dico perché non si ha il coraggio di dire che quando questa priorità doveva essere affrontata qualcuno e parlo del maggio, aprile, marzo, gennaio, febbraio del 1998 anziché porre mano ad un problema così importante si è preoccupato di rifare il maquillage con una somma rilevante presa con i BOC ai monumenti cittadini che senz'altro andavano rifatti ma forse tra le priorità non era questa quella da perseguire, allora bisogna avere il coraggio di dire abbiamo una eredità negativa che ci perviene attraverso delle scelte sbagliate di una precedente amministrazione quella amministrazione rispetto alla quale in campagna elettorale è stata promessa una certa continuità e nei confronti della quale poi successivamente ci si è resi conto che probabilmente tutta quella continuità poteva non essere opportuno darla. Questi sono aspetti importanti, che dal ruolo, dalla parte dell'opposizione vanno sottolineati ma io credo che per acquisire credibilità politica è giusto anche che in qualche modo vengano sottolineati. Salto da un problema all'altro anche perché il tempo corre veloce ed è tiranno, il problema del prefabbricato: edilizia scolastica quindi discorso prefabbricato, noi sappiamo perfettamente di avere un rilevante patrimonio immobiliare, patrimonio immobiliare che è stato censito, almeno credo che il censimento sia terminato, che è stato censito da tanto tempo ormai o comunque da un certo tempo e che dovrebbe essere esaminato e valutato proprio perché allo stesso possa essere data una valutazione, una valenza ed un'importanza di natura economica cioè va sfruttato perché non solo entrino dei capitali ma perché questo assuma una valenza economica perché no, probabilmente potrebbe essere più agevole, più economico, più opportuno riadattare degli immobili anziché spendere un miliardo per un prefabbricato, io chiaramente la metto lì ma a me sembra di aver sentito anche che tra le righe il Sindaco questo non lo escluda. Quindi ecco, io su questo insisto perché si valuti molto attentamente questa possibilità che certamente è quella più sana. Per quello che riguarda la questione del personale su cui il Sindaco è entrato adesso, io voglio dire che secondo me il personale va organizzato meglio, ne vanno ottimizzate le risorse e vanno eliminati molti di quelli che adesso sono sprechi, tra i tanti – io faccio un esempio – proprio la questione del Direttore Generale io Sindaco ho preso qualche informazione, ho anche telefonato dalle parti di Forlì e devo dire la verità adesso noi ci troviamo in una situazione tale per cui, due punti, abbiamo avuto un Segretario Direttore Generale sino ad ora che per un anno ha svolto la funzione di Segretario e Direttore Generale insieme, poi all'improvviso si è fatto marcia indietro si è rinunciato al personaggio, al ruolo che svolgeva per prendere una strada completamente diversa e suddividere le due funzioni lasciando quella di Segretario ad un dipendente e quella di un Direttore Generale ad altra persona che arriverebbe da fuori per cui credo, questo è un modo per spendere di più ed in definitiva non so se avere lo stesso od un migliore servizio. Dico altresì che almeno da quanto ho ascoltato o dalla telefonata che io ho fatto dalle parti di Forlì a me risulta che la persona che in qualche modo è stata scelta è di un livello e di una qualifica certamente molto bassa, molto più bassa di dirigenti che abbiamo in Comune e quindi già questa è una cosa che lascia almeno un po' perplessi. So che attualmente la persona che in qualche modo è stata individuata è in aspettativa perché già probabilmente ha ricevuto delle promesse ma che prima di essere in aspettativa svolgeva il ruolo di Segretario del difensore civico. Questo con tutto il rispetto per le funzioni, per la persona e quant'altro ma credo che a Jesi avremmo avuto certamente personaggi, professionalità sicuramente o comunque qualifiche migliori, quindi è una scelta che non condivido personalmente,

che è prerogativa senz'altro del Sindaco ma sulla quale credo un consigliere comunale possa in qualche modo esprimere il proprio pensiero, quindi ricapitolo e sintetizzo, vanno ridotti gli sprechi, vanno ottimizzate le risorse e vanno come ha detto giustamente – e qui condivido – valorizzate le realtà economiche produttive così come ci ha detto l'Assessore. Penso all'Azienda Agraria, penso alle Farmacie, però l'Assessore qui questo ci dice ma in realtà le Farmacie nel momento in cui parlo di quelle comunali, chiedono delle somme per essere competitive e faccio un'ipotesi concreta a parte il personale ma chiedono delle somme oltre che per aumentare il personale per migliorare ed aggiornare il programma dei computers a queste si risponde che non ci sono i soldi, io penso che su queste bisognerà fare uno sforzo maggiore perché questa secondo me non è una spesa ma certamente è un investimento. Quindi...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Ti invito a concludere perché mi sono dimenticato di dirlo però le dichiarazioni di voto sono cinque minuti. Quindi hai raddoppiato... no, ti invito a concludere.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Io sono... questo è vero, però io ricordo che sono stato preciso al millesimo prima... grazie, cercherò di essere più sintetico possibile. Io penso ad un'altra soluzione, cerco di fare presto ma visto che c'è qui l'Assessore al Turismo ed al Teatro io qualcosa vorrei dire... non Assessore al Teatro, alla Cultura. Voglio dire io posso anche capire che il progetto della fusione... della fondazione può essere un buon progetto ma io credo noi non dobbiamo dimenticare che in questa operazione, in questa azione, in questo progetto Jesi, l'ente pubblico ed il Comune di Jesi è quello che in definitiva oltre a mettere il pallone per fare la partita e faccio riferimento al Teatro, faccio riferimento anche ai finanziamenti che arrivano, deve fare in modo che chi entra nel campo di gioco portando anziché il pallone le proprie scarpette possa decidere con riferimento alle scarpette e non con riferimento al pallone. Se debbo essere più chiaro mi spiego chiaramente se noi portiamo due miliardi in dote nell'Associazione e i privati portano 300 milioni noi dovremmo poter discutere e decidere per due miliardi più il resto perché mettiamo la casa, e gli altri per 300 milioni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Grassetti, siamo a 12 minuti e mezzo rispetto ai cinque, per favore, io mi rendo conto che anche per me non è che sia molto elegante continuare a... però devi concludere.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Io chiedo scusa, non so veramente che fare, qualche altra cosa... va bene, vado a concludere ricordando che anche il Turismo può essere in qualche modo utilizzato come un'attività che porti sviluppo e che sia economico, che sia positivo per le casse della città, non mi dilungo perché non posso. Ringrazio per l'attenzione, dichiaro il voto che come avrete capito da parte del mio Gruppo dovrà necessariamente essere un voto contrario.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Grassetti, la parola per dichiarazione di voto al collega Balestra, prego. Balestra ti ricordo che hai cinque minuti.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Anche meno, anche perché il Consiglio Comunale non finisce con il bilancio e ci richiede ancora... innanzitutto un ragionamento anche alla luce delle discussioni che sono state fatte fino ad ora, noi siamo di fronte da domani quando il Gruppo Democratici di Sinistra voterà a favore saremo chiamati a fare delle scelte decise, delle

scelte forti, delle scelte che in un certo senso cambieranno o dovranno cambiare la struttura sia della macchina comunale in un certo senso delle scelte precise che riguarderanno tutta la vita di tutti i cittadini. Per queste scelte nel maggio del 2002, è stata eletta un'amministrazione in base ad un programma politico e soprattutto di una precisa maggioranza. Una maggioranza composta da partiti dell'Ulivo più Rifondazione Comunista, di Centro Sinistra allargato. Queste scelte devono essere e tutti noi dobbiamo essere consapevoli che davanti alla sfida che si apre davanti a noi la maggioranza che è stata eletta deve essere pronta a raccogliere la sfida ed andare avanti, tutti insieme. Questo è l'obiettivo che ha sempre mosso i democratici di sinistra da quando sono iniziate le trattative per la composizione di questa nuova Giunta che hanno difeso strenuamente contro anche le spinte contrarie che venivano da altri Gruppi e che hanno cercato di portare a termine e quindi noi cercheremo fino a tutto... (*fine lato B – III° cassetta*)... a tutta la maggioranza che si è a trovare una sintesi comune da domani in poi, è un invito che auspico venga raccolto anche da quelle forze che in un certo senso, né più né meno sono state critiche o almeno hanno posto dei rilievi critici data anche la complessità, chiedo un po' di silenzio per favore il rispetto c'è sempre per tutti, data la complessità delle scelte e delle operazioni che dovremmo andare a compiere, ognuno rispettando i propri ruoli, i partiti che facciamo i partiti, i gruppi consiliari nel rispetto del Consiglio Comunale e la Giunta ed il Sindaco nell'amministrazione di questa città in base agli indirizzi. Quindi è un invito ed un auspicio il mio a raccogliere uno spirito di maggioranza che da domani in poi dovrà praticamente muovere tutti noi ed i partiti che hanno composto e soprattutto si sono presentati al giudizio degli elettori e questo quello che i Democratici di Sinistra chiedono a tutti anche mettendo a disposizione alcune rigidità che ci sono state proprio per cercare di andare avanti e per cercare di trovare una sintesi comune nel rispetto dei cittadini, nel rispetto di chi ci ha votato. Quindi è questo un auspicio che faccio a tutti mettendo praticamente a disposizione il nostro Gruppo per cercare di fare la nostra parte e noi la faremo, in merito agli emendamenti, naturalmente io dichiaro che in fondo al foglio c'era una specie di dichiarazione di intenti, quella dichiarazione noi la presentiamo come risoluzione, il Gruppo D.S. sostituisce il Consiglio Comunale e viene aggiunto, "risoluzione del Gruppo Consiliare D.S." che viene quindi aggiunta alla risoluzione sul canile che viene fatta anche per non tenere fermi i soldi che il Comune di Jesi quella sul canile ha già praticamente a disposizione ma che non ha usato per cercare un accordo con la ASL per trovare una sintesi più ampia. Rispetto agli emendamenti degli altri partiti, naturalmente quelli della Giunta quindi invito anche la Consiglieria Rocchetti, non so se l'ha già fatto, ad accorpate il suo con quello della Giunta perché riguarda lo stesso motivo, solamente i capitoli sono diversi, voteremo il I° emendamento della II Circoscrizione ovest rispetto a via Calvaligi, per spostarla dal 2004 al 2003, però per un motivo essenzialmente tecnico il II emendamento della II Circoscrizione che chiede la soppressione di due Capitoli che riguardano un nostro emendamento che dovremmo portare dopo, non possiamo votarli insieme perché se voteremo quello praticamente verrebbe soppresso il Capitolo di un nostro emendamento successivo. Chiedo l'impegno anche per questo all'amministrazione comunale nel tenere conto dello spirito ed anche con successivi atti che si possono fare benissimo tramite variazioni di bilancio dello spirito dell'emendamento fatto da un organo partecipativo cui noi crediamo e che in un certo senso non pone delle questioni lapalissiane, ma pone delle questioni importanti a cui in un certo senso va tenuta e data risposta e quindi noi ci impegneremo che anche se non possiamo votare l'emendamento come dicevo dal punto di vista tecnico, però ci facciamo carico delle loro aspettative e cercheremo di portarle avanti comunque nel corso di quest'anno finanziario. Chiediamo come ho detto prima, poi veramente ho terminato, che se coerentemente a quanto l'Assessore ha dichiarato in Commissione 3 che nella nostra proposta di accorpamento dei due Capitoli che noi proponevamo da 500 a 400 più 100 praticamente per la tombatura del canale di via Roma che anche se noi ritiriamo almeno quella parte di emendamento proprio per lasciare intatto il Capitolo dei 500 che l'Assessore faccia qui una dichiarazione di precisi impegni che individuavo – ho già detto nei precedenti interventi – nella rivoluzione di economie nella costruzione dell'asse sud e praticamente anche a scopo di alcuni oneri ed alcune urbanizzazioni individuava che comunque verrebbe fatto con altri titoli e spesa un impegno formale in questo

consesso da parte del Consiglio Comunale che praticamente quei 100.000,00 euro che noi abbiamo destinato lì verranno trovati reperiti nel corso dell'anno finanziario 2003 per iniziare quest'opera. Ho detto tutto, naturalmente non sto a dire il voto finale che il Gruppo dei D.S. voterà a favore di questo bilancio e del piano delle Opere Pubbliche.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Balestra, la parola al collega Giuliodori prego, tra l'altro sta poco bene... esatto. Ha la febbre altra. Prego Ero, grazie comunque della tua...

CONSIGLIERE – GIULIODORI ERO (C.I.): Spero di sopravvivere. Io ho ascoltato nella stanza del Sindaco sia l'intervento del Presidente del Consiglio che l'intervento del Sindaco, credo che l'intervento del Presidente del Consiglio sia un intervento che da' lustro e sostanzialmente onora l'ufficio che ricopre e quindi lo ringrazio per la sottolineatura che ha ritenuto doveroso fare attorno alle prerogative ed all'importanza del ruolo di direzione politica ed amministrativa di questo Consiglio Comunale. Lo ringrazio e ritengo che l'amministrazione comunale debba valutare queste parole e fare in modo che situazioni come questa che si è creata durante il bilancio non vengano a ripetersi più. Noi abbiamo posto al Sindaco alcuni interrogativi, il Sindaco sostanzialmente ha risposto in modo positivo a tre delle nostre cinque richieste, una in modo – diciamo così – possibilista, per l'altra ci ha detto che non dovremo “fare più i giochi” come si dice a Jesi; ne prendiamo atto. Riteniamo che sia un errore, riteniamo che al di là delle tensioni che si possono o che potrebbero verificarsi a settembre rappresenti una perdita di una memoria collettiva della nostra città, rappresenti anche la perdita di un modo diverso, forse più umano di divertirsi, rappresenta anche, permettetemelo non vorrei enfatizzare però, una perdita di laicità del settembre jesino, di laicità positiva, gioiosa che deve essere certo regolamentata ma che secondo me non dare alla città mi auguro per un anno, per un periodo di tempo... fa diventare il settembre jesino forse un'altra cosa di quello che fino adesso è stato. Tu Sindaco ti sei impegnato in prima persona a garantire politicamente questa maggioranza, a garantirla sia nell'attività di tutti i giorni che in alcune realizzazioni che noi abbiamo chiesto. Noi diamo atto alle parole del Sindaco di portare un chiarimento all'interno della maggioranza, ma ti poniamo due riflessioni: perché è sempre necessario arrivare a situazioni come si direbbe in limite litis, perché? Perché non facciamo fare davvero un salto a questa maggioranza? Noi te lo diciamo adesso Sindaco daremo il voto favorevole a questo bilancio ma situazioni di questo genere non le tolleremo più, a Jesi si dice – permettetemelo – “ci si comporta da cani da pajaro” noi non siamo cani da pajaro, anche se in questi otto, nove, dieci mesi potremmo anche aver dato questa idea, non lo saremo. Tu ti sei assunto un impegno politico, noi lo apprezziamo ti riteniamo responsabile della tenuta politica ed amministrativa di questa maggioranza. Perché quel che riguarda e concludo il Direttore Generale, permettimi una battuta: un Direttore Generale può dare autorevolezza ad un'amministrazione comunale e al Sindaco ma può anche far perdere autorevolezza ad un'amministrazione comunale ed al Sindaco. La richiesta di trasparenza e di visibilità delle procedure e dei requisiti serve proprio a questo perché noi abbiamo a cuore l'autorevolezza del Sindaco e di questa maggioranza. Ed appunto per questi motivi che noi daremo il voto favorevole a questo bilancio riteniamo che il Sindaco debba da domani oltre che attuare il bilancio fare in modo che questa maggioranza possa avere il fiato per arrivare alla fine del mandato, grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Giuliodori. Non ho altri prenotati, c'era prima il collega Mazzarini... esatto. Prego Mazzarini.

CONSIGLIERE – MAZZARINI MASSIMO (R.C.): Grazie signor Presidente, noi come ampiamente detto prima da Bucci, siamo favorevoli a questo bilancio ed avremmo sicuramente preferito perché no, un'I.C.I. diversa ma questa ci permette e ci dà un spiraglio per tenere duro sui servizi e continuare ad erogarli, quindi i servizi mi riferisco alla Casa di Riposo, Nidi, Handicap, Minori a Rischio, eccetera, eccetera quindi la visione di Rifondazione anche per questo, soprattutto per questo condivide le scelte fatte dal Sindaco nel bilancio che sono basate sui bisogni reali dei cittadini. Il bilancio secondo noi rispetta le intenzioni scritte nel programma di mandato e quindi accogliamo favorevolmente gli emendamenti di via Cavaligi e S. Giuseppe che è già stato accolto dalla Giunta, un appunto lo volevo fare al Consigliere Grassetti per quanto diceva prima che in effetti questo bilancio è direttamente condizionato dal Governo di Centro Destra, l'abbiamo detto ampiamente quindi ringrazio tutti quanti si sono spesi per questo bilancio, non è retorica secondo me, vanno ringraziati anche perché insomma, ho visto l'Assessore Romagnoli piuttosto... con gli occhi un po' spenti forse ha lavorato parecchio in questo periodo quindi non è retorica ringraziare chi ha profuso questo documento molto importante. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Mazzarini, dunque... dichiarazione di voto, collega Brunetti.

CONSIGLIERE – BRUNETTI FOSCO (S.D.I.): Grazie Presidente. Anche io mi associo a quanto è stato detto in precedenza sulle tue riflessioni Presidente in merito ai lavori del Consiglio ed al momento particolarmente alto che abbiamo vissuto qui stasera sia perché il tema era pregnante e significativo, sia anche per il respiro, l'autorevolezza ed il contenuto degli interventi. Io prima di tutto volevo sottolineare che le riflessioni che abbiamo fatto in precedenza erano di un confronto fra la proposta e gli indirizzi di bilancio adesso mi preme fare alcune considerazioni di carattere politico: prima volevamo semplicemente dire che forse ci poteva essere una progettualità più ampia e di più lungo respiro, incanalando con progetti già redatti e da discutere il percorso per l'abbattimento strutturale del debito fisso che ingessa la spesa per gli investimenti. Abbiamo sentito ribadire ancora qui dall'Assessore e dal Sindaco il percorso fatto, benissimo, secondo noi si poteva già in questa fase sviluppare qualcosa in più soprattutto su temi come la Farmacia, Azienda Agraria, (inc.) di servizi che stanno percorrendo non solo questa legislatura ma anche quella precedente e rivendico ai Socialisti Democratici la prima riflessione ad alta voce sulla gestione delle Farmacie fatta sin dall'inizio della precedente legislatura. Mi fa piacere che c'è un'ampia convergenza su questo spunto, a nostro avviso sarebbe stato anche opportuno avere già una bozza di progetto. Il dibattito di questi giorni è stato quello che è stato, non è stato un dibattito dai toni offensivi o lesivi, i Socialisti hanno fatto dichiarazioni ampiamente condivise su temi e su momenti... sugli umori e sulla collegialità di questa maggioranza, temi come la pari dignità sono stati sollevati e riconosciuti anche dal partito di maggioranza relativa, sono tutte situazioni da chiarire e da migliorare nell'interesse della città, né i Socialisti si sono sognati, né io personalmente ho detto di mettere in atto comportamenti non in linea con quello che era un percorso già fatto, credo però che lo spirito critico, costruttivo ed il senso di responsabilità vada apprezzato. Credo anche che paventando una sorta di confronto/scontro tra il Capogruppo dei Socialisti Democratici e la sua Segreteria si sia come voluto, più o meno inconsapevolmente, indebolire un Gruppo e quindi anche qui dare un messaggio, credo che nel Gruppo dei Socialisti Democratici ci sia confronto, ci sia dialettica e ci sia anche però rispetto dei ruoli, per quanto mi riguarda credo ed assumo tutta la responsabilità di quello che è stato il mio comportamento da inizio legislatura ad adesso, non solo confortato da atti e da impulsi di partito quindi nel pieno svolgimento di una linea politica che abbiamo portato avanti tutti insieme in un percorso, in un momento di confronto anche con Gruppi della maggioranza sulla quale ci siamo trovati d'accordo su alcuni spunti, vedi il discorso dell'ordine del giorno sulla viabilità che il Sindaco ricordava, ma io penso anche che la situazione sarebbe stata un attimo diversa se non ci fosse stata la tempestività del Gruppo dei Socialisti Democratici, del Gruppo dei



Repubblicani Europei e del Gruppo dei Comunisti Italiani che ha avvalorato nell'interesse della città un discorso sulla viabilità sul quale poi sono anche poi convenuti altri Gruppi, DS per primo. Il nostro è un voto – l'ho detto prima – positivo alla proposta di bilancio, pensiamo anche che forse si poteva fare di più, apprezziamo lo sforzo fatto dal Sindaco e dalla Giunta, credo anche che il nostro modo, il nostro contributo e la nostra lealtà verso questa maggioranza si può evincere anche dagli emendamenti proposti, che sono stati singoli che congiunti con altri partiti che condividono le riflessioni che abbiamo fatto noi sulla proposta, che non è andare contro i dettami e gli input della Giunta ma è un modo legittimo di dare un contributo alla crescita della città e anche quindi avvalorare questa maggioranza, quindi non personalmente in piena sintonia col partito abbiamo fatto un percorso di incontri e quindi di riflessione tutte con il taglio e l'impostazione positiva nel senso di dare un contributo alla maggioranza ed alla città. Se qualcuno pensa di indebolire i Socialisti o di dividerli credo che al momento sia un percorso non del tutto lineare e corretto sul piano politico. Scusa Presidente ma io... l'autorevolezza del Sindaco è stata tale che ha debordato ampiamente, il tema perché ed il momento lo richiedeva, consentimi un minuto per ribadire anche che non condividiamo i contenuti ed i toni del volantino di Rifondazione Comunista, non accetteremo perciò pruriti di protagonismo e logiche di potere, mi sembra una visione abbastanza settaria, populista, non in linea con quello che è il nostro pensiero, quello che ho espresso prima quindi un contributo critico ma un contributo propositivo, non mi sento affatto né un uomo di potere né con manie di protagonismo, credo che il mandato degli elettori Socialisti Democratici abbia dato un grosso contributo a questa maggioranza, mi consenta, ci consenta e mi autorizzi a proporre sempre e comunque spunti positivi. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti, dunque la parola al collega Curzi, prego.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. Lista di Pietro): Grazie Presidente. I Repubblicani Europei nella fiducia al Sindaco auspicano che alle sue parole segua nel più breve tempo possibile una calendarizzazione di incontri con cadenza almeno trimestrale che ci consenta di gestire in maniera molto pressante questo bilancio affinché si arrivi a fine anno nel pieno rispetto del Patto di Stabilità. Nel votare positivamente questo bilancio noi ci facciamo carico di quello spirito di maggioranza e senso di responsabilità che anche il collega Balestra poco fa ha auspicato sperando che non si verificano più situazioni di tensione in maggioranza come quelle di oggi, ringraziando oltre al Sindaco sia il Presidente Fiordelmondo che il Capogruppo Balestra per le positive riflessioni fatte su questa coalizione e le prospettive di ampio respiro che questa deve avere.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi. La parola al collega Belluzzi. Prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Recupererò abbondantemente il tempo occupato prima, due cose, vorrei concludere con “e tutti baciaron la sposa” caro Sindaco quindi vedi tanto “tuonò che non piovve” come ha detto prima il collega Serrini, due cose molto brevi, io sono contento che tu non hai nascosto le problematiche strutturali del bilancio, questo è vero e te ne si da' atto anche perché avete evidenziato che giustamente con la delibera di novembre i precedenti amici sempre di una Giunta istituzionale, laica e di sinistra vi avevano lasciato una diminuzione di entrate di circa 4 miliardi, 2 milioni di euro. Quando noi parliamo di privatizzazione dei servizi intendiamo privatizzare se è il caso, la gestione dei servizi non la direzione strategica e le linee operative dei servizi che devono essere sempre decisi, impostati, voluti, programmati e pagati dall'amministrazione comunale, credo che però il ricorso sempre maggiore all'esternalizzazione

delle cose che sono possibili e compatibili con il bilancio aziendale sia un fatto dovuto ed ormai irreversibile per quelle che saranno le tendenze non di questo bilancio ma dei bilanci dei prossimi anni. Per quanto riguarda il piano delle Opere Pubbliche brevemente, non l'avevo accennato prima, a me sembra strano che noi facciamo investimenti per circa 20 miliardi nella ristrutturazione delle scuole e poi programiamo due anni dopo di realizzare il Centro Unico di Cultura; o questa amministrazione comunale ritorna indietro sulle scelte del Centro Unico di Cultura o vorrei sapere con quali criteri vengono non solo messi a norma ma anche ristrutturati gli edifici, le scuole, le mense e quant'altro in gran parte delle scuole e degli asili di questa città.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Grassetti, per favore...

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Purtroppo quello che avevo evidenziato è che questo GAP tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo che c'è stato negli anni precedenti e che ci sarà anche in questo anno, evidenzia una grossa differenziazione dell'operato dell'amministrazione pubblica relativamente alla previsione, la progettazione e la realizzazione, questo è un fatto che è stato presente negli ultimi 58 bilanci e questo è un fatto che purtroppo ripeteremo anche nel prossimo anno e concludendo brevemente per quanto riguarda il Direttore Generale: caro Sindaco nessuno mette in discussione il ruolo e la funzione del Sindaco nella scelta del Direttore, della Giunta nella modifica del regolamento ed organizzazione del Comune ma credo che i criteri di indirizzo generale questo Consiglio Comunale ha il diritto ed ha il dovere di darli. Tu è vero che hai dato degli indirizzi ma questi sono stati dati nella mozione programmatica di questa amministrazione comunale sulla quale il Consiglio Comunale non poteva né discutere né modificare né intervenire se non per presa d'atto; quindi io credo che sia un diritto di questo Consiglio Comunale stabilire i criteri, le modalità e gli indirizzi nella scelta del Direttore Generale del quale nessuno mette in discussione la tua nomina ma sulla quale credo sia doveroso che il Consiglio Comunale intervenga. Per quanto riguarda anche sulla base degli interventi precedenti del collega Bravi, di Sanchioni ed il mio voteremo contro questo bilancio.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Ultimo intervento prenotato, collega Meloni. Prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Penso che non si debba aspettare questo momento per conoscere il voto positivo del Gruppo consiliare di La Margherita io intervento soltanto perché desidero non solo personalmente ma come Gruppo consiliare apprezzare gli interventi del Sindaco e dell'Assessore Romagnoli perché sono stati davvero precisi ed hanno risposto con pacatezza ed autorevolezza alle questioni che il ricco dibattito ascoltato in quest'aula stasera ha dimostrato, devo dire anche – tra parentesi – che magari ho meno apprezzato gli interventi autoreferenziali che forse hanno un po' stonato accanto invece ai livelli che gli interventi hanno poi dimostrato. Devo dire che gli interventi del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio sono particolarmente apprezzabili nel momento in cui confermano e non c'era nessun dubbio da parte nostra, l'autorevolezza di tutta la Giunta e confermano il riconoscimento e l'apertura verso il ruolo del Consiglio Comunale in termini di ascolto, comunicazione e recepimento di indirizzi e di progetti quindi da questo punto di vista credo che le assicurazioni se qualcuno ne aveva bisogno possano essere state recepite e da domani ha ragione l'Assessore Romagnoli il nodo vero del bilancio è la gestione dello stesso in questo anno 2003, nel triennio e nella legislatura, quindi penso che ci possiamo augurare buon lavoro a tutti, Consiglio Comunale e Giunta ed in ultimo vorrei aggiungere anche un augurio non solo a tutti gli Assessori presenti ma anche all'Assessore Rocchetti che ci ascolterà o avrà modo di ascoltarci nei prossimi incontri.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, abbiamo esaurito gli interventi per le dichiarazioni di voto, a questo punto iniziamo le votazioni. Io vi chiedo come sempre in questi casi, dal momento che dobbiamo votare più documenti, emendamenti ed emendamenti agli emendamenti vi chiedo un minimo di collaborazione... l'Assessore Montecchiani voleva intervenire? Adesso quando arriviamo all'emendamento eventualmente. Allora, a questo punto abbiamo il primo emendamento come dicevo all'inizio nella presentazione, l'illustrazione dell'emendamento abbiamo due emendamenti il numero 1 ed il numero 8 che sono sostanzialmente identici, uno presentato dalla collega Rocchetti e l'altro dalla Giunta, quindi dal momento che sono identici ma la Giunta l'ha presentato perché modifica praticamente soltanto un Capitolo per quanto riguarda lo storno dei fondi necessari per l'aumento della quota in dotazione della Casa di Riposo, chiedo alla collega Federica Rocchetti se intende ritirare il suo perché altrimenti... prego.

CONSIGLIERE – ROCCHETTI FEDERICA: Sì, ritiriamo l'emendamento.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Quindi votiamo il numero 8.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Noi apprezziamo il fatto che il nostro emendamento sia stato accolto favorevolmente però ecco, dato che sono due uguali preferiamo ritirarlo, comunque grazie per aver apprezzato lo sforzo che abbiamo fatto.

Escono i Consiglieri Brazzini, Bucci, Giuliodori e Matri

Sono presenti in aula n.27 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Votiamo immediatamente questo anche se è al numero 8, ma era legato al primo emendamento, quindi pongo in votazione ... (*intervento fuori microfono.*) ... diamo un attimo di tempo... pongo in votazione l'emendamento numero 8, brevemente è l'emendamento che prevede l'aumento del fondo in dotazione alla Casa di Riposo di 55.000,00 euro e questi vengono stornati da 5 Capitoli che prima ho elencato, quindi:

Presenti n.	27
Astenuti n.	00
Votanti n.	27
Favorevoli n.	19
Contrari n.	08 (F.I. – A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Con 19 voti favorevoli ed 8 contrari l'emendamento viene approvato. Passiamo all'emendamento numero... il due non viene votato perché c'è il parere contrario del responsabile tecnico, quindi passiamo al terzo emendamento presentato dalla II Circoscrizione ovest, è un emendamento che propone di anticipare al bilancio 2003 la realizzazione del parcheggio di via Calvaligi ed anticipare al 2003 la realizzazione degli (inc.) riqualificazione aree verdi previsto nel 2004 al punto 62; infine il proponente propone che queste cifre vengano recuperate per gli interventi previsti ai numeri d'ordine del programma Opere Pubbliche 44 e 45 detraendo dall'importo totale di 500.000,00 euro dei due Capitoli, la somma di 180.759,91 euro; quindi la sostanza dell'emendamento credo che sia chiara, ora – momento –

rispetto a questo emendamento visto che la presentato la II Circoscrizione, qui dobbiamo praticamente votare l'emendamento della II° Circoscrizione; prego Balestra.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO: Signor Presidente sono due gli emendamenti, quindi chiedo due votazioni separate.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Se chiedete la votazione separata va bene altrimenti dato che è un unico documento io pongo in votazione tutto l'emendamento. Scusate personale di sala, dal momento che mettiamo in votazione in modo separato, ci sono problemi per quanto riguarda... se non c'erano problemi li votavamo entrambi se invece ci sono problemi li votiamo distintamente. Allora votiamo l'emendamento numero 3, il I emendamento propone di anticipare al 2003 un'Opera Pubblica prevista nel 2004 che è la realizzazione del parcheggio di via Calvaligi, qui è previsto nel 2004 chiede di portarlo nel 2003; il II emendamento chiede sempre di anticipare dal 2004 al 2003 la realizzazione di arredi e riqualificazione aree verdi che è nel bilancio 2004 per un importo di 154.000,00 euro. Votiamo il I emendamento presentato dalla II Circoscrizione che riguarda l'anticipazione dal programma Opere Pubbliche 2004 al programma Opere Pubbliche 2003 della realizzazione del parcheggio di via Calvaligi, al numero d'ordine nel programma Opere Pubbliche 65:

Esce il Consigliere Mazzarini

Sono presenti in aula n.26 componenti

Presenti n.	26	
Astenuti n.	06	(F.I. – Serrini per S.U.J.)
Votanti n.	20	
Favorevoli n.	18	
Contrari n.	02	(A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Con 18 favorevoli, 2 contrari e 6 astenuti viene approvato questo emendamento. Ora passiamo alla votazione del II emendamento, io intanto ricordo che il II emendamento prevede come il precedente di anticipare dal programma Opere Pubbliche del 2004 al programma Opere Pubbliche 2003 la realizzazione degli arredi e riqualificazione aree verdi, previste nel programma Opere Pubbliche 2004 al punto 62; ci siamo? Aperte le votazioni votiamo:

Presenti n.	26	
Astenuti n.	08	(Brunetti per S.D.I. – R.E. Lista di Pietro – F.I. – Serrini per S.U.J.)
Votanti n.	18	
Favorevoli n.	05	
Contrari n.	13	(Belcecchi (Sindaco) – Aguzzi, Albanesi, Balestra, Bornigia, Cercaci, Lillini, Moretti, Morbidelli, Tittarelli per D.S. – Rocchetti per S.D.I. – A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Con 5 voti favorevoli, 13 contrari ed 8 astenuti viene respinto l'emendamento numero 2, quindi il documento presentato dalla II Circoscrizione il primo emendamento viene accettato il secondo viene respinto.

Entra il Consigliere Mazzarini

Sono presenti in aula n.27 componenti

Passiamo al IV emendamento presentato dalla Giunta, dall'Assessore Romagnoli che prevede di aumentare di 8.000,00 euro il Capitolo che prevede iniziative per le Pari Opportunità quindi da 5.000,00 a 13.000,00 euro. Qui c'è il parere favorevole della Giunta ed ovviamente anche dell'organo contabile. Siamo pronti? Sì? Siamo pronti? Allora votiamo, aperte le votazioni:

Presenti n.	27	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	27	
Favorevoli n.	19	
Contrari n.	08	(F.I. – A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Con 19 voti favorevoli ed 8 contrari è approvato l'emendamento numero 4 presentato dalla Giunta.

Emendamento numero 5 sempre presentato dalla Giunta prevede l'emendamento di aumentare l'indennità componenti Circoscrizioni per trasferimento competenze, il Capitolo complessivo che prevede le indennità quindi rispondiamo anche a Brazzini che non c'è più, le indennità previste complessivamente per gli organi istituzionali si aumentano di 10.000,00 euro per permettere appunto la previsione dell'indennità per le Circoscrizioni. Quindi siamo pronti per la votazione. Sono aperte, votiamo l'emendamento numero 5... annulla. Scusa, prego... Belluzzi, prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I): Molto brevemente, per dire che voteremo contro questa proposta ma chiederemo e verificheremo che la corresponsione degli emolumenti per i consiglieri di Circoscrizione venga applicata la circolare ministeriale a suo tempo introdotta che fa sì che veramente esercitino attività di decentramento amministrativo. L'altra volta bloccammo i pagamenti alle Circoscrizioni perché non rispettavano, non era prevista questa attività di decentramento amministrativo, chiederemo e verificheremo che questo venga rispettato anche in questo caso indipendentemente agli stanziamenti di bilancio.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Consigliere Belluzzi, dunque siamo pronti per la votazione? Rocchetti è uscita. Votazione aperta:

Sono presenti in aula n.26 componenti

Presenti n.	26	
Astenuti n.	01	(R.E. Lista di Pietro)
Votanti n.	25	
Favorevoli n.	17	
Contrari n.	08	F.I. – A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Esito della votazione 17 voti favorevoli, 8 contrari ed 1 astenuto quindi l'emendamento numero 5 è approvato.

Entra la Consigliera Rocchetti

Sono presenti in aula n.27 componenti

Emendamento numero 6, presentato dai Gruppi di Repubblicani Europei, partito dei Comunisti Italiani e Socialisti Democratici Italiani, scusate Repubblicani Europei e Lista Di Pietro. Per la verbalizzazione. Questo emendamento prevede in sostanza l'anticipazione – anche questo – della realizzazione del Plateatico dall'esercizio 2004 all'esercizio 2003. Qui c'è il parere contrario della Giunta ed il parere favorevole e condizionato anche dagli organi contabili. Se siamo pronti per la votazione... votazione aperta... deve annullare la votazione. Ci siamo? Votazione aperta:

Presenti n. 27

Astenuti n. 02 (Cercaci per D.S. – Rocchetti per S.D.I.)

Votanti n. 25

Favorevoli n. 05

Contrari n. 20 (Belcecchi (Sindaco), Fiordelmondo, Aguzzi, Albanesi, Balestra, Bornigia, Lillini, Moretti, Morbidelli, Tittarelli per D.S. – D.L. La Margherita – Mazzarini per R.C. – F.I. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Con 5 voti favorevoli, 20 contrari e 2 astenuti, l'emendamento viene respinto.

Ultimo emendamento numero 7. Qui dobbiamo fare tre votazioni... Gruppo D.S. facciamo tre votazioni oppure votiamo... non lo so... (*intervento fuori microfono.*) ... che è successo? Agnetti per favore. Votiamo tutti e tre gli emendamenti?

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Innanzitutto come ho detto prima chiedo un impegno all'assessore rispetto alle questioni che ho posto, se l'Assessore da una risposta positiva io credo che visto che l'ha detto in Commissione credo che possiamo votare gli emendamenti o almeno proponiamo di votarli anche a blocco perché tanto fondamentalmente sono stati tutti accolti, tutti e tre dalla Giunta quindi possiamo fare una votazione unica, se almeno lo chiede qualcun altro... (*fine lato A – IV° cassetta*) ...

ASSESSORE – MONTECCHIANI ROSSANA: ... che per la tombatura del canale Pallavicino sappiamo già reperito cifra in un'economia di mutuo, per cui non è necessario prevedere questo nel Piano delle Opere Pubbliche con 100 mila euro. Per gli altri emendamenti sia l'addizione per quanto riguarda le scuole, che per l'accorpamento dei punti 44 e 45 già la Giunta ha fatto un'integrazione al Piano delle Opere Pubbliche questa mattina e quindi sono state accolte.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Quindi a questo punto chiedo al Capogruppo D.S. che se lo votiamo qui ci sono scritte altre cose quindi lo votiamo... a questo punto chiedo di ritirarlo al Gruppo D.S. ed accetta e fa proprie le dichiarazioni della Giunta altrimenti qua noi troviamo o modifica agli emendamenti oppure troviamo... qui indica 100 mila euro per la copertura del vallato. Se votiamo questo poi dopo di conseguenza ovviamente la Giunta deve adeguarsi a ciò che è scritto nell'emendamento approvato; se invece diamo per accolto... questo è un consiglio... prego.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Considerando che fondamentalmente a me non interessa la votazione o meno, se il nostro emendamento è stato recepito dalla Giunta non c'è nessun problema a ritirare l'emendamento. (inc.) la votazione e la risoluzione che è allegata al foglio sotto.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Allora va bene, diamo per ritirati i tre emendamenti presentati dai D.S. quindi non votiamo nulla. Quando votiamo le risoluzioni le votiamo tutte compresa quella dei D.S. quindi scusate, un attimo di calma, a questo punto abbiamo esaurito i voti sugli emendamenti, dico bene Segretario? Ora dobbiamo votare le risoluzioni che accompagnano la delibera dell'approvazione del bilancio quindi iniziamo dalla risoluzione presentata dai D.S. che leggo brevemente, faccio prima: "Il Consiglio Comunale chiede che prima di passare alla costruzione del prefabbricato al punto 48 (non contesta il suo inserimento nel piano stesso) si cerchino tutte le soluzioni alternative, se possibili, all'interno degli edifici scolastici esistenti o con locali presi in affitto, ad esempio i locali di via Gallodoro, il più possibile adiacenti alle scuole da ristrutturare onde evitare disagi alle famiglie e problemi organizzativi alle stesse, condivide le impostazioni che vede nel problema scolastico una delle situazioni da esaminare con urgenza." Quindi pongo in votazione... prego Grassetti.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Velocemente per dichiarare il voto su questa risoluzione, noi condividiamo perfettamente lo spirito che è conforme anche ad un intervento precedente mio, ma non condividiamo esattamente la risoluzione così come formulata con riferimento a quanto sta nelle parentesi in particolare – dice non contesta il suo inserimento nel piano stesso – e quindi non esprimeremo un voto favorevole ma ci asterremo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti. Passiamo se siamo pronti... è una risoluzione dei D.S. sì, ce n'è un'altra... ci siamo? Aperte le votazioni per favore, votiamo la risoluzione dei D.S. che ho appena letto:

Presenti n.	27	
Astenuti n.	07	(F.I. – A.N.)
Votanti n.	20	
Favorevoli n.	19	
Contrari n.	01	(Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Scusate con 19 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti viene approvata la risoluzione presentata dai D.S..

Un'altra risoluzione presentata dai D.S. con un emendamento che ora leggo riguarda la costruzione del Canile Rifugio: "Premesso che con determinazione numero 420 del 10.09.99 la Giunta comunale ha approvato apposito progetto avente ad oggetto lavori costruzione nuovo Canile Rifugio via Cartiere Vecchie; premesso inoltre che da tempo è in corso una trattativa tra ASL e questa amministrazione per la permuta o l'acquisto dell'area interessata alla realizzazione del Canile in oggetto e che a tutt'oggi non si è ancora giunti ad un accordo in tal senso anche per la sopravvenuta cessione da parte della ASL dell'area interessata a tale scopo. Si propone al Sindaco ed alla Giunta, agli uffici interessati di valutare altre possibilità, aree o strutture di proprietà comunale site nel territorio del Comune di Jesi, vedi area ex discarica di via Gangalia che permetta il più presto possibile la realizzazione del Canile Rifugio indipendentemente dalla vicinanza o meno al canile sanitario e risolvere i problemi sempre più pressante della custodia e mantenimento dei cani randagi oggi ospitati soltanto in strutture private; si precisa infine che tale area oltre ad ospitare il canile rifugio potrebbe affrontare altre esigenze legate al randagismo dei gatti – gattile – ed altre attività connesse al mantenimento e cura dei cani non randagi in collaborazione con Associazioni che si occupano di questi problemi."

Pongo in votazione... scusate c'è un emendamento presentato da Forza Italia che chiede di sostituire, di eliminare anzi la frase "... vedi area ex discarica di via Gangalia..." quindi prima dobbiamo porre in votazione l'emendamento alla risoluzione e poi la risoluzione eventualmente emendata. A questo punto... ci siamo? Votiamo l'emendamento alla risoluzione:

Presenti n. 27

Astenuti n. 03 (Brunetti per S.D.I. – R.E. Lista di Pietro – Serrini per S.U.J.)

Votanti n. 24

Favorevoli n. 07

Contrari n. 17 (Belcecchi (Sindaco) – D.S. – D.L. La Margherita – Mazzarini per R.C. – Rocchetti per S.D.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Esito della votazione: con 7 favorevoli, 17 contrari e 3 astenuti viene respinto l'emendamento di Forza Italia.

Ora votiamo quindi così integralmente come presentata la risoluzione dei Democratici di Sinistra. Allora ci siamo? Appena siamo pronti... votazione aperta:

Presenti n. 27

Astenuti n. 02 (Mazzarini per R.C. – Serrini per S.U.J.)

Votanti n. 25

Favorevoli n. 18

Contrari n. 07 (F.I. – A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Esito della votazione con 18 favorevoli, 7 contrari e 2 astenuti viene approvata la risoluzione presentata dai D.S..



Quindi a questo punto... scusate colleghi, pongo in votazione con gli emendamenti approvati e con le risoluzioni collegate ed approvate, pongo in votazione prima il punto 5: "Programma Triennale dei Lavori Pubblici, annualità 2003, 2004, 2005 elenco annuale lavori anno 2003." Poi il punto 6: "Esame ed approvazione bilancio di previsione 2003 triennale 2003/2005." Quindi due voti, il 5 ed il 6. Quindi votiamo il punto 5:

Presenti n. 27  
Astenuiti n. 00  
Votanti n. 27  
Favorevoli n. 19  
Contrari n. 08 (F.I. – A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Esito della votazione con 19 voti favorevoli, 8 contrari, viene approvato il punto 5; c'è immediata esecutività, quindi dobbiamo ripetere la votazione... prego Grassetto che c'è?

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Chiedo la motivazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Perché c'è una necessità impellente di poter utilizzare immediatamente... c'è l'Assessore o il Sindaco.

*(Intervento fuori microfono.)*

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Per renderlo immediatamente esecutivo, perché da domani può iniziare l'azione ... *(intervento fuori microfono.)* ...

SEGRETARIO: Siamo in esercizio provvisorio, quindi da domani avendo sia il bilancio che il programma triennale siamo in grado di operare in regime ordinario.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie al Segretario. Allora l'immediata esecutività: siamo pronti? Aperte le votazioni:

Presenti n. 27  
Astenuiti n. 00  
Votanti n. 27  
Favorevoli n. 19  
Contrari n. 08 (F.I. – A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Esito della votazione: identica votazione, 19 voti favorevoli ed 8 contrari. Immediata esecutività approvata.

Punto numero 6: “Esame ed approvazione bilancio di previsione 2003; triennale 2003/2005” aperte le votazioni:

Presenti n.	27	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	27	
Favorevoli n.	19	
Contrari n.	08	(F.I. – A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Votazione identica, 19 voti favorevoli, 8 contrari. Immediata esecutività anche su questa pratica, votazione aperta, votiamo l'immediata esecutività:

Presenti n.	27	
Astenuti n.	00	
Votanti n.	27	
Favorevoli n.	19	
Contrari n.	08	(F.I. – A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: l'immediata esecutività viene approvata con 19 voti favorevoli ed 8 contrari. Quindi il bilancio ed immediata esecutività approvati. Ora passiamo al punto 2.

COMMA N. 2 - DELIBERA N. 43 DEL 14.03.2003

MODIFICA REGOLAMENTO DELLA ISTITUZIONE CENTRO SERVIZI SOCIALI –  
REVISIONE ATTRIBUZIONI FUNZIONALI

Escono i Consiglieri Montaruli e Cercaci

Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Non ho nessun intervento pongo in votazione il punto... allora, chiede d'intervenire Curzi, prego. Per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE – CURZI RUDI (R.E. Lista di Pietro): Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto intendo. Dichiaro il voto dei Repubblicani Europei di astensione in quanto non contrari a questa modifica di deleghe quanto piuttosto di vedere prima quello che sarà il destino stesso dell'istituzione, quindi dichiaro il voto di astensione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie collega Curzi. Dunque prenotato Serrini prego.

CONSIGLIERE – SERRINI CESARE (S.U.J.): Solo per chiedere un'illustrazione al Sindaco o all'Assessore per capire bene, non facendo parte della Commissione.

PRESIDENTE C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: D'accordo, quindi facciamo l'illustrazione poi dopo la parola sia a Grassetti che si è prenotato... Paolo Cingolani prego.

ASSESSORE – CINGOLANI PAOLO: A tutt'oggi l'istituzione con una delibera del '99 all'istituzione Centro Servizi Sociali sono state attribuite alcune specifiche funzioni: le politiche relative all'anziano, alla Casa di Riposo nello specifico, al servizio assistenza domiciliare, all'assistenza economica ed all'erogazione contributi, eccetera. Oggi la legge regionale del piano sociale sta attribuendo funzioni particolari alla politica per gli anziani, andremmo entro l'anno... anzi entro breve tempo ad una riclassificazione di tutte le strutture per gli anziani, il Comune dovrà in qualche modo chiedere l'autorizzazione per quale tipo di struttura vuole per il nostro territorio se una casa protetta, una casa albergo eccetera, nel giro di due mesi dovremmo andare all'adeguamento degli standard del personale per l'autorizzazione e nel giro di 5 anni all'adeguamento degli standard strutturali per vederci accreditati come struttura per non autosufficienti perché questa è l'indicazione che noi... l'autorizzazione che chiederemo come amministrazione per la nostra Casa di Riposo. Quindi diciamo che in breve l'istituzione dovrà interessarsi in modo specifico delle politiche per gli anziani, siamo in una fase di passaggio molto delicato, anche perché le politiche degli anziani si coniugano in maniera stretta con quello che sarà il piano di riordino sanitario, il piano di riordino della Sanità regionale. In questa particolare fase noi riteniamo opportuno che l'istituzione concentri tutta la sua attenzione verso questo particolare tipo d'intervento, in più fino ad oggi l'istituzione si è interessata di quelle che sono politiche particolari quali l'immigrazione, i minori, i contributi economici da un'indagine che abbiamo fatto da lavori incrociati abbiamo visto che molti cittadini avevano contributi economici per la casa in quanto immigrati poi avevano altrettanti contributi economici o esonero, declassamento dalla fascia

per le rette delle scuole materne, dei trasporti eccetera, in più del personale che si interessa del problema casa ed abitazione è in forza ai servizi finanziari mentre l'assistente sociale che si interessa della casa è in forza all'istituzione. Con questo passaggio di deleghe noi intendiamo ricostituire diciamo un'unitarietà di intervento, costituire all'interno dell'Assessorato ai servizi del cittadino un gruppo di lavoro stabile con operatori stabili che si possono interessare in maniera programmata degli interventi per la politica per gli immigrati, per i minori e per l'erogazione dei contributi economici lasciando solo all'istituzione solo le funzioni relative alle politiche per gli anziani. Naturalmente a fronte di questo passaggio di deleghe all'Assessorato ci sarà un passaggio di risorse finanziarie ed anche di personale, di parte del personale. Più nel dettaglio, alcune delle ore che l'assistente sociale oggi svolge nella Casa di Riposo per quanto riguarda le politiche per i minori e gli anziani verranno svolte all'interno di questo Assessorato, ugualmente parte delle ore che un istruttore amministrativo svolge per l'erogazione dei contributi, legge 30 eccetera verranno svolte all'interno dell'Assessorato, anche perché molti di questi contributi voglio dire, hanno bisogno di essere messi in rete con tutta un'altra serie di contributi che i cittadini hanno per le rette scolastiche, i trasporti eccetera.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Ho prenotato il collega Grassetti prego.

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente, velocemente, noi in settembre credo abbiamo fatto interventi seri, forti sulla scelta di questa amministrazione di non aderire all'iniziativa associata dei Comuni diretta a fondare l'istituzione dei servizi sociali. Questo è un altro segno della reiterazione della volontà di procedere da soli per cui indipendentemente dal merito e dalla valutazione sulla scelta che si chiede di votare il voto contrario di questo Gruppo è ancora una volta politico, perché esprime effettivamente contrarietà alla scelta di proseguire nella gestione dei servizi sociali da soli senza dar corpo alla politica associativa con gli altri Comuni.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Grassetti, scusa se ero distratto. A questo punto pongo in votazione il punto numero 2; ci siamo? Sì. Apriamo le votazioni:

Presenti n.	25	
Astenuti n.	08	(S.D.I. – R.E. Lista di Pietro – F.I. – Serrini per S.U.J.)
Votanti n.	17	
Favorevoli n.	16	
Contrari n.	01	Grassetti per A.N.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La pratica numero 2 viene approvata con 16 voti favorevoli, 1 contrario ed 8 astenuti.

COMMA N. 3 - DELIBERA N. 44 DEL 14.03.2003

PIANO DI RECUPERO GENERALE DI COORDINAMENTO DEI PIANI DI RECUPERO PARTICOLAREGGIATI. REVISIONE ED INTEGRAZIONE DELLE N.T.A.. ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27 E 28 DELLA LEGGE 457/78

Sono presenti in aula n.25 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Pongo in votazione il punto... Belluzzi prego.

CONSIGLIERE – BELLUZZI GIOACCHINO (F.I.): Noi voteremo contro questa delibera perché dal 1 giugno entrerà in vigore il testo unico in materia urbanistica eccetera quindi credo che sia un'anticipazione... si poteva attendere sia la revisione del piano regolatore sia l'approvazione del testo unico per modificare le norme delle tecniche d'attuazione.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Belluzzi. Dunque pongo in votazione il punto 3. Apriamo le votazioni:

Presenti n. 25

Astenuti n. 01 (Brunetti per S.D.I.)

Votanti n. 24

Favorevoli n. 17

Contrari n. 07 (F.I. – Grassetto per A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: La pratica numero 3 viene approvata con 17 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. Immediata esecutività sulla 3 scusate.

Agnetti è uscito.

Sono presenti in aula n.24 componenti

Immediata esecutività apriamo le votazioni...

CONSIGLIERE – GRASSETTI ANTONIO A.N.): .....perché l'immediata esecutività?

ASSESSORE – OLIVI DANIELE: Per avere in tempi brevi l'interpretazione univoca di queste norme quindi diamo subito atto a questa norma che abbiamo votato.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore. Pongo in votazione l'immediata esecutività. Votazioni aperte.

Presenti n. 24

Astenuti n. 01 (Brunetti per S.D.I.)

Votanti n. 23

Favorevoli n. 18

Contrari n. 05 (F.I. – Grassetto per A.N. – Serrini per S.U.J.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Immediata esecutività. Viene approvata con 18 voti favorevoli, 5 contrari ed un astenuto.

COMMA 4 - DELIBERA N.45 DEL 14.03.2003

APPROVAZIONE PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 D.P.R. 447/98 E S.M.I. RICHIEDENTE DITTA PARADISI S.r.l. – LOCALIZZAZIONE INTERVENTO JESI – VIA G. DI VITTORIO N. 15

Sono presenti in aula n.24 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Ha chiesto Balestra l'intervento prego.

CONSIGLIERE – BALESTRA ANTONIO (D.S.): Per dichiarazione di voto, noi come Gruppo dei Democratici di sinistra condividiamo questa pratica, in quanto si rileva la sua unicità nel contesto della Zipa e soprattutto per il progetto che la ditta Paradisi ha fatto e qui chiediamo all'amministrazione comunale di farsi carico del suo controllo. Come dicevo in quanto la sua unicità dato che è l'unica ditta proprietaria di un'area V.S. all'interno della stessa area, ditta privata perché tutto il resto è di proprietà della Zipa stessa, noi voteremo questa pratica per la sua unicità, siamo come Gruppo consiliare contrari, anche in previsione all'interno della variante generale al PRG ed anche se verranno presentate le varianti secche, ad un qualsiasi aumento di cubatura all'interno dell'area Zipa stessa che ha uno stravolgimento, o al toccare altre aree V.S. con interventi che verranno presentati tramite SUAP oppure tramite variante ordinaria di situazioni che non comportano l'unicità dell'intervento. Questa è la nostra posizione ed è la posizione del Gruppo consiliare che dice anche che voteremo questa pratica.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Balestra, collega Serrini prego.

CONSIGLIERE – SERRINI CESARE (S.U.J.): Molto brevemente per dire che io mi asterrò su questa pratica per gli stessi motivi che ho rappresentato in Commissione nel senso che non ritengo che la particolarità cui faceva riferimento Balestra sia tale da far assumere la rilevanza formale che lui ritiene, la pratica è secondo me corretta da un punto di vista formale e procedurale in relazione al fatto che ci sono i presupposti per questo iter privilegiato in relazione appunto al profilo occupazionale, tecnologico eccetera, siccome però sul piano urbanistico la variante assume una particolare rilevanza perché siamo di fronte ad una variante particolarmente significativa ed anche tale da implicare la risposta a rilevanti interessi di natura economica è indispensabile che l'amministrazione comunale sia, la struttura comunale si metta nelle condizioni di verificare in questo caso ed in altri che eventualmente ci fossero in futuro, di verificare che i presupposti di natura occupazionale, tecnologica, cioè quelli che consentono questo ampliamento, vengano effettivamente realizzati, l'Azienda in questione ha presentato un piano da questo punto di vista, bisogna che la struttura comunale si metta nelle condizioni di verificare che questo piano abbia avuto effettiva realizzazione. Non lo dico in riferimento a questa pratica in particolare, in generale perché questo è un tipo di variante – e concludo – che a differenza della variante urbanistica tradizionale che va nel senso “chi ha avuto, ha avuto; chi ha dato, ha dato” una volta approvata è destinata ad essere sostanzialmente definitiva, questo tipo di variante per legge non ha queste caratteristiche, può essere revocata o annullata, quindi sotto questo profilo è indispensabile che l'amministrazione comunale eserciti i controlli che gli competono ai fini di verificare la corrispondenza in concreto del piano che ha costituito il presupposto per l'accoglimento della domanda della ditta. Quindi io mi astengo perché non ho la certezza che la struttura comunale sia in grado poi di effettuare questo tipo di controllo, quindi per questo motivo mi astengo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Serrini. La parola alla collega Meloni, prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Per dire soltanto la dichiarazione di voto che il voto favorevole del Gruppo La Margherita è per le motivazioni che ha esposto già il collega Balestra e riguardo anche a quello che abbiamo ascoltato nella dichiarazione che in Commissione l'Assessore Olivi ha fatto anche rispetto ai dubbi che giustamente il Consigliere Serrini adesso diceva, ma proprio perché noi abbiamo e riteniamo che questi dubbi saranno sciolti che esprimiamo il voto favorevole.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni ha chiesto la parola l'Assessore Mammoli prego.

ASSESSORE – MAMMOLI KATIA: Per dire che mi trovo completamente d'accordo con quanto ha detto il Capogruppo dei D.S. Balestra, è giustissimo quanto lui dice, voi saprete perché immagino che vi sia stato illustrato anche se io non sono potuta essere presente in Commissione per motivi di salute, che ci siamo trovati nel tavolo della conferenza dei servizi con due progetti, proprio perché i due progetti erano diversi per i motivi stessi che il Consigliere Balestra ha detto si è voluto discutere soltanto su questo progetto, perché questo rappresenta una univocità che non ci sarebbe stata con la soluzione dell'altro progetto. Alla fine la soluzione sarebbe stata simile nel senso che entrambi i progetti avrebbero portato ad un aumento di cubatura evidentemente ma con presupposti diversi, di carattere politico diverso. Questo è un presupposto urbanistico l'altro era un presupposto di carattere politico che noi non abbiamo voluto accogliere e questo è verbalizzato anche, c'è stato un mio intervento in questo senso. Sono altrettanto d'accordo con quanto dice il Consigliere Serrini, evidente che le varianti che avvengono attraverso lo sportello unico sono varianti che non debbono dimostrare soltanto dal punto di vista urbanistico una valenza quindi un interesse pubblico, ma possono essere anche varianti che dimostrano interesse pubblico nel senso che questo concede di avere attività in più o quanto meno soprattutto lavoratori in più insomma. Però è anche giusto visto che non è una variante che consente alla fine una variante di luoghi ma una variante di progetto, quindi che questo effettivamente non solo sia rispettato ma che quello che costituisce interesse pubblico quindi il fatto che ci siano lavoratori in più venga effettivamente rispettato. Vuol dire che al momento della concessione edilizia o dell'autorizzazione si metterà una clausola tale per cui la concessione è valida nel momento in cui viene rispettato quanto presupposto nel piano di assunzione lavorativa.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Mammoli. Passiamo alla votazione del punto 4, siamo pronti? Aperte le votazioni, votiamo:

Presenti n. 24

Astenuti n. 03 (Mazzarini per R.C. – Grassetti per A.N. – Serrini per S.U.J.)

Votanti n. 21

Favorevoli n. 21

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 4 viene approvato con 21 voti favorevoli e 3 astenuti. Su questa pratica abbiamo l'immediata esecutività. votazione aperta per l'immediata esecutività.

Presenti n. 24

Astenuti n. 04 (Mazzarini per R.C. – Grassetti per A.N. – Serrini per S.U.J. – Sanchioni per F.I.)

Votanti n. 20

Favorevoli n. 20

Contrari n. 00

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'immediata esecutività viene approvata con 20 voti favorevoli e 4 astenuti. All'unanimità.



COMMA N. 7 - DELIBERA N.46 DEL 14.03.2003

ORDINE DEL GIORNO DELLA CONSIGLIERA ROSA MELONI DEL GRUPPO D.L. LA MARGHERITA SULLA SCELTA DEL SITO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER LO SMALTIMENTO COMPRESORIALE DEI RIFIUTI

Escono i Consiglieri Aguzzi, Montali e Bravi

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Alla collega Rosa Meloni per l'illustrazione... prego.

CONSIGLIERE – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Non credo di dilungarmi nell'illustrazione perché penso che i colleghi abbiano già presente il problema. Rispetto alla procedura dei lavori siamo arrivati in questo momento al punto in cui la Provincia avendo già commissionato gli studi per individuare all'interno del bacino 1...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Scusate colleghi, siamo all'ultima pratica, un ultimo sforzo... prego, scusi collega Meloni.

CONSIGLIERA – MELONI ROSA (D.L. La Margherita): Capisco che veramente stasera è stato un Consiglio Comunale molto impegnativo quindi capisco tutti i colleghi, dicevo appunto che siamo arrivati al momento in cui la Provincia di Ancona dopo aver commissionato lo studio all'università di Ancona per fare una graduatoria in termini di parametri esclusivamente tecnici, dei 14 siti che ha individuato per il bacino 1 che è uno dei due bacini in cui è stata attualmente suddivisa la Provincia di Ancona riguardo alla questione dei rifiuti solidi. Nella graduatoria di questi 14 possibili siti, l'attenzione che al Consiglio Comunale di Jesi questa sera io chiedo di avere è riguardo alla possibile individuazione tra questi del sito numero 5 che è appartenente certamente al bacino 1 ma collocato al confine con il Comune di Jesi, il Comune di Polverigi ed il Comune di Camerata Picena. Ai confini del Comune di Jesi proprio laddove fino ad un decennio fa è stata operante la discarica nei pressi di Mazzangrugno io capisco bene, ho letto anche gli interventi che sono apparsi subito dopo la notizia che sarebbe stato presentato da parte del Gruppo La Margherita al Consiglio Comunale di questo ordine del giorno la dialettica che subito è stata impostata sui giornali dal collega in Provincia, quindi certamente l'obiettivo non è quello di creare allarmismi perché nessuno li ha creati, il problema tra l'altro arriva in aula consiliare dopo che è già stato dibattuto in sede, nel territorio di Mazzangrugno tra i vari attori di questa questione e cioè i Comuni, gli abitanti, gli Assessori ed anche l'amministrazione sia provinciale che comunale di Jesi. La conoscenza della situazione ci invita a far presente alla Provincia ma con toni di riflessione e collaborazione, facendola riflettere che accanto ai parametri matematici, tecnici che sono stati offerti dallo studio della Provincia di Ancona devono essere valutati anche altri parametri sociali e politici ma soprattutto sociali e territoriali che asseriscono al sito numero 5 e cioè che è... (*intervento fuori microfono.*) ... devo smettere? Posso continuare? Va bene. Quali sono appunto i parametri oltre a quelli tecnici che la Provincia è invitata a considerare almeno che il Consiglio Comunale io auspico possa consegnare questa riflessione, del sito numero 5 che insiste in una zona collinare di rilevante interesse naturalistico, non solo per gli insediamenti che ci sono già in quell'area collinare, insediamenti agroturistici, sociali, a valenza ed interesse sociale quali le tre comunità di recupero, ma interesse naturalistico per l'insistenza in quella zona della riserva naturale orientata

recentemente deliberata dalla Regione e quindi sono motivi che devono essere valutati dai nostri colleghi dell'amministrazione provinciale. Io spero che il Consiglio Comunale tutto possa accordare con la volontà espressa in questo ordine del giorno e gli impegni che si chiedono alla Giunta, soprattutto perché non è nella linea di aprire le polemiche o i campanilismi, non è assolutamente con questa logica ma nell'offrire una riflessione in più oltre a quella che doverosamente la Provincia ha commissionato ed avrà recepito in questi giorni. È un momento in cui la Provincia deve decidere ed accanto agli altri input che certamente ha già avuto credo sia doveroso e credo sia anche nostro dovere far arrivare i risultati della nostra riflessione e delle nostre richieste.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Meloni, la parola al collega Sanchioni prego.

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (F.I.): Noi abbiamo apprezzato la sagacia, l'intelligenza e la prontezza con cui si è tenuto conto delle esigenze degli abitanti della zona Mazzangrugno e dintorni ed abbiamo anche capito che non si può pensare di avere vicino ai nostri confini una discarica i cui proventi poi vadano ad un altro Comune, quindi noi avremo soltanto gli effetti nefasti di una simile discarica, però noi non possiamo assolutamente pensare di esimerci ogni volta dall'aver una discarica in casa. Noi stiamo spendendo mi pare sulle 500 lire al chilo per la spazzatura che portiamo alla discarica della "Cornacchia" e più di una volta qua si è discusso sulla possibilità di individuare siti anche nella nostra zona e di non averne paura. Non aver paura di poter gestire la discarica e la spazzatura perché oggi la discarica, i rifiuti insomma non sono più un onere ma possono diventare una risorsa, lo sappiamo perché quando ci sono le emergenze a Napoli partono i camion da Modena e vanno a recuperare i rifiuti. Io voglio solo dire che questo ordine del giorno ci troverebbe consenzienti se si potesse fare una modifica che non ci sottragga dalla possibilità di individuare anche nella zona del bacino 2, cioè della nostra zona per il futuro a medio termine e per le emergenze dei siti dove prima o poi dovremmo anche noi pensare di stabilire una discarica come dire, pulita, efficace, che ci rende. Immaginatevi per un attimo – e su questo voglio che tutto il Consiglio rifletta – che per qualche emergenza chiuda la discarica della "Cornacchia" ed un giorno a noi ci si chieda invece che di 600 lire al chilo, 500 lire al chilo 2.500 lire al chilo, noi il giorno dopo le dobbiamo dare e non abbiamo assolutamente nessun posto noi nel nostro territorio per mettere questa spazzatura. Ora cogliamo quest'ordine del giorno per modificarlo solo in parte, per me è modificabile solo per una breve frase in maniera tale che questa Giunta Municipale viene impegnata non solo a porre in essere tutte le iniziative atte a scongiurare la scelta tra tutti i siti possibili ed il sito 5 come discarica per le motivazioni espresse in premessa ed a far sì che il sito del bacino 1, cioè quello di Ancona, nell'atto provinciale trovano una realizzazione tale da non interferire con le zone limitrofe al bacino 2 che ha provveduto con lungimiranza a risolvere nel tempo le problematiche dei rifiuti. Come facciamo a dire che il bacino 2, cioè il nostro... (*fine lato B – IV° cassetta*) ... e quella costa 500 lire al chilo...

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il sito la "Cornacchia" è il sito previsto nel bacino due per questo è...

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (F.I.): Va bene, allora noi troviamo il modo di impegnare... ho apprezzato questo chiarimento però non la vedo tutta questa lungimiranza, forse il bacino 2 perché ha individuato la zona della "Cornacchia" ma no di Jesi che abbiamo scoperto quella zona che ci costa 500 lire al chilo per trasportarci la mondezza non mi pare che possiamo sottoscriverla questa frase, allora dicevo di modificarla con "... zone limitrofe al bacino 2..." infatti si impegna ad individuare anche nella nostra zona, città, territorio, una zona che possa essere

possibile come dire, sito per le eventuali emergenze e per il futuro. Io non sono convinto che non possiamo trovare una zona a Jesi o dintorni dove possiamo non solo portare i nostri rifiuti ma addirittura ricevere i rifiuti. Io voglio solo sottolineare che Maiolati prende 3 miliardi all'anno per i rifiuti delle nostre zone ed ha ridotto dello 0.5% l'I.C.I. e sta restaurando teatri e facendo piscine, io vorrei sapere perché noi non possiamo gestire la spazzatura di Maiolati. Ecco perché io traggo lo spunto da questo ordine del giorno per far riflettere. Noi non abbiamo assolutamente con lungimiranza trovato la soluzione ai nostri problemi perché oggi ci costa 500 lire al chilo, domani 550, a noi di Jesi, non dico del bacino 2. È per questo che vorrei fosse fatto un emendamento se possibile senno il nostro Gruppo voterà contro, nonostante l'intenzione. Grazie.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Sanchioni, la parola al Sindaco, prego.

SINDACO – FABIANO BELCECCHI: Io condivido l'ordine del giorno presentato e credo sia importante mettere l'attenzione al di là di alcune considerazioni che venivano fatte anche oggi sulla stampa da parte della Provincia nelle quali si faceva riferimento ad un eccessivo allarmismo, ora di fronte a queste questioni nel momento in cui si stanno per definire alcune scelte, l'allarmismo secondo me non è... intanto non è allarmismo è una considerazione seria su un problema che potremmo trovarci ad affrontare, noi in quanto territorio comunque coinvolto da queste eventualità che potrebbe essere una tra le varie ipotesi previste anche nello studio fatto alla Provincia però io volevo semplicemente dire al Consigliere Sanchioni che il problema non è sulla disponibilità o meno da parte nostra di individuare un'area, il problema è che la legge prevede le stesse regole stabilite anche dalla Regione nella definizione degli ambiti territoriali in cui è previsto un sito per ogni ambito. Tenendo conto del fatto che nel nostro ambito territoriale ci sono tre discariche perché ce n'è una a Castelcolonna che è in via di esaurimento, c'è quella di Corinaldo e c'è questa di Moie di Maiolati, oltre al fatto che oramai sostanzialmente è quasi riconosciuto il fatto che la discarica è una situazione superata perché non solo comporta una serie di problemi nella gestione ma ha bisogno di interventi nella manutenzione che si dilungano per molti anni e noi ne sappiamo qualcosa perché ancora stiamo intervenendo sulla discarica di Ripa Bianca che avevamo. Tutt'al più il problema è capire rispetto a questa questione quali possono essere gli strumenti o le risorse che possono essere utilizzate, in ogni caso sull'individuazione dei siti su cui fare una eventuale discarica noi abbiamo anche dei vincoli e limiti che sono dettati dalle norme.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco, la parola all'Assessore Olivi, prego.

ASSESSORE – OLIVI DANIELE: Solo per un'informazione al Consigliere Sanchioni, visto che la risposta del Sindaco è stata più che esaustiva, il discorso del bacino 2 di cui facciamo parte con le nostre due discariche perché quella di Castelcolonna e quasi come ricordava il Sindaco in fase di esaurimento però quella della Vallesina "Cornacchia" e quella di Valmisa a Corinaldo hanno dei programmi di capienza fino al 2007, poi con possibilità anche di essere ampliate, quindi per carità al limiti non c'è mai fine quindi la pianificazione è importante, quella che diceva, però diciamo che questa emergenza non c'è anche perché il bacino 2, quella lungimiranza di cui parlava e che era riportata sull'ordine del giorno è da tempo che l'ha messa in atto. Solo questo.

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore, passiamo alla votazione. Scusate. A questo punto siccome ho un emendamento presentato dalla proponente, dalla Consigliera Rosa Meloni, non lo considero un emendamento da votare perché presentato dal proponente e quindi l'ordine del giorno così come originariamente presentato viene integrato e modificato dal proponente al comma "ritenuto" quindi cancella l'attuale comma e lo modifica così "ritenuto pertanto che la zona in questione ha già ospitato per decenni una discarica e la comunità che vive in quel territorio ne ha subito le conseguenze connesse." A questo punto pongo in votazione il punto 7 integrato dallo stesso proponente:

Presenti n. 21  
Astenuti n. 00  
Votanti n. 21  
Favorevoli n. 19  
Contrari n. 02 (Belluzzi e Sanchioni F.I.)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: L'ordine del giorno presentato dal Gruppo D.L. La Margherita viene approvato con 19 voti favorevoli e 2 contrari. La seduta è tolta, abbiamo terminato i lavori, buona sera e buona domenica.

Fine seduta ore 23,30

ORDINE DEL GIORNO DELLA CONSIGLIERA ROSA MELONI DEL GRUPPO D.L. LA MARGHERITA SULLA SCELTA DEL SITO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER LO SMALTIMENTO COMPENSORIALE DEI RIFIUTI – APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE –

Il Consiglio Comunale nella seduta del 14/03/2003;

**TENUTO CONTO** che la Provincia di Ancona deve individuare i siti per lo smaltimento comprensoriale dei rifiuti;

**PRESO ATTO** che la Provincia medesima, per la discarica del bacino 1, ha individuato 14 possibili siti commissionando all'Università di Ancona lo studio di un modello matematico per individuare il sito più idoneo;

**CONSIDERATO** che il sito 5 è localizzato nel territorio del Comune di Polverigi ai confini con i Comuni di Jesi, Agugliano, Camerata Picena in prossimità della frazione Mazzangrugno e della riserva naturale regionale "Ripa Bianca" recentemente costituita;

**CONSIDERATO** che nelle aree limitrofe e anche all'interno del sito n. 5 sono insediate ed operanti attività agroturistiche inserite nel patto territoriale per l'agricoltura già sottoscritto con la Provincia di Ancona oltre a comunità di rilevante interesse sociale e pubblico;

**RILEVATO** altresì che in località Mazzangrugno è stata funzionante per circa 20 anni fino al 1986 la discarica di smaltimento R.S.U. e che fino al 1992 è stata operante l'altra discarica situata nella zona di Gangalia;

**RITENUTO** pertanto che la zona in questione ha già ospitato per decenni una discarica e la comunità che vive in quel territorio ne ha subito le conseguenze connesse;

**IMPEGNA**

la Giunta Municipale:

1. a porre in essere tutte le iniziative atte a scongiurare la scelta tra tutti i siti possibili del sito n. 5 come discarica per le motivazioni espresse in premessa;
2. a far sì che il sito del bacino 1 del lato provinciale trovi una localizzazione tale da non interferire con zone limitrofe al bacino 2 che ha provveduto con lungimiranza a risolvere nel tempo la problematica dei rifiuti;
3. a trasmettere all'Amministrazione provinciale il presente ordine del giorno.

Il surriportato ordine del giorno, emendato dalla proponente, è stato approvato con atto di C.C. n.41 del 14.03.2003 come segue: favorevoli n.19 e contrari n.2 (Belluzzi e Sanchioni per F.I.), legalmente espressi, su n.21 componenti presenti e votanti.